32 PAGINE

Giovedì 15 Febbraio 1979
Anno 111 - Numero 44

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

TORINO

Attentato all'alba ad una sede del pci

Servizio a pagina 5

In Calabria dicono che è colpa della gelata - Qualcuno invece specula

Arance al macero

E a Torino si vendono fino a mille lire il chilo

Gli arrivi stamane ai Mercati Generali

Continua la distruzione di arance in Calabria: 30 mila quintali di agrumi verranno sotterrati nei prossimi giorni a Rosarno, mentre altri 15 mila quintali sono finiti sotto le ruspe nei giorni scorsi, a Sibari. Nella regione si prevede che, complessivamente, saranno distrutti centomila quintali di agrumi, tutti quanti ammassati dall'Aima.

E' il meccanismo di tutti gli anni, incomprensibile e offensivo per consumatori che oggi si trovano a pagare sulle 700-800 lire il kg. arance «tarocco» di media qualità e sino a mille quelle di qualità superiore, e che non riescono a comprendere perché tanta frutta, invece di venire immessa sul mercato con conseguente calo del prezzo, debba essere sprecata.

Come è noto, l'intervento dell'Aima è giustificato dalla necessità di distruggere il prodotto eccedente, che non può essere immesso in commercio senza alterare i precari equilibri esistenti sui mercati europei. E' anche noto però che molti produttori, di fronte alle prospettiva di svendere il loro prodotto in certi momenti di saturazione, preferiscono conferirlo all'Aima ottenendone prezzi certamente superiori a quelli dei grossisti.

Questa volta sembra però che le ruspe dell'Aima non abbiano colpe. Spiega Cesare Lo Cascio, vicepresidente dei grossisti ortofrutticoli di Torino: «Il gelo ha reso immangiabile l'80 per cento circa della produzione ed il caldo eccezionale dell'ultimo periodo ha complicato ancor più la situazione. Gran parte degli agrumi superstiti, indeboliti dal maltempo, si sono staccati spontaneamente dai rami ammaccandosi e diventando incommerciabili».

Previsione logica ma poco simpatica: tempo poche settimane e le arance superstiti aumenteranno di prezzo. Anticipa Lo Cascio: «Per le ultime partite noi grossisti stiamo pagando 400 lire per il prodotto "in pianta" e cioè ancora da raccogliere, cui bisogna aggiungere almeno 100 lire il kg. per lavorazione e spedizione. Ovviamente, non potremo certo rivendere questa frutta ai dettaglianti sulle 500 lire, come avviene adesso».

l. r.

Torino: processo alle «Br»

Andrea Coi e Ingebor Kitzler al processo (Il servizio a pagina 5)

In una via di Bolzano

Barbone trova 190 mila lire In quindici le pretendono

BOLZANO — Che l'abito non faccia il monaco è una verità proverbiale che non sempre comunque viene accettata. L'episodio accaduto a Bolzano e che ha avuto per protagonisti da un lato un barbone, e dall'altro 15 cittadini «per bene», di quelli cioè che dormono fra candide lenzuola, vestono elegantemente e parlano con ricercatezza, potrebbe servire a ridare al proverbio la validità che merita: il vagabondo, Maurizio Rigo, di 47 anni, bighellonando per le vie della città ha trovato una sera un portafogli rigonfio: il contenuto era formato da 190.000 lire

Anziché precipitarsi alla trattoria più vicina, come sarebbe stato logico aspettarsi da un uomo che passa le sue notti sotto i ponti e mangia dove e quando capita, l'uomo dopo qualche attimo di conflitto interiore è andato in questura ed ha consegnato i soldi: chi li ha persi — ha dichiarato — potrebbe essere un padre di famiglia al quale questo danaro era indispensabile.

La notizia, alquanto inconsueta, viene pubblicata dalla stampa locale e in pochi giorni ben 15 cittadini si presentano in questura, ognuno rivendicando la proprietà del portafogli e del suo contenuto. Nessuno di costoro peraltro sarebbe riuscito a dare una descrizione veritiera del portafogli che asserivano di aver smarrito.

Il proprietario vero finora resta sconosciuto e probabilmente il povero barbone si è amaramente pentito del suo gesto di onestà: gli resta la magra soddisfazione di essere stato l'unico personaggio della vicenda ad aver fatto la figura da galantuomo.

ULTIMA ORA

Stamane ad Alessandria

Giovane ucciso con 6 colpi di pistola

Servizio a pagina 31

Il petrolio aumenta del 7,2%

La decisione presa da due emirati arabi: Abu Dhabi e Qatar - Si teme che salti l'accordo fra i produttori e che tutti presto ne incrementino il prezzo

PARIGI — *Le inquietudini relative agli approvvigionamenti petroliferi suscitate dagli avvenimenti iraniani si sono accentuate oggi a Parigi in seguito alla decisione di due emirati arabi, Abu Dhabi e Qatar, di maggiorare del 7,2 per cento il prezzo dell'esportazione del loro greggio leggero, che passa da 14,10 a 15,12 dollari al barile.*

L'iniziativa dell'aumento, di cui ha dato notizia a Parigi la «Compagnie Française des Petroles», *che ne è stata informata dal governo di Abu Dhabi al pari delle altre compagnie petrolifere operanti in quell'emirato, è stata presa da Abu Dhabi. Il Qatar si è dal canto suo subito allineato. Il governo di Abu Dhabi, ha precisato la* «Compagnie Française des Petroles», *ha indicato che il provvedimento è stato adottato tenendo conto delle attuali quotazioni dei greggi leggeri sul mercato mondiale.*

Nei competenti ambienti francesi la decisione di Abu Dhabi e del Qatar è tanto più sentita in quanto si considera che preluda a provvedimenti analoghi da parte di altri Paesi fornitori della Francia e in particolare dell'Arabia Saudita, dalla quale la Francia ha importato lo scorso anno il 35 per cento del suo fabbisogno di petrolio.

Va notato inoltre che gli emirati arabi hanno fornito nel 1978 alla Francia quasi un sesto del petrolio da essa importato: il 16,7 per cento del totale, contro l'8,8 per cento fornito dall'Iran.

(Ansa)

Contingenza: + 6 punti

ROMA — La contingenza è scattata di 6 punti dal 1° febbraio. Lo ha stabilito la commissione per l'indice sindacale del costo della vita — riunitasi all'Istat — sulla base delle rilevazioni degli aumenti dei prezzi verificatisi nel trimestre compreso fra il 15 ottobre 1978 ed il 15 gennaio scorso.

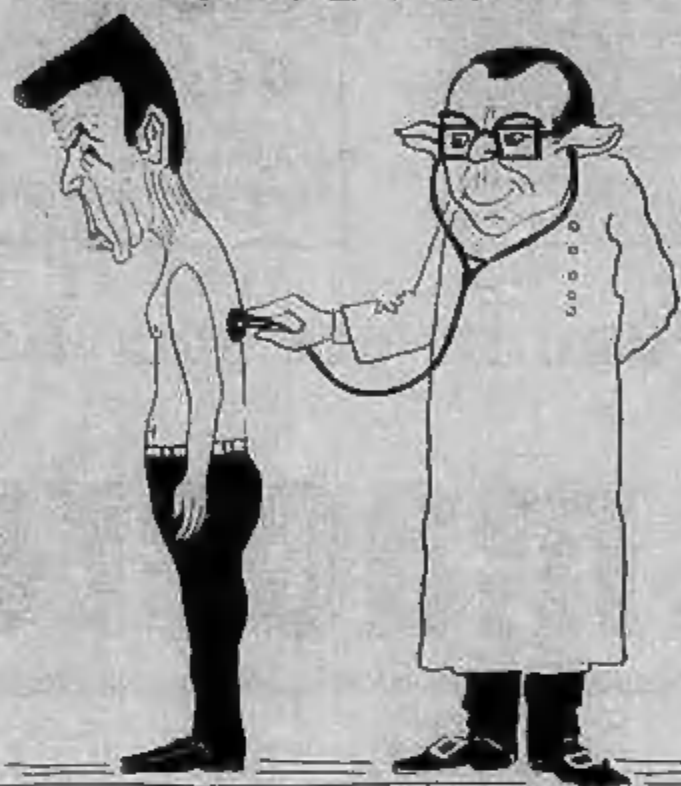
Rivoluzione per tutti

L'Iran sarà quindi ormai una repubblica islamica, dotata di un governo islamico, d'un esercito islamico, di una giustizia islamica, di una polizia islamica, di una educazione nazionale islamica, di servizi pubblici islamici e di un avvenire islamico.

Resta da stabilire, per il successo e l'affermazione di una rivoluzione islamica, che i non-credenti, gli ebrei le minoranze etniche e culturali, e i milioni di donne iraniane possano ugualmente approfittare dei benefici della tolleranza islamica.

Bernard Chapuis

Oggi consulta Berlinguer

Per Andreotti giornata «decisiva»

ROMA — *Il presidente incaricato Andreotti riprende questo pomeriggio alle 18 le consultazioni con i partiti della disciolta maggioranza, nel tentativo di ricucire una spaccatura che, con il passare dei giorni, sembra assumere dimensioni crescenti. Tutte le forze politiche, a parole, si dichiarano contro l'ipotesi di elezioni anticipate, ma, di fatto, i margini per una soluzione positiva della crisi sono assai ristretti. Andreotti vedrà prima i comunisti poi i socialisti. Domani completerà le consultazioni con i repubblicani e con i socialdemocratici. Già stasera, quindi, prima ancora di concludere il nuovo giro, sarà in grado di sapere se è in condizioni di farcela oppure no; anche perché a questo punto la risposta che conta è quella di Berlinguer.*

Le previsioni tendono comunque al brutto in quanto Andreotti difficilmente sarà in grado di offrire ai comunisti proposte «accettabili». Il partito di maggioranza relativa, la dc, non ha tolto infatti la «pregiudiziale» nei confronti del pci, dicendo ieri sera, chiaro e tondo, ad Andreotti di non accettare i comunisti al governo né direttamente, né indirettamente. Questo veto toglie in pratica molto spazio alle mosse del presidente incaricato.

L'unico spiraglio aperto, peraltro assai ristretto, sarebbe l'ingresso nel governo dei tecnici anche di «area» comunista. Non si tratterebbe del governo «paritario» invocato dalle sinistre, ma potrebbe essere, a detta di Andreotti, l'unico onorevole compromesso per uscire dall'impasse. Ma in via delle Botteghe Oscure già si risponde che sarebbe una «pretesa enorme» da parte della dc volere a tutti i costi i comunisti nella maggioranza ed escluderli al tempo stesso dal governo. «Se riterremo che le soluzioni proposte — *ha ossservato Natta* — non hanno sufficiente consistenza e validità staremo all'opposizione».

Contratto: ampi sorrisi ma la trattativa è più dura

La Federmeccanica difende l'«autonomia dell'impresa»

ROMA — In quasi quattro ore di confronto, Federmeccanica e Flm non hanno compiuto nessun sostanziale passo avanti nella trattativa per il rinnovo del contratto di oltre un milione di lavoratori delle industrie private. In salette separate della Confindustria all'Eur, le due commissioni di lavoro hanno discusso a lungo senza però mai affrontare direttamente quelli che sono i nodi veri della piattaforma.

Il primo dei due gruppi di lavoro si è occupato di quelli che si preannunciano come i due nodi centrali di tutta la vertenza contrattuale: «prima parte», cioè diritto all'informazione (su investimenti, piani produttivi, occupazione, politica industriale in genere) e orario di lavoro.

Il secondo ha discusso del salario: anche questo argomento si annuncia di soluzione tutt'altro che facile: secondo gli industriali le *«30 mila lire medie per tutti»* finiranno per diventare in alcuni casi 70 o 80 mila.

Come ci si aspettava, la Federmeccanica ha avanzato molte obiezioni sulle richieste sindacali di «informazioni». Secondo gli imprenditori, l'ampliamento delle sedi e occasioni di confronto finirebbero per allargare le occasioni di conflittualità e costituire un limite all'«autonomia dell'impresa», tale da impedire il necessario, costante adeguamento alle mutevoli esigenze del mercato.

In particolare hanno manifestato grosse preoccupazioni in questo senso i rappresentanti delle aziende medio-piccole che nel contratto scorso erano escluse dal *«diritto all'informazione»* e che ora, invece, la Flm vuole coinvolgere.

Non si è mai scesi nel vivo delle rivendicazioni, ma si sono sfiorati tutti gli argomenti in una visione «panoramica».

Altrettanto inconcludenti — seppur per motivi diversi — sono stati anche i lavori della commissione che si è occupata del salario. Dopo aver accennato alla diversa valutazione dei costi contrattuali, i rappresentanti degli industriali metalmeccanici privati si sono soffermati su aspetti particolari e minuziosi delle singole richieste. Hanno chiesto precisazioni che, come diceva un dirigente Flm, si potrebbero definire terminologiche.

Stamane i lavori di entrambe le commissioni sono ripresi e proseguono nel pomeriggio.

g. d. s.

I sindacati

«Anche il pci è partito di governo»

ROMA — Il sindacato prende posizione sui temi politici. Nell'assemblea dei delegati Cgil, Cisl, Uil all'Eur, il segretario della Cgil, Agostino Marianetti ha fatto espressamente riferimento alla crisi di governo, sia pure in modo cauto.

Senza mai nominarlo, Marianetti ha sostenuto che, ormai, il partito comunista ha piena legittimità di governare, considerando il suo peso determinante nella politica di «solidarietà nazionale». Il segretario della Cgil ha aggiunto che uno degli obiettivi del sindacato deve essere l'«alternanza delle forze politiche al potere».

Affermazioni significative, soprattutto considerando che, nel passato, i sindacati preferivano prendere ufficialmente le distanze in occasione delle crisi di governo.

In tema di unità sindacale, Marianetti ha detto che nonostante le recenti delusioni l'obiettivo principale del sindacato rimane l'unità organica fra le tre Confederazioni. Per raggiungerlo, però, è necessario procedere a piccoli passi, piuttosto che darsi fin d'ora scadenze difficili da rispettare.

Bentivogli (Flm)

★ **ROMA - Francobolli «firmati»** — Emilio Greco realizzerà il bozzetto per il francobollo commemorativo della 3ª Esposizione delle Telecomunicazioni. Sarà la prima volta che la Repubblica italiana ricorre a un artista noto fuori dal campo filatelico.

★ **BOLZANO - Consigliere Svp denunciato** — Oskar Peterlini, responsabile della «Junge Generation» — il movimento giovanile della Svp — e consigliere provinciale altoatesino, è stato denunciato perché trovato in possesso di 500 accendini privi della regolare marca da bollo.»

★ **TOENDER - In coma da 14 anni** — Il 15 marzo 1965, Claus John Richardsen veniva investito da una automobile. Aveva 14 anni. Lunedì, è morto dopo ben 14 anni trascorsi in coma profondo. Durante questo lungo periodo, secondo i medici, non si è fatto ricorso a nessun mezzo artificiale per tenerlo in vita.

Uccide il professore che impone agli allievi di tagliare i capelli

BELGRADO — Uno studente jugoslavo di 17 anni ha ucciso il suo professore di lingue (27 anni) il quale esigeva che tutti i suoi alunni si tagliassero i capelli.

Per manifestare il suo disaccordo in merito, il giovane ha sparato ieri sette colpi di rivoltella a bruciapelo sul professore, in piena classe. Il dramma si è svolto in una scuola secondaria di Banouici in Bosnia.

Un cieco corre e vince (secondo e terzo posto) con atleti normali

LONDRA — Un cieco ha partecipato a una corsa contro atleti dalla vista normale al «Crystal Palace» di Londra. E' arrivato secondo in una gara e terzo in un'altra. Per aiutarlo a mantenere la direzione un allenatore gli gridava senza interruzione «cinque cinque» se rimaneva nel suo corridoio, «quattro, quattro» se sbandava a sinistra e «sei, sei» se tendeva a destra.

«Questo atleta ha veramente dei numeri», ha commentato il pubblico. Ma l'interessato, Graham Salmon di Loughton nell'Essex, non è soddisfatto del risultato. Vuole migliorare ancora il proprio tempo per partecipare alle Olimpiadi dei non vedenti che si terranno l'anno prossimo nei Paesi Bassi. Con l'aiuto dell'allenatore, punta dritto alla vittoria.

Gli sciiti che hanno ucciso l'ambasciatore Usa

«Guerra santa» in Afganistan contro governo filosovietico

Anche in Afghanistan c'è una «guerra santa». La combattono, come in Iran, i mussulmani sciiti contro il governo laico. Dura da dieci mesi, da quando, nell'aprile del '78, un colpo di Stato militare ha condotto al potere Nur Mohamed Taraki, leader del partito comunista filosovietico.

L'ambasciatore americano Dubbs, ucciso ieri a Kabul dopo essere stato rapito da un «commando» sciita, è l'ultima vittima, o almeno la più nota, di questa «guerra santa». Ma dall'aprile dell'anno scorso, i morti sono già stati più di diecimila. Appena venti giorni fa, verso la fine di gennaio, l'aeronautica afghana ha bombardato a tappeto decine di villaggi nella zona nord-orientale del paese, dove si è localizzata la guerriglia dell'Akawanul Muslimen, l'organizzazione per la fratellanza sciita. Il numero delle vittime non è mai stato accertato.

Secondo Amnesty International, nelle carceri governative sono rinchiusi almeno cinquemila prigionieri politici. Dopo il colpo di Stato, altre diecimila persone, fra guerriglieri e loro familiari, hanno cercato rifugio oltre il confine pakistano. Da qui, ora stanno organizzando la resistenza contro il governo «marxista» di Taraki.

L'Afghanistan ha una posizione strategica importantissima nel Sud del continente asiatico. Confina per mille chilometri con l'Unione Sovietica, con l'Iran, col Pakistan e anche con la Cina. E' a causa di questo «ruolo geografico» che gli Stati Uniti avevano inviato a Kabul proprio l'ambasciatore Dubbs, uno dei più esperti «sovietologi» americani.

Dopo gli Anni Sessanta, l'Urss ha sempre avuto rapporti privilegiati con l'Afghanistan. Ha finanziato le poche infrastrutture esistenti nel paese, ed ha addestrato, a Mosca, la maggior parte degli ufficiali dell'esercito, composto da circa centomila uomini. Questi ufficiali hanno appoggiato, nel luglio del '69, il colpo di Stato con cui Mohamed Daud aveva deposto la monarchia di Mohamed Ahir Scià.

Ma Daud aveva «tradito» le aspettative marxiste dei militari e si era via via legato all'Iran e agli Stati Uniti. Al momento del colpo di Stato dell'anno scorso, durante il quale Daud e tutti i suoi familiari sono stati uccisi, stavano per iniziare i lavori per una «faraonica» ferrovia che avrebbe dovuto collegare Kabul con Teheran e che sarebbe stata interamente finanziata da Reza Pahlavi.

s. c.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioifo

CERTIFICATO N. 79 DEL 6-4-1978

Il "male oscuro" anche a Catania?

CATANIA — Per un'affezione respiratoria forse dovuta a un virus come quello o simile a quelo che sta mietendo vittime a Napoli, un bambino di tre mesi è morto a Catania. Si chiamava Michele Ragaccio ed era di Castrofilippo (Agrigento). I genitori l'avevano portato a Catania per farlo visitare da alcuni specialisti.

Il sostituto procuratore della Repubblica Salvatore Bognanni ha disposto l'autopsia che è stata eseguita dal medico legale prof. Francesco Lambusta, il quale si è riservato di pronunciarsi nei prossimi quaranta giorni. Il perito ha prelevato parti dei polmoni che verranno sottoposte ad accertamenti batteriologici. La notizia si è diffusa a Catania e a Castrofilippo soltanto nella notte, ma il bambino è morto lunedì. Non ne era stata data comunicazione per evitare allarme attorno al caso che in effetti — come hanno sottolineato quanti vi stanno indagando — presenta lati oscuri. Non è stato infatti escluso che il piccolo Michele sia morto per un'infezione polmonare che in uno stadio più progredito avrebbe causato la grave affezione respiratoria.

Ufficiale inglese ucciso nell'Ulster

LONDONDERRY — Un ufficiale inglese è stato ucciso ieri sera a Londonderry da un franco tiratore nord irlandese mentre stava percorrendo in pattuglia a piedi una strada di questa città dell'Ulster, la seconda per importanza. L'ufficiale è stato identificato dall'autorità militare per il tenente Steven Kirby, di 22 anni, nativo della contea di Kent nel sud Inghilterra.

Ancora oggi dal giudice il giornalista Viglione

ROMA — Il giudice istruttore Gallucci continua oggi ad interrogare il giornalista di Radio Montecarlo Ernesto Viglione — che ha già sentito ieri per cinque ore — per scoprire se e quali misteri nasconda la «storia» del «brigatista pentito» che voleva far arrestare gli assassini di Moro. Il fatto che Gallucci abbia espressamente invitato i due sostituti procuratori generali Guido Guasco e Domenico Sica e l'avvocato difensore del giornalista, Franco Coppi — nonostante gli atti istruttori siano già di per sé segreti — lascia supporre che Viglione in cinque ore abbia detto cose di un certo interesse.

Al di là di queste probabili «rivelazioni» di Viglione al giudice, emergono ipotesi e interrogativi inquietanti. Il primo dubbio riguarda la vera identità del «brigatista pentito»: non è credibile che il «brigatista» dell'agosto scorso sia il Frezza, noto come mitomane. Inoltre le persone che nell'agosto scorso incontrarono il presunto brigatista pentito o ne sentirono la voce registrata, oggi non riconoscono nel Frezza né la persona né la voce. Frezza dunque oggi nasconderebbe un'altra persona, probabilmente un brigatista vero?

Seconda «voce» che circola in questi giorni intorno agli interrogatori di Viglione: sarebbe stato lui ad informare i servizi di sicurezza di un attentato che le Br stavano preparando a Latina pochi giorni prima dell'assassinio del procuratore di Frosinone e della sua scorta; inoltre il nome di Viglione sarebbe stato trovato nell'agenda del brigatista Sebregondi. Sono «voci» che attendono conferma o smentita. Se sono vere, quale «giallo» si nasconde dietro la «storia» del «brigatista pentito»?

La morte di Feltrinelli lasciò campo aperto alla "lotta armata contro il sistema,,

Gli inizi delle Brigate rosse "confusi,, con l'eversione nera

Il processo dopo 7 anni rischia anche di saltare

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Carlo Fioroni da una parte, Curcio e gli altri brigatisti dall'altra. Non si guardano. L'uomo, che è stato recentemente condannato a 27 anni per il sequestro e l'omicidio dell'ing. Saronio, sembra avvilito. Gli altri, sono «aggressivi». Consegnano ai carabinieri il solito comunicato:* «Il nostro rapporto con questa corte è di guerra. Non abbiamo nulla da cui difenderci. Revochiamo gli avvocati di fiducia. Intimiamo agli avvocati d'ufficio di non parlare a nostro nome per alcun motivo. Altrimenti, parlerà la guerriglia». *E' firmato, oltre che da Curcio, da Fontana, Casaletti, Zuffada, Semeria e Augusto Viel. Fra tutti, hanno già accumulato condanne per oltre cento anni.*

E' un inizio «scontato», a cui non sfugge il tanto atteso «processone» Feltrinelli-Br, che si è aperto stamane nell'assise di Milano. La prima udienza è quasi completamente trascorsa nella ricerca degli avvocati d'ufficio. Questi ultimi, poi, hanno chiesto tempo per poter esaminare gli atti e il processo è stato rinviato a lunedì.

Dopo sette anni di attese, rinvii e colpi di scena, il «processone» di Feltrinelli rischia di saltare. Stamane i legali di fiducia degli imputati, che negano ogni legame con le Brigate rosse, hanno deciso di sollevare una serie di eccezioni (tra l'altro, quella della separazione dei giudizi) che potrebbero costringere la corte a sospendere, anche per un periodo abbastanza lungo, il dibattimento.

E' il risultato, dicono gli avvocati, di aver voluto riunire in uno stesso processo tre istruttorie che non sempre hanno, tra di loro, punti in comune. I motivi che hanno spinto a questa «riunificazione» sono soprattutto di sicurezza: tre dibattimenti distinti avrebbero significato uno «stato d'assedio» lunghissimo per il palazzo di Giustizia e un forzato rallentamento di tutta l'attività giudiziaria milanese.

Bisogna però dire che questa linea contrasta con quella tenuta finora proprio in relazione alle inchieste che hanno fatto oggi il loro ingresso in aula. Il processo per l'evasione di Renato Curcio dal carcere di Casale Monferrato avrebbe dovuto svolgersi con l'altro dibattimento che si tenne, sempre a Milano, nell'autunno del '78 e che vide protagonisti Zuffada, Casaletti e la Besuschio; ma la corte decise, allora, di stralciarlo.

s.c.

Il traliccio di San Vito di Gaggiano, presso Segrate, dove fu trovato il corpo di Feltrinelli

Anche la sinistra per 5 anni tacque sulla «matrice rossa»

Il documento arrivò sul tavolo del ministro dell'Interno, Mariano Rumor, il 30 marzo del '72. Esattamente quindici giorni dopo la morte di Giangiacomo Feltrinelli. Era un «dossier» composto da oltre cinquanta cartelle dattiloscritte. L'autore, un alto funzionario dell'antiterrorismo, aveva scritto, di suo pugno, sulla busta che lo conteneva: «*Riservatissimo*».

Il rapporto era il frutto di tre anni di indagini. Riguardava un'organizzazione ancora quasi sconosciuta, responsabile di piccoli attentati a Milano e a Torino e del sequestro, durato poche ore, di un dirigente della Sit Siemens. Il nome di questo sparuto gruppo era «Brigate rosse».

Il documento descriveva in modo abbastanza minuzioso la struttura gerarchica e territoriale che la nuova organizzazione stava creando. Conteneva poi una serie di valutazioni quasi «profetiche». Spiegava che l'acuirsi della criminalità non era un fenomeno apolitico. Anzi. Poneva l'accento sui rischi gravissimi che la crescita di organizzazioni come le Br e le altre che stavano nascendo, avrebbero posto per la sicurezza delle istituzioni. Prevedeva un passaggio, entro pochissimi anni, da una fase di piccolo cabotaggio terroristico a una sorta di guerriglia più generalizzata.

Il ministro, dopo aver preso visione del rapporto «riservatissimo», lo rispedì all'antiterrorismo. E qui, negli archivi, rimase a coprirsi di polvere fino a dieci mesi fa, fino a quando, dopo il rapimento dell'onorevole Moro, i «nuovi» servizi segreti decisero di «documentarsi a fondo» sulle Brigate rosse.

L'episodio è quasi incredibile nella sua gravità, eppure è emblematico di un comportamento che affonda le sue radici nel «clima politico» dei primi Anni Settanta: un misto di cecità e di speculazione.

L'editore Giangiacomo Feltrinelli

Le premesse riguardano la strategia della tensione, le stragi fasciste e i progetti di «golpe» che vennero alla luce dopo la bomba di piazza Fontana. Se ne dedusse (e lo provarono una serie di inchieste giudiziarie) che l'estrema destra italiana stava lavorando e organizzandosi per promuovere una svolta reazionaria. Le risposte a questo tentativo furono molteplici: dalle mobilitazioni di piazza, alle indagini, ufficiali e «private», nei confronti dei neofascisti.

Ma vi furono anche altre conseguenze. Una frangia composta da militanti dell'estrema sinistra e della sinistra ufficiale, che già aveva acquisito, almeno da un punto di vista teorico, le ideologie «guerrigliere» latino-americane, interpretò il momento storico come «ottimale» per l'inizio di una fase rivoluzionaria.

E' il caso tipico di Giangiacomo Feltrinelli: «*Un golpe di destra è imminente, occorre organizzare una struttura armata di resistenza*».

In parte, è anche la linea delle prime Brigate rosse, come è dimostrato dall'attenzione posta dal gruppo storico di Curcio per il caso Sogno e per le organizzazioni della destra. Le differenze, riguardano le matrici marxiste-leniniste «ortodosse» da cui sono nate le Br e che le hanno spinte ad operare, all'inizio, sopratutto all'interno della classe operaia, nelle fabbriche. La conflittualità sindacale dopo l'autunno caldo pareva un «brodo di cottura» ideale per questa strategia.

La sconfitta dei tentativi «golpisti», e in piccola parte anche la morte di Feltrinelli, privò questa frangia «guerrigliera» delle sue originarie motivazioni «difensive» e lasciò campo aperto alla «lotta armata al sistema».

Era una svolta, come abbiamo visto all'inizio, intuibile fin dal 1972, ma difficile da accettare da parte di chi stava ancora combattendo, all'interno delle istituzioni, le svolte reazionarie. Così la sinistra ufficiale preferì, per quasi un quinquennio, tacere sulla reale matrice dei brigatisti. Era molto più facile e conveniente descriverli tout court come «fascisti» e nascondere i loro precedenti politici, anche quando erano chiarissimi, come nel caso del gruppo brigatista di Reggio Emilia.

Non venne aperto, quando si era ancora in tempo, un dibattito ideologico serio per sconfiggere le tesi insurrezionali delle Br e delle altre organizzazioni che stavano nascendo. Intanto, secondo logica, la «lotta armata» compiva salti di qualità sempre più violenti. L'errore fù di limitare la risposta esclusivamente al piano poliziesco. Si ottennero così risultati anche importanti, come il primo arresto di Curcio e di quasi tutto il suo gruppo storico, ma si spinse anche l'organizzazione a «rigenerarsi» su livelli di scontro ancora più radicalizzati.

Le fasi di questa «escalation» vanno, volendo sintetizzare, dal piccolo sabotaggio all'interno delle fabbriche, alla «propaganda del fatto» con azioni clamorose come quelle di Sossi e di Coco, alla «disarticolazione» dei quadri intermedi aziendali e democristiani, al «colpire il cuore dello Stato» (da Casalegno fino a Moro).

La logica di questi vari «passaggi» è anche e soprattutto collegata, nell'ottica dei brigatisti e dei loro compagni, alle varie fasi della conflittualità operaia, dall'occupazione di Mirafiori, al riflusso, alla politica dei sacrifici.

Ora, secondo ogni apparenza, è iniziato un periodo nuovo della «lotta armata». E' la conseguenza sia del dibattito ideologico che giocoforza i partiti hanno dovuto aprire, sia dell'errore di valutazione iniziale, da parte brigatista, per quanto riguardava il «momento storico favorevole all'insurrezione».

L'attacco in atto alle strutture delle carceri è la dimostrazione di tutto questo. Finita, o almeno ridotta, l'utopia della guerriglia di massa, le organizzazioni terroristiche si trovano «spiazzate» e costrette ad individuare, come uno degli obiettivi privilegiati, un nemico che dal loro punto di vista è «arretrato»: il carcere speciale.

Per loro, è un momento di «empasse», ma questo non significa, a breve termine, un abbassamento dei livelli di violenza. Al contrario. Per uscire da questo vicolo cieco devono puntare a livelli di scontro sempre più alti, «*smascherare* — come dicono loro — *l'anima reazionaria che si trova sotto la scorza della democrazia borghese*». Significa spingere a una svolta reazionaria. Cioè ritornare proprio al punto di partenza, al «golpe» temuti e mai realizzati.

E' il gatto che si morde la coda.

Silvano Costanzo

Rivara - Operazione dei carabinieri

Tre giovani arrestati per spaccio di droga

I carabinieri di Rivara hanno arrestato questa notte per «*spaccio di droga*» Giuseppe Bertino, di 19 anni, residente a Rivara in via Ponte 4, Carlo Biano, 25 anni, anche lui residente a Rivara, in via Regina Margherita 11, e Livio Michelizza, 22 anni, residente a Valperga in contrada Valleri.

I tre arrestati sono stati sorpresi dai carabinieri in una cascina in Borgata Ponte, tra Rivara e Barbania, in possesso di una quantità di droga, leggera, superiore a quella consentita dalla legge per l'uso personale.

Bertino, Biano e Michelizza sono stati arrestati su ordine del pretore Pietro Fornace.

Nel corso della perquisizione eseguita dai carabinieri nella cascina sono stati identificati anche altri due giovani, clienti o amici del padrone di casa, sopraggiunti nella cascina poco dopo la mezzanotte.

Livio Michelizza venti giorni orsono era stato coinvolto in una furiosa rissa avvenuta tra alcuni giovani ed un carabiniere al locale da ballo «*Xenon*» dove il Michelizza lavora come «*buttafuori*».

Arruolamento volontario

Il Ministero della Difesa ha indetto un arruolamento volontario nell'Esercito per le varie categorie di allievi sottufficiali che frequenteranno il 42 Corso presso la Scuola A. S. di Viterbo. La domanda, in carta legale, dev'essere presentata al Distretto Militare di residenza dai giovani non alle armi e, in carta semplice, al reparto di appartenenza dai militari alle armi.

Chiarimenti sulle modalità concernenti il Corso (limiti di età, titoli di studio, requisiti particolari, ferma, carriera, etc.) potranno essere richiesti ai Distretti Militari presso i quali sono disponibili appositi opuscoli concernenti il bando di arruolamento in corso di pubblicazione sul Giornale Ufficiale della Difesa. Tutte le disposizioni relative all'arruolamento in questione sono, inoltre, riportate nei manifesti murali.

Impiegati postali di Borgaretto

Si mettono in mutua per paura di rapine

I dipendenti dell'ufficio postale di Borgaretto hanno attuato un'insolita forma di protesta per chiedere di essere protetti contro le rapine: si sono messi in mutua per circa dieci giorni. A seguito di quest'«*agitazione*» la direzione provinciale delle Poste, d'intesa con i sindacati, ha deciso di chiudere l'ufficio di piazza Kennedy e dare il via a lavori che garantiscano in futuro maggior sicurezza per il personale.

«*Abbiamo subito due rapine nel giro di poco tempo* — afferma il direttore, Antonio Parenti —. *La prima il 23 dicembre (dove tra l'altro io sono rimasto ferito), la seconda il 3 febbraio scorso. L'ufficio è sprovvisto di vetri antiproiettile. Non è sorvegliato da guardie. Così i miei colleghi ed io, visto che non è mai stato fatto niente per salvaguardare la nostra incolumità, abbiamo deciso di stare a casa*».

Ora che la direzione provinciale delle Poste ha intenzione di risolvere il problema, i quattro dipendenti hanno ripreso servizio nell'ufficio postale di Beinasco. La succursale di Borgaretto sarà riaperta quando i locali saranno attrezzati.

Concluso lo sciopero dell'Amrr

Si è rapidamente concluso lo sciopero degli addetti alla raccolta rifiuti. L'azienda municipale, però, avverte che saranno necessari alcuni giorni prima che siano completamente smaltite le conseguenze dell'agitazione anche se già da ieri tutto il personale ha ripreso il lavoro.

Stamane in via Eritrea, in zona Francia

Capannone in fiamme danni per molti milioni

Un incendio è scoppiato poco dopo le 11 nel cortile di una casa in via Eritrea 19. Le fiamme hanno distrutto un capannone della ditta Simet (apparecchiature metalliche per la sabbiatura) di cui è titolare Domenico Pagone, 29 anni, abitante in via Spoleto 6.

L'allarme è stato dato da un inquilino che ha visto una nuvola di fumo uscire dalla porta d'ingresso.

Nel locale c'erano attrezzature metalliche e diverse cassette in legno, vuote, per la verdura. Le cause non sono ancora state chiarite, ma è probabile che una scintilla scattata da un corto circuito abbia investito materiale infiammabile, trovando poi facile esca nel legno.

Quando i dipendenti della ditta Simet (che sorge proprio in fondo al cortile), si sono accorti dell'incendio, hanno cercato di entrare nel capannone per spegnerlo, ma le fiamme erano già troppo alte e c'era pericolo che potesse crollare il soffitto. I vigili del fuoco sono arrivati alcuni minuti dopo.

Il capannone di via Eritrea distrutto dalle fiamme

Banditi assaltano le Poste a Testona

Due giovani armati di pistola hanno rapinato questa mattina l'ufficio postale di Testona, a Moncalieri. In quel momento nei locali, in str. Genova 136, si trovavano soltanto tre impiegati, il dirigente dell'ufficio, e una cliente.

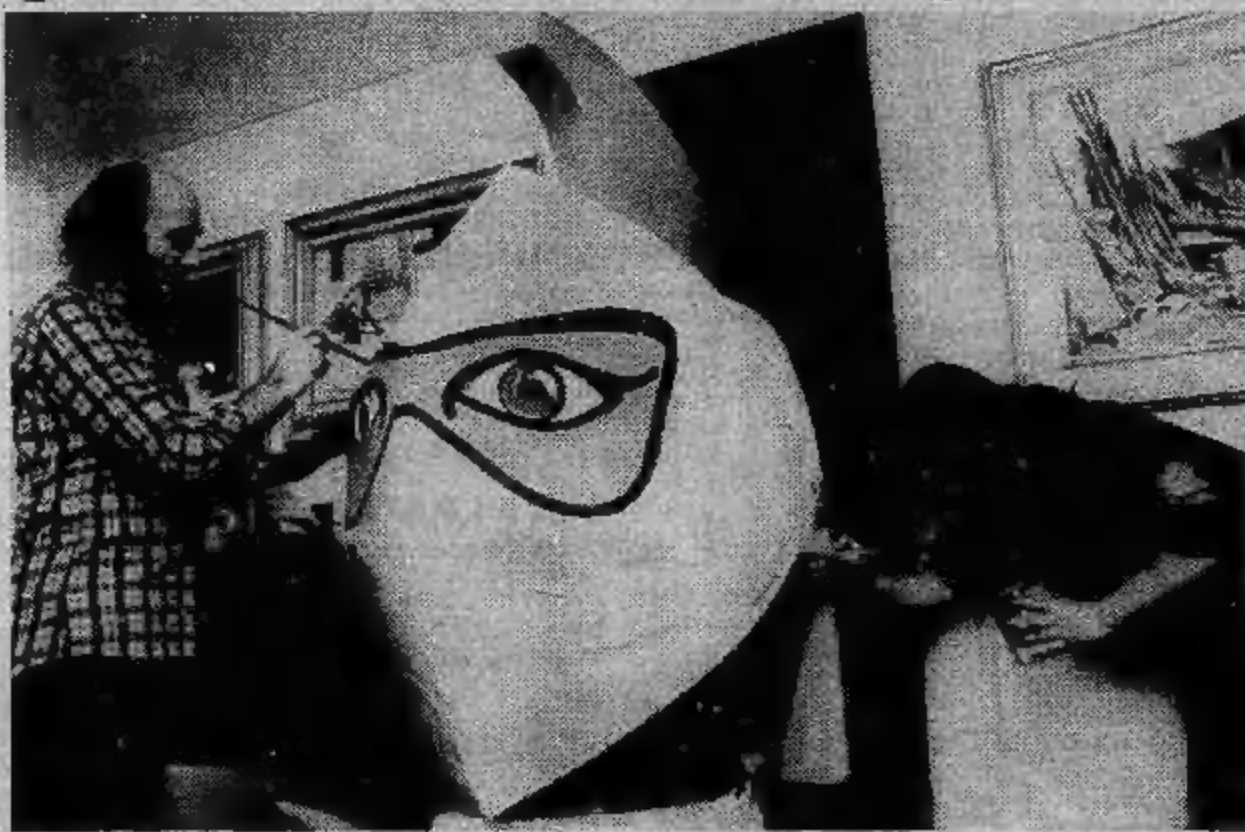
Appena entrati nell'ufficio, i due giovani si sono coperti il volto sollevando il collo dei maglioni ed hanno spianato le pistole. Con molta rapidità i rapinatori si sono impossessati di un milione e mezzo che si trovava in cassaforte e di altri contanti che erano in cassa.

Il bottino, comunque, non dovrebbe superare i tre milioni.

Concorso per le dogane

Il ministero delle Finanze ha bandito un concorso per esami a 111 posti di ufficiali in prova nella carriera esecutiva della amministrazione periferica delle dogane, ruolo del personale tecnico degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione. Le domande devono essere presentate entro il 26 febbraio. Per informazioni rivolgersi all'ufficio gabinetto dell'Intendenza di Finanza.

Ci saranno anche cinque magnifici pupazzi

Sabato grasso tutti in piazza per il Carnevale di Stampa Sera

Facciamo il punto sulla situazione «pupazzi». Ce ne saranno cinque, in piazza San Carlo: *il Robot di «Guerre stellari», Arlecchino, Goldrake e Actarus. Tutti alti otto metri (come il secondo piano di una casa) ed addossati ai lampioni, lato Sud. Un enorme Pinocchio se ne starà seduto davanti al «Caval 'd brons». Altri, più piccoli, a due dimensioni (Gianduja, Topolino, pagliacci vari) saranno applicati alle arcate della piazza.*

Il lavoro di montaggio sarà improbo: tutti questi colossi sono in polistirolo, e quindi leggerissimi, ma le dimensioni sono tali che l'artista Geninetto ha dovuto confezionarli a pezzi, per poterli fare uscire dallo studio. Cure particolari sono state dedicate al personaggio di Actarus: la testa contiene nell'interno tutta una travatura leggerissima, che ha permesso di ottenere una rassomiglianza assoluta. Dallo stesso studio escono anche centinaia di maschere e soprattutto istruzioni: moltissime maestre si sono già presentate, hanno imparato a fabbricare «testoni» (con spesa irrisoria, il divertimento è assicurato) ed in questo momento sono impegnate ad insegnare a loro volta agli scolari. Pensiamo che i «testoni» saranno centinaia e centinaia...

Altre maestre e mamme e sorelle maggiori, stanno presentando alla sartoria Mavy, creatrice di alta moda, corso Stati Uniti 13: dove si distribuiscono, sempre gratis, consigli e trovate per i costumi.

I titolari di spettacoli viaggianti hanno promesso blocchetti di biglietti omaggio per le varie attrazioni; ci saranno pure cioccolata calda, gelati Quemado, dolci Ferrero... Tutto questo, ormai lo si sa, in piazza San Carlo, sabato grasso ventiquattro febbraio, nel pomeriggio. Un carnevale dei bambini, organizzato da «Stampa Sera» con la «Famija Turinesa», a cui non bisogna assolutamente mancare.

Duecento cuochi si associano

Non si mangerà più così male negli ospedali?

Duecento cuochi piemontesi si sono riuniti in associazione per tutelare — dicono — la categoria. «*Troppi mistificatori sono entrati in cucina* — protestano — *persone senza particolare preparazione che portano discredito all'arte culinaria e disabituano il cliente al gusto del mangiar bene*».

Per questo hanno fondato l'*Unione piemontese chefs di cucina* cominciando subito un'attività didattica con corsi di aggiornamento sulla dietetica e sul mercato alimentare. Presidente è Gualtiero Aime, chef del Cambio, un saluzzese che si è formato alla scuola albese. Vicepresidenti: Mario Sobia, insegnante dell'istituto alberghiero; Enrico Murtas, capo delle cucine del Maria Vittoria; Giovanni Gramaglia, chef della birreria Först.

La presenza nella nuova associazione di chef non solo di ristoranti e alberghi ma anche di scuole professionali e ospedali vuol sottolineare la volontà di portare avanti un discorso professionale che coinvolga tutti i ristoratori.

Spiega Mario Sobia: «*I ragazzi delle scuole alberghiere ricevono un'educazione professionale insufficiente ad affrontare l'impatto con il primo impiego. Per questo noi insegnanti cerchiamo di supplire alle carenze di tempo e mezzi interni organizzando, attraverso la nostra nuova associazione, incontri con le varie cucine: dai ristoranti di alto livello alle mense aziendali e a quelle per i grandi ristori. Il contatto con la pratica attiva mette in luce eventuali predisposizioni, può fornire orientamenti, ma soprattutto crea un rapporto diretto fra l'allievo e i diversi chefs*».

In massa ha partecipato alle prime due lezioni anche personale delle mense ospedaliere. Temi: «*I nuovi metodi di cottura dei cibi*» e «*Taglio e preparazione delle carni bianche*».

«*I problemi di noi ospedalieri* — dice Enrico Murtas, capocuoco del Maria Vittoria — *sono moltissimi. Vanno dalla paga che è un quarto di quella di un collega di ristorante, al personale che ci viene dai diversi lavori, senza nessuna preparazione. Sentiamo profondamente il problema; e ci stiamo attrezzando oltre che preparando i collaboratori. Il malato deve essere, salvo le esigenze dietetiche, un "cliente" come tutti*».

Una collega: Maria Coppola, capo cuoco dell'ospedale San Vincenzo: «*Dobbiamo arrivare a preparare piatti appetitosi e saporiti come in un ristorante: i degenti di ortopedia e della maternità ad esempio, non hanno problemi particolari d'alimentazione*».

Per l'ospedale Martini di via Tofane è presente Dante Rabino: «*Dobbiamo puntare su cibi sani e genuini. Attualmente io preparo tutti i giorni, con l'aiuto di una dietologa un menù fisso e una scelta di piatti che viene regolamentata dalla caposala o dal medico, secondo le esigenze nutritive del malato*».

Interviene il capocuoco delle Molinette, Osvaldo Sperone: «*Il problema principale è la mancanza di una pianta organica di collegamento che risponda all'effettiva esigenza del servizio. Il decreto Stammati ci ha bloccato le assunzioni e così alle Molinette possiamo scegliere per la cucina soltanto personale interno che ci viene da operai, addetti alle pulizie e custodi. Speriamo che questi corsi di aggiornamento possano aiutare a preparare personale valido*».

Per fare esperienza partecipa alle riunioni anche l'economo dell'ospedale Maria Vittoria, Dario Provera.

Alessandro Rigaldo

Processo per direttissima ai 4 arrestati nei "covi,,

Ingeborg Kitzler 'Andrea Coi — Maria Rosaria Biondi Nicola Valentino

E' cominciato questa mattina, senza incidenti, il processo ai quattro presunti brigatisti arrestati nel covo di via Industria 20.

Senza nessuno degli atteggiamenti consueti dei terroristi, hanno preso posto sul banco degli imputati Ingeborg Kitzler, 35 anni, originaria di Norimberga, interprete; l'amico che con lei affittava la mansarda di via Industria, Andrea Coi, 28 anni, laureando in ingegneria nucleare; Maria Rosaria Biondi, 20 anni, studentessa in legge; Nicola Valentino, 24 anni, studente in medicina.

I giudici della quinta sezione, pres. dott. Vladimiro Zagrebelsky, dovranno giudicarli soltanto in merito al fatto che in via Industria i carabinieri del generale Dalla Chiesa hanno trovato una borsa che conteneva una pistola automatica calibro 7,65 e una rivoltella calibro 38.

Il processo, che si svolge con rito direttissimo, si celebra nell'aula della Corte d'Assise, per motivi di sicurezza. Gli imputati, che sono in stato d'arresto, sono stati fatti entrare nella gabbia che ha ospitato i capi storici delle Brigate Rosse all'inizio del processo contro la banda armata.

Maria Rosaria Biondi e Nicola Valentino, sono accusati dalla magistratura di Frosinone di aver partecipato alla strage di Patrica in cui hanno trovato la morte il procuratore della Repubblica di Frosinone, Fedele Calvosa, e i due uomini di scorta.

In apertura del dibattimento i difensori dei due imputati, avv. Mancini di Roma e Piacella di Frosinone, hanno fatto presente ai giudici che sarebbe stato opportuno unificare il procedimento di Torino con quello che vede i loro assistiti imputati di strage e che per quanto riguarda l'ordine di cattura dal magistrato di Frosinone c'è un ricorso pendente presso la Cassazione.

L'avvocato Aldo Perla, che difende Ingeborg Kitzler e Andrea Coi, ha chiesto un rinvio del processo poiché non gli è stato possibile parlare con la propria assistita che ha chiesto l'intervento di un interprete. In subordine ha chiesto il rinvio per termini a difesa, su richiesta degli stessi imputati.

Anche gli avvocati Mancini e Piacella si sono lamentati per non essere riusciti a parlare con i loro assistiti tenuti in isolamento.

Il pubblico ministero, dottoressa Caminiti, si è pronunciata contro le richieste dei difensori. «*In primo luogo* — ha detto — *non è obbligatorio che gli imputati in un processo per direttissima parlino con i propri difensori prima del dibattimento. Dato che l'istruttoria avviene nel corso del dibattimento stesso, accade che emergano aggravanti nel corso della discussione e non per questo l'imputato può chiedere un rinvio per discuterne con il difensore. La richiesta dell'interprete da parte della Kitzler potrebbe essere un atto di ostruzionismo. Lavora da tempo in Italia come interprete e nei giorni scorsi ha scritto una lettera in perfetto italiano chiedendo il dissequestro di alcuni oggetti di sua proprietà. Non mi oppongo alla concessione dei termini a difesa. Sono contraria invece all'unificazione del processo a quello di Frosinone anche perché la strage di Patrica è stata compiuta con armi da guerra, mentre quelle sequestrate a Torino sono armi comuni. Non si tratta quindi delle stesse*».

I giudici hanno accolto in pieno le richieste del pubblico ministero ed hanno rinviato il processo di quattro ore.

Baricco Elezioni mancate

Elezioni mancate alla elementare Baricco. Erano state fisate per domenica prossima, in seguito alle dimissioni della lista numero 1 del Consiglio di circolo, ma nessuno si è fatto avanti. Così, scaduti i termini di presentazione dei nomi, la questione sembra accantonata.

«*Questo testimonia* — denunciano oggi in un comunicato alcune delle famiglie interessate — *il disinteresse e la delusione causata dall'immobilismo del Consiglio di Circolo della scuola, che grazie ad una gestione essenzialmente burocratica non riesce a rispondere alle esigenze dei genitori*».

Un "commando,, stanotte ha devastato gli uffici di via Spalato

Irrompono in una sede del pci e gettano bombe incendiarie

I terroristi stamane all'alba se la sono presa con la 50ª sezione del pci di via Spalato 99. Sono entrati nei locali rovesciando schedari e scrivanie, hanno strappato dai muri manifesti e quadri, poi vi hanno appiccato il fuoco. Sono fuggiti senza che nessuno li abbia visti. Soltanto il fumo ha finito per dare l'allarme. Sono stati chiamati i vigili del fuoco che, intervenuti tempestivamente dalla vicina caserma di borgo San Paolo, hanno avuto facile ragione delle fiamme riuscendo a limitare i danni.

E' il quinto attentato che la sezione — intitolata ad un operaio morto, «Giuseppe Vietti» — subisce. I primi erano stati di stampo fascista. Poi, nell'aprile del '77, il lancio di alcune molotov era stato rivendicato da «prima linea». Quello di stamane — hanno telefonato all'Ansa — è delle «Ronde proletarie». Alcuni iscritti, subito accorsi, hanno dichiarato: «Sono i soliti eroi dell'ombra. Nemici della classe operaia, anche se si dichiarano di ultrasinistra».

L'attacco è avvenuto verso le 5. I terroristi sono entrati nei locali, al piano terra, passando dal cortile. Con spranghe o palanchini hanno rotto i vetri e forzato poi le ante della porta. Nessuno degli inquilini dei tre piani della casa ha udito rumori sospetti: c'è da tener presente, però, che l'edificio confina direttamente con la Metalferro.

All'interno i terroristi hanno «lavorato» con calma. I muri sono stati spogliati da manifesti, giornali murali, grafici, quadri dei capi storici del comunismo. Hanno aperto anche i cassetti degli schedari e svuotato alcune scrivanie. Non si può sapere se abbiano portato via anche materiale d'archivio. La carta è servita poi per attizzare le fiamme. Il fuoco ha intaccato soltanto parte dei mobili poiché il fumo che ha presto invaso le scale ha svegliato tutte le famiglie che abitano lo stabile.

La 50ª sezione del pci, poco distante da piazza Marmolada, raggruppa gli iscritti delle fabbriche: Metalferro, Spa Centro, Pons-Cantamessa, Ipra, Meccanotecnica, Solex, Atm, Sit Siemens. Domenica prossima dovevano tenere il loro congresso nella stessa sede ora seriamente danneggiata. I responsabili dovranno ora decidere se spostarlo in altri locali o rimandarlo.

La sede del partito comunista di via Spalato devastata durante la notte dalle sedicenti «Ronde armate proletarie»

Si sono concluse ieri alle 20 le elezioni studentesche

Pochi votanti molta sfiducia

«Forse, oltre a far continuare regolarmente le lezioni, avremmo dovuto avere anche gli esami, così — probabilmente — ci sarebbe stata un'affluenza maggiore» ha commentato ieri un rappresentante di lista in uno dei seggi al primo piano di palazzo nuovo in via Sant'Ottavio.

La scarsa partecipazione alle elezioni studentesche dei rappresentanti negli organi amministrativi universitari, è accettata e spiegata da tutti, con il malessere generale e diffuso, quel *«riflusso»* di cui si parla un po' a tutti i livelli.

Nell'atrio del palazzone ferro-cemento qualcuno gioca al pallone, altri suonano la chitarra, c'è il solito via-vai, senza particolare animazione. *«Certo, quanto a partecipazione ci aspettavamo forse qualcosa di più. Persino ai seggi dove votano le matricole, dove di solito l'affluenza è più alta, la percentuale fa ridere».*

«Il livello di partecipazione è basso dovunque, anche fuori dall'Università.

Altri studenti, in un altro seggio: *«Il fatto è che da anni si sentono analisi di tutti i generi, con poche proposte concrete. La vita non la puoi riempire di parole. C'è stato anche uno scollamento con i rappresentanti eletti gli anni scorsi, che non venivano a riferire quello che era stato detto nei consigli di amministrazione. Comunque le assemblee e i dibattiti che ci sono stati prima di ieri, sono serviti, e vale comunque sempre la pena di continuare».*

Le operazioni di voto si sono svolte nella calma più assoluta, e in mezzo a un'ostentata indifferenza. Tutto il contrario di quattro anni fa, quando ci furono incidenti e botte da orbi.

«Ma — commentano i ragazzi — *così è forse anche peggio».*

Dai banchi di Università a quelli del Parlamento

Chi sono i politici per cui l'Ateneo è stato palestra per l'attività futura

Luigi Rossi di Montelera

Gian Aldo Arnaud

Maria Magnani Noya

Giuseppe Dondona

Guido Bodrato

Da qualche anno l'Università ha cessato di essere una scuola politica. Sono in diminuzione, infatti, i personaggi che, dopo un «apprendistato» nelle facoltà, si danno alla carriera politica a tempo pieno. Gli ultimi nomi di un certo peso sono stati i Viale, Bobbio, figli del '68. Poi, più nulla. O quasi.

Tra quelli che, dopo aver cominciato a scuola nei decenni passati, hanno continuato in politica salendo nelle gerarchie dei rispettivi partiti ci sono parecchi nomi noti.

C'è ad esempio Guido Bodrato, membro della direzione democristiana e c'è Gian Aldo Arnaud, capo ufficio stampa e propaganda sempre della dc. C'è Maria Magnani Noya che visse, sorprendentemente, una parentesi giovanile liberale, prima di passare nelle file del psi, nel periodo in cui l'«Ugi» (Unione goliardica italiana) raggruppava tutti i laici, repubblicani, socialdemocratici e indipendenti di centro.

L'«Intesa». era invece il gruppo cattolico, mentre «Viva Verdi» era la bandiera dei monarchici (ci sono passati Luigi Rossi di Montelera, oggi deputato dc, e il consigliere comunale Dondona, oggi iscritto al pli). Infine esisteva «La Fiaccola», movimento neofascista. E i comunisti.

Fece i primi passi in politica all'Università anche l'avvocato Claudio Dal Piaz, oggi notissimo professionista torinese, che abbandonò però presto, preferendo la toga.

Così come vi fece il suo «apprendistato» ideologico anche Claudio Simonelli, socialista, oggi assessore regionale alle finanze e in predicato per la presidenza del Consiglio regionale, dopo la candidatura di Aldo Viglione al Parlamento europeo. E il suo quasi compagno di scuola Giulio Poli, laureatosi al Politecnico, attuale presidente comunista dell'ospedale Molinette.

Come si può notare, l'Università torinese è stata palestra politica soprattutto per gli esponenti del maggior partito italiano, la dc.

Va poi detto che quasi tutti hanno continuato la milizia nel partito dove hanno cominciato a lavorare, salvo per Rossi di Montelera che da monarchico è diventato democristiano, la Magnani Noya passata dal pli al psi e salvo ancora per Dondona che, dopo essersi fatto le ossa tra i monarchici del «Viva Verdi», passò successivamente dai liberali, ai repubblicani, ai socialdemocratici, per tornare infine in seno al pli dov'è tutt'ora.

Interessa i datori di lavoro

Scade oggi il termine per i versamenti Irpef

Oggi scade il termine ultimo per il versamento in esattoria delle trattenute Irpef, del mese di gennaio, operate dai sostituti di imposta sulle paghe degli impiegati e degli operai. Il giorno 9 era valido solo per il versamento tramite gli uffici postali.

La trasgressione delle norme contenute nel decreto numero 600 dell'anno 1973, tuttora in vigore, è sanzionata da pesanti multe. Nell'attesa di poter cominciare i sorteggi per la revisione dei modelli 740, tutto il personale degli uffici distrettuali delle imposte dirette, infatti, si dedica al controllo scrupoloso del modello 770. E' su questo stampato, infatti, che, annualmente, i datori di lavoro compilano il riepilogo generale delle paghe e dei contributi corrisposti e delle imposte trattenute nella loro qualità, appunto, di esattori per conto dello Stato.

Elenchiamo ora, tra i datori di lavoro, quali sono quelli obbligati ad eseguire le trattenute Irpef e quanti invece, ne sono esonerati.

Sono obbligati a trattenere l'Irpef ai propri dipendenti:

a) gli enti e le società indicate nell'art. 2 del decreto 29 settembre 1973 n. 598 fra cui: 1) le Società per azioni e le Società a responsabilità limitata, le associazioni e i consorzi. 2) le Società cooperative, le Società di mutua assicurazione. 3) le persone giuridiche, pubbliche e private;

b) le Società di persone (Società semplice, in nome collettivo e le Società di fatto).

c) le persone fisiche che svolgono un'attività imprenditoriale.

d) le persone fisiche che svolgono un'attività artistica o professionale.

Non sono invece tenuti ad effettuare le ritenute dell'Irpef:

a) i datori di lavoro domestico per le retribuzioni corrisposte ai collaboratori familiari (personale di servizio, cuochi, bambinaie, precettori privati, maggiordomi, autisti privati, fattori di campagna, ecc.).

b) i proprietari di stabili, i condomini per i portieri, gli addetti alle caldaie di riscaldamento, alle pulizie dello stabile ecc., sempreché la proprietà non sia costituita in società di capitale o ente rientrante nei soggetti di cui all'art. 2 del decreto n. 598, nel qual caso va trattenuta l'Irpef.

p. m.

■ Sabato alle 14 si svolgerà nel campo sportivo di Gassino Torinese la fase provinciale di corsa campestre nel quadro del decimo concorso Esercito-Scuola.

Alla manifestazione (che avrà un successivo coronamento nella fase regionale, fissata il 24 febbraio alle dieci a Torino in piazza d'Armi), si presenteranno trenta atleti (maschili e femminili), primi classificati nelle rispettive categorie, nelle fasi zonali di Giaveno (400 partecipanti), Pinerolo (200 partecipanti), Torino (950 partecipanti), Villanova Canavese (650 partecipanti).

echi di cronaca

Costumi Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino - Telefono 689.895.

Paghe e contributi
Prossimo inizio corsi serali, insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per corso). Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488.924.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architetto. Davico specchi, S.S. Moncenisio km 17 (Rivoli-Avigliana) tel. 954.0341.

Cifosi? Ventre sporgente?
Scoliosi? Spalle in avanti? Cura rapida ad azione psicocinetica con C.R.C. (correttore a reazione condizionata). Per appuntamento prof. Landi, tel. 781.154. Ortopedia Sanitari, viale Gramsci 117, Grugliasco.

Spaccio 2000 E.N.D.A.S.
Associarsi... conviene!! Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive: DISCOUNT. 1500 articoli alimentari. Si acquista al minuto con prezzi da ingrosso. Olio Cuore L. 1730. Lungo Stura Lazio 97.

Intervista a Rosalba Molineri, Giulio Poli e Domenico Mercurio

Prevenzione e non più solo cura lentamente la sanità si rinnova

Sanità: passato, presente, futuro. Quali i problemi di ieri? Quali le loro ripercussioni sull'oggi? Quali prospettive per il futuro? «Stampa Sera» ha cominciato martedì scorso un dibattito con le forze politiche. Sono intervenuti nella prima puntata tre esponenti dc: Dario Cravero, Silvio Lega e Walter Martini. Oggi la parola spetta alla sinistra e parlano Rosalba Molineri (pci), Giulio Poli (pci) e Domenico Mercurio (psi).

Dopo l'opposizione, la parola alla maggioranza. Una maggioranza con tante sfaccettature, specialmente sui problemi della sanità, ma con una direttrice comune: il desiderio di novità. Attorno al tavolo sono l'assessore comunale alla sanità Rosalba Molineri (pci), il presidente del San Giovanni Giulio Poli (pci), il presidente del Maria Vittoria Domenico Mercurio (psi). Una sedia è rimasta vuota; l'assessore regionale alla Sanità Ezio Enrietti non è venuto all'appuntamento.

S'era parlato, nell'incontro con i democristiani, di dipartimenti d'emergenza. Il senatore Cravero aveva menzionato la famosa centrale unificata per la guardia medica sottolineando il ritardo con cui veniva messa in opera. A che punto siamo, assessore Molineri?

«Dovrebbe partire tra la fine di febbraio e i primi di marzo. Così hanno detto i nostri tecnici. Il problema è stato tutt'altro che semplice. Sono stati costituiti cinque presidi decentrati mentre la centrale operativa avrà sede all'Ufficio d'Igiene. Il nostro personale, che farà parte della guardia medica permanente, si sta preparando. Abbiamo avuto una valida collaborazione da parte di Croce Rossa e Croce Verde: proprio da quest'ultima, tra l'altro, provengono gli autisti che gratuitamente trasporteranno i medici alle vi-

Domenico Mercurio

site a domicilio. Il personale addetto sarà costituito da 13 centralinisti, 8 medici presso la centrale operativa e due medici ogni sede decentrata. Attendiamo dalla Regione il censimento delle ambulanze per organizzare anche il trasporto malati e quello urgente».

L'accusa più frequente, rivolta all'amministrazione di sinistra, è quella di «avere fretta», di demolire senza avere valide alternative. «Lascio parlare i fatti — *ribatte Molineri* —. Abbiamo creato cinque sedi per l'assistenza ai drogati. Ci siamo dati da fare nell'ambito della prevenzione, nel settore materno infantile. Sono nati 6 centri di riabilitazione per minori handicappati, si è provveduto all'inserimento degli handicappati nelle scuole materne. Prevenire significa anche ristrutturare certe realtà come il Ferrante Aporti. Il malato di mente, infine, ha quasi sempre, alle sue spalle, una vita emarginata ed è importante andare alle origini di questa malattia sociale ancor più che cercare poi rimedi più o meno efficaci».

Quello dei centri-droga è un problema spinoso. Non tutti sono d'accordo sul loro effettivo funzionamento. «E' vero — *interviene Poli* — al Mauriziano, ad esempio, non è stato realizzato l'ambulatorio per mancanza di spazio».

Si ha, comunque, l'impressione che ci siano disparità tra un centro e l'altro e aleggia un vago senso di disorganizzazione. «Il nodo cruciale — *spiega Rosalba Molineri* — sta nella preparazione del personale. Bisogna riacquistare la fiducia della gente, stanca di avere servizi che non "girano", perché non collegati fra loro».

Domenico Mercurio, presidente di uno degli ospedali torinesi più «chiacchierati», dopo il Sant'Anna e le Molinette. Come si lavora, da amministratori, in un ospedale? «Adesso meglio. I rapporti con i medici sono decisamente migliorati. Abbiamo incontri con tutte le componenti dell'ospedale e decidiamo le cose insieme. Adesso abbiamo elaborato un programma di ristrutturazione che attualmente si trova al Comune per ottenere l'approvazione. Ci sarà un nuovo reparto di ostetricia, un nuovo dipartimento di emergenza, le sale operatorie unificate e altre innovazioni».

La spesa prevista? «Un miliardo e mezzo. Ben spesi».

E le lotte intestine fra primari sono uno dei problemi del presidente?

Mercurio allarga le braccia e alza gli occhi al cielo. «Si cerca di appianare le difficoltà».

Presidente a tempo pieno? «No, sono anche funzionario di partito».

E scrittore, a tempo perso,

Giulio Poli

è vero? «Lo confesso — *ammette Mercurio, mentre un leggero rossore s'allarga sulle guance* — sto scrivendo un libro», *annuncia fra lo stupore degli altri due partecipanti al dibattito.*

L'argomento? La mafia. «Più esattamente la 'ndrangheta. Sono state scritte molte inesattezze su questa organizzazione». *Il presidente del Maria Vittoria, promette un testo interessante, «da intenditore», come precisa.*

Come vede la classe medica l'altro presidente, Giulio Poli? «I medici usano i politici e i politici si fanno usare dai medici. L'alibi per la doppia attività in casa di cura e in ospedale è la man-

Rosalba Molineri

canza di strutture. Bisogna che i politici forniscano le strutture in ospedale e che si provveda, come giustamente ha fatto osservare nel precedente dibattito l'ex-presidente del San Giovanni, Martini, a creare quei filtri che rendano meno congestionati gli ospedali, adibiti, ormai, a parcheggio».

«Non si può neppure negare — *ribatte Mercurio* — che negli ospedali "qualcosa" si faccia. Volete qualche dato attuale? Al Maria Vittoria, secondo la recente legge sull'aborto, al 14 dicembre '78 erano state eseguite 781 interruzioni di gravidanza con 60 letti a disposizione».

Non tutte, purtroppo, con esito felice. «Tutto può capitare. Ma anche nel caso cui lei allude, quello del dott. Campochiaro, l'ospedale si è comportato con la massima correttezza».

Uno sguardo al passato? «In assenza di una riforma quadro — *interviene l'assessore* — la sanità è stata gestita negli anni passati nel più completo disordine. C'era spazio per tutti, si dava prevalenza alla cura e non alla prevenzione. Le conseguenze le conosciamo tutti».

«Basta guardare che cos'è successo nel Veneto — *aggiunge Poli* — un fiorire disorganico di ospedali. Con la riforma sanitaria ci sarà il coraggio di prendere certe decisioni, eliminando le cose che non servono e potenziando quelle indispensabili».

Funzionerà questo servizio sanitario nazionale? «E' una scommessa per la sinistra — *replica Poli* — se fallisce, fallisce anche la sinistra».

Un'accusa viene mossa, a volte, all'amministrazione: si usa un metodo che non tiene conto della «base». «Come metodo — *dice Rosalba Molineri* — non ho mai mandato avanti una delibera senza un confronto con le forze sindacali».

Daniela Daniele

Traffico bloccato sulla To-Milano

Il traffico ferroviario sulla Torino-Milano è rimasto paralizzato questa mattina per una telefonata anonima che informava della presenza di un ordigno sui binari, senza però indicare la località. Veniva diramato a tutte le stazioni della Torino-Milano l'ordine di bloccare il traffico di tutti i treni dalle 7 alle 7,50. Ma le ricerche dell'esplosivo hanno dato esito negativo.

Grave il disagio subito dai passeggeri, notevoli i ritardi sulle coincidenze con le linee internazionali e grave disagio soprattutto per i pendolari obbligati a lunghe soste.

I matrimoni di questa settimana

SACRE STIMMATE DI S. FRANCESCO D'ASSISI
(via Ascoli 32)

Domenica
Ore 12: Gargano Lino, via Carlo Botta 5 e Telli Carmela, via Pianfei 8.

S. BERNARDINO DA SIENA
(via S. Bernardino da Siena 11)

Domenica
Ore 12: Morabito Fortunato, corso Vittorio Emanuele 127 e Romanelli Giustina, via Monginevro 45.

S. CARLO
(piazza C.L.N. 236)

Sabato
Ore 16: Chiaro Roberto, via Lancia 116 e Iannino Carla, via San Marino 133.

★ **MESSAGGIO:** Eralda, Talli, Maria e Gianni augurano tanta, tanta felicità.

S. MARIA DELLE ROSE
(via Rosario di Santa Fé 7)

Domenica
Ore 11: Bigo Gianni, via La Loggia 54 e De Maria Donatella, corso Giambone 46.

★ **MESSAGGIO:** Il ricordo della felicità di questo giorno possa rendere lunga e prospera la vostra «*impiccagione*». Affettuosi auguri. Lisa, Ezio, Aldo e Carla.

★ Per questo giorno tanto atteso, auguri e felicità da mamma Germana e papà Giorgio.

S. GIOACHINO (SS. SIMONE E GIUDA)
(via Cignaroli)

Domenica
Ore 12: Bancone Matteo, corso Brescia 4 e Zanigo Rosalba, via Bonelli 39.

GIOVEDI' 15 FEBBRAIO 1979:
1) Ferroni Giuseppe - Colleoni Maria, via Randaccio 59 - Torino.
2) Garbarino Roberto - Bertana Franca, via Filadelfia 25 - Torino.
3) Boero Mario - Binelli Piercarla delega civile di Baldissero Torinese.

VENERDI' 16 FEBBRAIO 1979:
1) Boscarato Angelo - Marini Marina, via Arquata 13 - Torino.

LUNEDI' 19 FEBBRAIO 1979:
1) Paratico Giovanni - Zocco Agata, via P. C. Boggio 83 - Torino.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti fiduciari a operai, impiegati, commercianti, artigiani. Mutui ipotecari. Cessioni 5° stipendio. Eurofinsarda; telefono 594.780 - 598.918, via Sacchi 58.

A.A.A.A. CASALINGHE operai impiegati se improtestati potrete ottenere prestiti fiduciari in brevissimo tempo. Tel. 579.797.

A.A.A. PRESTITI
concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari.
FI.SE.T S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A.A. PRESTITI in breve tempo su auto e sulla fiducia a chi lavora o ha un reddito purché improtestati. Mutui ipotecari
FINCOTEX S.P.A.
corso Francia 15, tel. 760.203 779.826.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 580.870.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 538.777.

A casalinghe, dipendenti, professionisti concediamo prestiti fiduciari e ipotecari con massima riservatezza rapidità. Tel. [illegible].

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 38. Tel. 597.708 596.277.

FIDUCIARIAMENTE concedo prestiti a operai impiegati commercianti artigiani anche se improtestati. Tel. 506573.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43; tel. 505.313.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin via Palmieri 20. Telefono 741.022.

PENSIERI addio. Stiamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche domicilio.
FINANZIARIA COMMERCIALE
c. G. Ferraris 146 tel. 596212.

PER ogni milione che riceverete in prestito rimborserete L. 28.700 mensili (compreso capitale interessi e spese). Tel. 515.421.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari e cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594718.

3 Aziende, negozi

DI SALVATORE corso Turati 13 cede zona Nizza pastificio tabelle I-VI-XIV incasso medio oltre 150 mila incrementabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede decennale articoli artistici antiquariato artigianato, eleganti locali mq 130 adatti anche per galleria d'arte clientela prim'ordine causa ritiro commercio.

FRANA cede affermato abbigliamento contab. 6 adatto super market 800 mq forti utili merce facoltativa. Tel. 511.090.

FRANA cede gastronomia pasticceria zona commerciale clientela scelta 150 milioni annui trattabile 25 milioni. Tel. 511.090.

LOANO laboratorio maglieria esterna artigianale possibilità espansione cedesi. Conduzione familiare. Telefonare 019 668.013.

RISTORANTE Pietra Ligure centro storico cedesi, 60 coperti L. 16 milioni. (019) 666.013 ag. Casa Mia via Doria Loano.

RIVIERA Ponente pollena in importante centro balneare giro annuo circa 60 milioni, possibilità forte incremento alloggio cede con garanzie Di Salvatore 581.694.

TABACCHI levata 2 milioni moderna incasso giornaliero 600 mila buon utile facile conduzione cede Frana. Tel. 511.090.

TABACCHI minuteria moderna cintura Torino levata 3 milioni 200 mila utile netto garantito 20 milioni annui. Cede Frana telefono 511.090.

4 Terreni

AFFARE vendo terreno mq. 25.000 con fronte mt. 195 sulla statale Torino Rivarolo adatto capannoni. 60 milioni. Tel. 761.458.

NONE villaggio dei Salici con grandiosi giardini condominiali centro commerciale tennis bocce stupenda tranquilla posizione vicino centro paese vendiamo lotti terreno urbanizzati progetti approvati ville uni-bifamiliari piccoli condomini. Tel. 6505281 [illegible].

PRIVATO vende zona Chieri terreno agricolo panoramico mq. 1500 con progetto approvato per villa. Tel. 550029.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO direttamente immobili industriali solo Torino prima cintura pagamento contanti. Nazionalcase 747.148.

offerte

A. COMFAI vende centralissimi prestigiosi locali 375 mq con progetto ristrutturazione approvato adatti uffici direzionali o sedi società. Per informazioni tel. 548.123.

CENTROCASA 513.831 via Gioberti 66 negozi generi vari da 8 milioni 500 mila a 15 milioni 500 mila possibilità mutuo.

CENTROCASA 513.831 zona Statuto posti auto 2 milioni 300 mila dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica posizione commerciale muri negozi varie metrature da 15 milioni a 67 milioni minimo contanti mutuo.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Emilia 40 angolo via Cigna in zona altamente commerciale muri negozi varie metrature locati generi primari da 9 milioni 900 mila.

LABORATORIO e deposito fronte strada ampio cortile piazza Crispi 350 mt vendo forti dilazioni. Telefono 683.185 831.136.

LIBERO intero 1° piano mq. 135 più mq. 50 totale 6 locali e servizi via S. Secondo 38 per studio o ufficio. Immobili Italia tel. 505890.

MAGAZZINI luminosissimi volendo riscaldati vendonsi, abbinati alloggi piano rialzato uso ufficio. Torino, via Monte Pasubio 23.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMO signorina massimo 50enne collaboratrice familiare pratica ai lavori casa (fissa o giornata), tel. 634.061.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni, 3ª media, altezza minima 1,70, indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a Ufficio Operativo, via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

impiegati

DISEGNATORI particolaristi e disegnatori per stampi lamiera e plastica cerca grande complesso industriale zona Francia. Si richiede esperienza almeno biennale. Scrivere: «Publikompass 806 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A.A. FIAT nuove consegne 48 ore massima valutazione del vostro usato. Rateazioni Sava, cessione leasing (sabato aperto tutto il giorno). Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani 116 superoccasioni: 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS. Rateazioni senza anticipo. Permute vantaggiose garanzia 6 mesi.

A.A.A. SENZA anticipo consegna immediata: 126, 127, 128, 124, A112, R5, Dyane 6 ecc. permute vantaggiose Autofrancia corso Francia 341.

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti anche se ipotecati tel. 321.735.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALFETTE 2000, 1800, 1600, Fiat 130 coupé, 2000 Spyder 1978, Alfasud normali - ti, Alfa diesel 78, Opel GT 2500. Monzeglio, via Caboto 35, tel. [illegible].

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265.756 Fiat 127 '73, '74, '76 e semestrale '78 3 porte; 128 '73, '76, '77; 132 GLS '76; 238 promiscuo '75; Alfa Sud sprint recentissima; Fulvia coupé 1,3 S perfetta '74; Mini '71, '72, '73, '74; Opel Ascona '72, '74, '76, '77; Opel Rekord Diesel '73, '74, '76, '77; Renault R 5/6 '75, '77; Renault R14 TL '77; Dyane 6 '73, '76; Taunus 1600; Station wagon '75; Taunus 1600 Ghia '77 eccezionale; Simca 1000, 1100, 1301, 1307 e 1308. Vasto assortimento veicoli commerciali e Kadett 1000.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 599.878.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarauto corso P. Oddone 68.

COMPERIAMO
vetture di tutte le marche compra vendita auto. Autodestefani corso Grosseto 55.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 351.257.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche non sinistrate. Soima Auto, corso G. Cesare 186, tel. 205.1977.

ESPOSIZIONE
auto di tutte le marche garanzia 6 mesi Autodestefani corso Grosseto 55.

FURGONI CAMIONCINI
vendiamo e comperiamo qualsiasi modello. Autostandar, via G. di Barolo 3/D. Tel. 882.456.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da lire 4 milioni 500 mila compresa iva. Simca 1307-1308 consegna immediata super valutazione vostra vettura alla Concessionaria Lincarauto, corso P. Oddone 68 e corso Orbassano 72.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Sale, corso Orbassano 248, telefono 301.608.

MONTICONE piazza Adriano 1 tel. 443.300 concessionaria Volkswagen Porsche Audi. Occasioni: Golf Diesel, Opel Diesel, Peugeot Diesel, Porsche 924, Simca 5200, Scirocco 1600-1100, Fiat Ritmo, 128, 127, 126, Alfasud e R5.

OCCASIONI SIMCA
vendiamo a rate senza cambiali selezionate Simca 1000 e 1100 con garanzia a prezzi vantaggiosi in corso Orbassano 72.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

QUART vende Citroen 2 CV e DS 21 Pallas ambedue in condizioni eccezionali via Frejus 12. Tel. 442.280 442.351.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 205.2005.

PRIVATO vende 128 anno 1974 blu in buono stato L. 1 milione 450 mila. Rivolgersi Lincarauto, corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende 127 modello 1972 come nuova, accessori 1 milione 540 mila e 126 1975 unico proprietario 1.520.000 trattabili, tel. 656.4305.

(continua)

«Il nostro Stato» presentato al Circolo della stampa

La profonda lezione di libertà lasciata da Carlo Casalegno

La lezione democratica e liberale lasciata da Carlo Casalegno a tutti, a ciascuno, ma particolarmente ai giovani, è stata rievocata ieri sera al Circolo della stampa, nell'incontro con il pubblico che aveva per tema «Il nostro Stato - Riflessioni sul libro di Carlo Casalegno». *Il professor Alessandro Galante-Garrone, che con affettuoso impegno si era dedicato alla scelta degli scritti di Casalegno per trarne un insieme non cronologico, ma ben suddiviso per temi, era forzatamente assente in seguito all'incidente d'auto che per alcuni giorni lo terrà ancora immobile.*

Il presidente del Circolo, Alfredo Toniolo, gli ha rivolto un caldo augurio, dando poi la parola a Giorgio Fattori, direttore de La Stampa, *il quale ha ricordato i suoi rapporti di lavoro con Casalegno con il quale aveva stabilito, da inviato speciale,* «una rara sintonia anche per la qualità preziosa in un giornalista, che consiste nell'essere bravo nello scrivere attraverso gli altri». «Il nostro Stato, ha *sottolineato Fattori,* non vuole essere né un monumento funebre nè una sterile rievocazione; è piuttosto la testimonianza di quel discorso che Casalegno conduceva, giorno per giorno, dalle colonne del giornale, credendo nel suo mestiere come impegno civile inalienabile».

Carlo Casalegno

Il professor Norberto Bobbio ha rievocato gli anni lontani trascorsi con Casalegno sui banchi del liceo «D'Azeglio», fucina autentica di menti votate all'autocritica e alla libertà, fedeli alla lezione di Augusto Monti. Poi gli anni difficili e travagliati del Partito d'Azione, della Resistenza, l'ammirazione di Casalegno per Croce e per la sua trilogia della libertà, nella tolleranza più piena dei diritti e della libertà altrui, il suo muoversi verso gli studi storici sospinto da Salvatorelli, conscio della necessità di una «democrazia come presupposto di un'Italia civile».

Luigi Firpo ha tracciato di Carlo Casalegno un profilo umano, vivo, niente affatto retorico, riallacciandosi alla rivista «Occidente» *a cui Casalegno collaborò, fiducioso, come i suoi amici, di ritrovare un comune punto di orientamento in quella che era la democrazia più antica, quella britannica.* «Non per nulla», *ha soggiunto Firpo,* «molti di noi si recarono oltre la Manica, a Londra, per sentire gli uomini politici inglesi, fra gli altri Harold Lasky, e la rivista assunse il sottotitolo di "Rivista anglo-italiana di studi politici"».

Firpo ha citato numerosi scritti di Carlo Casalegno riuniti nel volume Il nostro Stato; *più che un libro, un colloquio del giornalista, dello scrittore, in un filo diretto con il pubblico, con la gente della strada, sino a quando non è stato brutalmente spezzato dalla violenza. L'ultimo scritto è del 16 novembre 1977, la stessa data dell'attentato che lo condusse alla morte dopo tredici giorni di sofferenze.*

«In Casalegno, nonostante ciò che vedeva e annotava, nonostante le sue riflessioni, spesso amare, non c'era pessimismo», *ha concluso Firpo.* «Non c'era il senso del "tutto è finito". Questo piuttosto è sceso su noi, come un peso ineluttabile, quando sono echeggiati quegli spari che ne hanno spezzato per sempre la voce».

Fra il pubblico, al Circolo della stampa, erano presenti la vedova e il figlio di Carlo Casalegno, personalità della cultura e del mondo politico. **r. ross.**

L'ambasciatore Vinci ai «Venerdì letterari»

Domani, al Teatro Carignano, per i «Venerdì letterari» dell'Associazione Culturale Italiana, l'ambasciatore Piero Vinci parlerà sul tema: *«C'è un ruolo per l'Italia nel mondo?»*. Vinci ha ricoperto nella sua carriera importanti incarichi diplomatici e attualmente è nostro rappresentante alle Nazioni Unite.

In precedenza era stato, con mansioni diverse, a Zurigo, Sofia, a Londra, prima di divenire Capo dell'Ufficio stampa per le relazioni con l'Africa e il Medio Oriente al ministero degli Esteri.

L'assessore al bilancio Simonelli risponde alle accuse degli industriali

"Non è vero che la Regione stanzia i miliardi per poi non spenderli,,

L'occasione della presentazione del Bilancio si presta bene ad un confronto su tutti gli aspetti dell'attività e della politica della Regione; a questo confronto non manca, anche quest'anno, il contributo delle forze sociali e in particolare quello, qualificato e documentato, della Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte.

La relazione presentata nei giorni scorsi dall'ingegner Frignani, ripresa su «Stampa Sera» del 3 febbraio, contiene innanzi tutto alcuni commenti positivi sui documenti finanziari della Regione, che ci piace ricordare. Ad esempio, l'apprezzamento per la documentazione elaborata dalla Giunta Regionale, il riconoscimento della correttezza della gestione della «macchina regionale» e dell'applicazione delle nuove norme di contabilità, nonchè l'esplicito consenso per alcune scelte fondamentali contenute nel Piano di Sviluppo e riprese nelle previsioni di spesa del Bilancio, come la politica delle aree industriali attrezzate, l'avvio, con la Convenzione-quadro, di una politica di contrattazione e di indirizzo delle nuove localizzazioni industriali, la soluzione correttamente data dalla Regione Piemonte per l'attuazione del Dpr 902 e l'individuazione delle aree insufficientemente sviluppate, ecc.

Come in altre occasioni — e da altre fonti — il punto focale della critica è stato centrato sui residui passivi. E' su questo che conviene, perciò, soffermarci più ampiamente. Nel Bilancio 1979, a fronte di una spesa prevista in 1079 miliardi (con un aumento di circa il 30% sul 1978), i residui passivi presunti, cioè i fondi impegnati e non spesi relativi agli esercizi 1977 e 1978, ammontano a 370 miliardi. Questo dato non è di per sè molto grave e lo è ancor meno se vediamo in concreto di quali spese si tratta.

Compiendo una analisi di dettaglio ci accorgiamo per esempio, che sui 128 miliardi circa di residui passivi dell'«area di intervento 3» (territorio), ben 85 miliardi riguardano fondi statali non interamente erogati alla Regione, ma già iscritti a bilancio per poter avviare le relative procedure di spesa (45 miliardi riguardano l'edilizia scolastica e 40 miliardi circa rappresentano i vari fondi per il ripristino dei danni alluvionali).

In questi casi i residui passivi non sono, perciò, soldi fermi nei forzieri della Regione, ma risorse non ancora materialmente erogate dallo Stato e che la Regione ha già cominciato a spendere, spesso anticipando di tasca sua, proprio per avviare e accelerare la realizzazione delle opere.

In realtà il problema non è neppure così semplice: vi sono anche i residui passivi degli anni precedenti al 1977 che per correttezza contabile sono stati cancellati dal bilancio, ma che in parte devono essere reiscritti nella competenza perché le opere cui si riferiscono non sono ancora compiute.

C'è perciò, un problema reale di ritardo nell'erogazione della spesa che deve essere conosciuto in modo approfondito e risolto. Innanzi tutto il problema non esiste praticamente per la spesa di parte corrente, cioè per gli oneri di finanziamento e di gestione dei servizi: qui la messa a punto tecnica ed organizzativa della Regione ha già dato i suoi frutti positivi. Nel 1972, ci volevano due anni per spendere meno del 60% della spesa corrente, nel 1978 si supera — nel solo anno in cui è stanziata — l'81% della stessa spesa.

Il problema è più grave per gli investimenti, che sono sottoposti a procedure e meccanismi più complicati e coinvolgono soggetti diversi dalla Regione (Comuni, Province ed altri Enti locali, operatori privati ecc.). Come rimediare, in questi casi, alla lentezza della spesa? Innanzi tutto, con una revisione di leggi di comportamenti, di atti concreti.

La Giunta Regionale ha presentato da quasi un anno un documento di analisi sul funzionamento della legge n. 28 che riguarda le principali opere pubbliche finanziate dalla Regione, ed una proposta di modifica delle procedure e dei meccanismi di spesa. Abbiamo fornito questo materiale anche al Governo, che ha iniziato ad avviare analoghe procedure di analisi e revisione della spesa pubblica in occasione delle formulazioni del Piano Triennale, proprio sulla spinta e dietro sollecitazione delle Regioni.

Un secondo tipo di intervento possibile riguarda la sostituzione del sistema dei contributi indiscriminati, concessi a semplice domanda dei Comuni, con un sistema basato sul finanziamento di programmi precisi accompagnati da progetti precisi, inseriti nei programmi di attuazione e negli altri strumenti urbanistici dei Comuni.

Per poter fare questo, occorreva una normativa urbanistica adeguata, come è quella contenuta nella legge 56, approvata l'anno scorso dal Consiglio Regionale, mentre, per poter fare una più corretta ripartizione dei fondi nelle diverse aree del Piemonte, era necessario far decollare i nuovi istituti dei Comprensori, che fanno da «filtro» tra le richieste dei Comuni e le indicazioni della programmazione regionale. Proprio quest'anno la Giunta Regionale ha potuto proporre per la prima volta una ipotesi di ripartizione della spesa contenuta nel Bilancio per i 15 Comprensori del Piemonte.

Per accelerare la spesa occorre poi che i Comuni rispettino rigorosamente i tempi e le procedure, coordinino le proprie risorse con quelle messe a disposizione dalla Regione, autoregolino le cadenze della propria vita amministrativa secondo il metodo della programmazione. Occorre ancora che vi sia pronta e tempestiva risposta da parte del sistema creditizio che è chiamato a finanziare gli investimenti in opere pubbliche (buona parte dei contributi sono in conto interesse e richiedono perciò l'assunzione di mutui da parte degli Enti locali). E questo vale tanto per la Cassa Depositi e Prestiti quanto per gli istituti di Credito piemontesi, i quali, nello stipulare la convenzione di Tesoreria con la Regione Piemonte, hanno dichiarato la propria disponibilità ad intervenire a sostegno degli investimenti pubblici indicati dal Piano Regionale.

Come si vede la Regione, è molto attenta nello studiare e nel mettere in pratica tutti i possibili rimedi per accelerare e migliorare i propri ritmi di spesa. Come riconosce esplicitamente la relazione degli industriali piemontesi «la spesa regionale di quest'anno avrà un impulso veramente notevole».

Questo risultato sarà possibile proprio perché negli anni scorsi la struttura regionale è stata messa a punto, sono state approvate le leggi fondamentali che riguardano i principali settori di attività della Regione, si è dato un orientamento preciso alla spesa attraverso il Piano di Sviluppo, il programma pluriennale di attività e il bilancio pluriennale. Con il 1979 è possibile finalmente cogliere in termini di concreta realizzazione i frutti di questo intenso lavoro. I prossimi mesi ci consentiranno di verificare, cifre alla mano, queste fondate previsioni di oggi.

Claudio Simonelli
Assessore al Bilancio
e programmazione
della Regione Piemonte

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Quaglino
di anni 76

Ne dànno il triste annuncio i figli **Mario** con la moglie **Wanda Bellei** e la figlia **Paola**, **Giovanni** con la moglie **Anna Brancieri** e la piccola **Laura**, la nuora **Gemma Calo** con la figlia **Gabriella**, le cognate **Cristina** ed **Elena**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore 15 da via Roma 35.
— **Susa**, 15 febbraio 1979.

E' mancato

Luigi Taglietto (Vigin)
Cavaliere Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie **Alice**, i figli **Marina** col marito **Giovanni Borghezio**, **Giovanni** con la moglie **Mariuccia Ottone**, la nipote **Carmen**, la sorella **Eva** e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 partendo dall'abitazione via Matteotti 67.
— **Alpignano**, 15 febbraio 1979.

Il 13 febbraio, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. COMM. DOTT.
Carlo Bologna
Ex Provveditore agli studi di Asti

Per volontà dell'estinto, ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i figli **Marisand** con il marito **Federico Ambrogio**, **Giuseppe** con la moglie **Vanna Beltrandi**, i nipoti, il fratello, le cognate e parenti tutti.
— **Asti**, 14 febbraio 1979.

Cristianamente è mancata

Margherita Cerruti ved. Vicario

Affranti lo partecipano i figli **Giovanni** ed **Evasio**, nuora e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Ercole Gippa. Funerali oggi alle ore 14,30 dalla Parrocchia Santissimo Sacramento. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 15 febbraio 1979.

Si è spenta serenamente

Michelina Pirolini ved. Semini Cucciatti

Lo annunciano addolorati, i figli **Marcella** e **Michele** e il genero **Mario Geremicca**.
— **Padova**, 13 febbraio 1979.

I figli **Dede** e **Cesare** annunciano accorati la perdita del papà

Eugenio Monti

La salma verrà tumulata nel cimitero di Forlì.
— **Torino**, 14 febbraio 1979.

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di «**La Stampa**», «**Stampa Sera**» e «**Tuttolibri**» prendono viva parte al dolore di Damaride Moccia per la morte della madre

Maria Colasuonno Moccia
— **Torino**, 14 febbraio 1979.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato** e i **Dipendenti** dell'**Editrice** «**La Stampa**» **S.p.A.** si uniscono al lutto di Damaride Moccia per la morte della madre

Maria Colasuonno Moccia
— **Torino**, 14 febbraio 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Mario Cuddetta
cavaliere del Lavoro

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Fabiola** e **Maurizio**, suoceri, sorella, cognate, cognati, e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Oberdan 106/D. Non fiori ma opere di bene. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 febbraio 1979.

Inquilini e **Condomini via Oberdan 106** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Mario Cuddetta
— **Torino**, 15 febbraio 1979.

Ha chiuso la sua vita terrena tutta spesa per la famiglia

Carolina Cucco vedova Bertola
di anni 81

La piangono la figlia **Rita** con il marito **Guido Chiastellaro** e figli **Flavio**, **Fulvio** e **Licia**, la sorella **Olimpia**, le affezionatissime nipoti **Giuseppina**, **Mariuccia**, **Olimpia** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Trofarello giovedì 15 corrente, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Principe Amedeo 13. La presente serve di partecipazione e da ringraziamento.
— **Rivalta**, 14 febbraio 1979.

E' mancata improvvisamente

Giuseppina Sartori ved. Segre (Ester)

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: **Giorgio** con la moglie **Franca Lorenzon**, **Pia** ved. **Canzani** e figli, **Paola** con il marito **Joe Gandiglio**, cognata, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano sentitamente il dr. Franco Accossato per le premurose cure e l'amica sig.ra Lidia Carraro per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi ore 16 nella parrocchia del Santo Natale via Boston 37.
— **Torino**, via Gorizia 184.
15 febbraio 1979.

E' cristianamente mancato

Secondo Roagna

Lo annunciano la moglie **Lina**, la figlia **Renata** col marito **Emilio Donna**; **Dario** e **Loretta**, e tutti i parenti. Il funerale si svolgerà venerdì 16 alle ore 14,30 con partenza dalla parrocchia del Pilonetto.
— **Torino**, 14 febbraio 1979.

I fratelli **Felice**, **Mariuccia** e **Vittorina** con le rispettive famiglie piangono **SECONDO**.

La famiglia **Schiarlti** si unisce al dolore di Renata e Emilio.

E' cristianamente mancato

Carlo Chiarva
di anni 69

Addolorati lo annunciano: il fratello **Domenico**, le cognate e i nipoti. Un particolare ringraziamento a Paola, ai figlioli e nuore per la lunga, costante, affettuosa assistenza. Funerali giovedì 15 corrente, ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto: via Saluzzo 28, Verzuolo
— **Verzuolo**, 14 febbraio 1979.

E' mancato

Enrico Bosco
anni 75

Lo annunciano la sorella **Angiolina** con le figlie **Silvia**, **Aida** e **Mariuccia** con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 febbraio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Villaretto 186. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Settimo**, 14 febbraio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. uff. Giovanni Maino
dirigente industriale

Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie **Maria Gilda Balbi** con il figlio **Cino Gesess**, la nuora **Terry** ed i nipoti **Gianluca**, **Paolo** e **Simona**. Santa Messa di Trigesima verrà celebrata il 13 marzo 1979 ore 18 nella chiesa San Carlo.
— **Torino**, 15 febbraio 1979.

Cristianamente è mancato

Mario Giacomelli
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie **Camilla**, i figli: **Ettore** con **Mirella** e i figli **Enrico** e **Luisa**; **Costanza** con **Michelangelo**, e i figli **Paolo** e **Roberto**; la nuora **Cleole Favero** con i figli **Raffaella**, **Daniela** con **Gigi**; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 15 corrente alle ore 16,30 dall'abitazione.
— **Mathi**, 14 febbraio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Benedetto ved. Ruffino
anni 92

Ne dànno il triste annuncio; i nipoti. Funerali giovedì ore 16 da casa di Riposo corso Casale 56, indi la cara salma proseguirà per Cimitero di Leinì.
— **Torino**, 13 febbraio 1979.

E' mancato il

dott. Giovanni Berutto

Lo annunciano con dolore: la moglie **Evelina**, la figlia **Adriana** col marito **Giuseppe** ing. **Galimi**, gli adorati nipoti **Franco** e **Claudio**. I funerali avranno luogo venerdì 16 alle ore 10,15 parrocchia S. Agnese.
— **Torino**, 14 febbraio 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Dolce
anni 68

L'annunciano la moglie **Rosina Macario Galard**, figli **Carmen**, **Beppe** con moglie **Silvia Bozzetta** e bimbi **Giovanni** e **Laura**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma partirà dall'ospedale Maria Vittoria giovedì 15 corr. ore 15,30 per Caselle, ove si svolgeranno i funerali ore 16 in piazza Esattoria. Un ringraziamento particolare al dott. Turbiglio e prof. Papotti. Non fiori ma beneficienza Istituto Tamburelli, Saluggia (Vercelli). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 febbraio 1979.

E' mancata ai suoi cari

NONNA
Maria Piazza ved. Scotti, Contenti

Con profondo dolore ne dànno l'annuncio la figlia **Irma** col marito **Giovanni Germonio**, la nipote **Mariangela** e **Claudio Fassino** con piccola **Sara**, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 15 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Croce (Piazza Fontanesi). Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 febbraio 1979.

Il nostro adorato papà

Luigi Ranghino

che ci ha insegnato la via della rettitudine è andato a raggiungere la nostra mamma, ne dànno annuncio a funerali avvenuti i figli **Carlo** e **Teresina**, le tanto amate nipotine **Nicoletta** e **Chiara**, nuora, genero, fratelli, cognati e nipoti.
— **Torino**, 12 febbraio 1979.

RINGRAZIAMENTI

Giuseppe e **Umberto** profondamente commossi della dimostrazione d'affetto per la scomparsa della amatissima mamma

Teresa Botta n. Beccaris

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata venerdì 16 febbraio alle ore 18,30 nella parrocchia S.S. Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro.
— **Torino**, 15 febbraio 1979.

I famigliari di

Anna Guelpa in Rey

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto. S. Messa di trigesima 17 marzo 1979 ore 8,30 parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 15 febbraio 1979.

ANNIVERSARI

15 febbraio 1978
PRESIDE
Anna Maria Crivello Berio
22 luglio 1976
prof. Giuseppe Crivello
3 ottobre 1976
GENERALE
Camillo Berio

Piero e **Giovanni Crivello** ricordano genitori e nonno con immutato affetto.

15-2-1978 15-2-1979

Nel primo anniversario della prematura scomparsa di

Tonino Ramasso

rimane sempre vivo il ricordo nel cuore della sua famiglia. S. Messa verrà celebrata domenica 25 febbraio ore 10,30 parrocchia S. Maria di Pulcherada (Centro) di San Mauro.

17-2-1978 17-2-1979

Giacomo Bonino (Mino)

Caro indimenticabile fratello con tanto amore e infinito rimpianto ti ricordiamo a quanti ti volero bene. Santa Messa nella chiesa Madonna delle Grazie, corso Einaudi lunedì 19 febbraio ore 10.

1972 1979

Maria Grazia Carosella ved. Orlando

La ricordiamo con immutato accorato affetto. S. Messa anniversaria in Santa Cristina, ore 8 16 febbraio.
— **Torino**, 15 febbraio 1979.

Nel VII che rinnova la dolorosa perdita del diletto

Remigio Della Chiesa d'Isasca

Messa venerdì 16 corr. ore 11, Santi Angeli Custodi.
— **Torino**, 15 febbraio 1979.

15-2-1969 15-2-1979

Francesco Bonvicino

Figlio nipoti sorella fratello cognata lo ricordano a quanti lo apprezzarono. Messa anniversaria chiesa parrocchiale Frinco d'Asti il 18-2-'79 ore 11.

1976 1979

Lorenzina Grimaldi ved. Grassi

Con affetto immutato.
— **Trana**, 15 febbraio 1979.

Giuseppe Marina Lorenzo Gilodi

Ricordiamoli insieme.
— **Torino**, 15 febbraio 1979.

1969 1979

Giuseppe Montalenti

Lo ricordano moglie, figlie, generi, adorata Cristina.

1967 1979

Brandina Chiolerio

Sempre nel nostro cuore.
— **Torino**, 15 febbraio 1979.

1977 1979

Giuseppe Massa

Affettuosamente ricordano.

Cuccureddu con tanta voglia di riscatto

«Se vinciamo a Perugia mettiamo paura al Milan»

«Se la Juventus vincesse anche a Perugia, allora qualcuno dovrebbe cominciare ad avere paura». La minaccia viene lanciata da Cuccureddu a pochi giorni da una partita decisiva per le sorti della squadra bianconera. Se infatti Causio e compagni tornassero dall'Umbria con in tasca altri due punti, la Juventus avrebbe un rilancio clamoroso, tanto da mettere in allarme prima di tutto le squadre che incalzano più da vicino la capolista Milan e quindi anche gli stessi rossoneri che capirebbero di aver ritrovato un'avversaria implacabile, pronta a sfruttare ogni loro minimo passo falso.

I bianconeri pensavano forse di aver chiuso per quest'anno con gli incontri da «ultima spiaggia», invece la partita di Perugia più che rilanciarli immediatamente nel giro scudetto (il Milan è atteso da un non difficile confronto casalingo con l'Atalanta), potrebbe ricaricarli ulteriormente nel morale, dopo che le ultime tre vittorie consecutive hanno già fatto capire come la presunta crisi sia ormai un ricordo.

Dice Cuccureddu: *«E' chiaro che l'obiettivo fisso anche per domenica sono i due punti, non abbiamo scelta. Il ricordo della sconfitta inflittaci all'andata dagli umbri e che è stata in pratica l'inizio di tutti i nostri guai, brucia ancora ma contro una squadra che soprattutto in casa sua non concede nulla sarebbe già molto portare via un risultato positivo. Noi siamo in salute, loro forse un po' meno ma non bisogna illudersi».*

L'essersi liberati da tante responsabilità gioca indubbiamente a questo punto a favore degli uomini di Trapattoni, anche se displace aver salutato anzitempo lo scudetto. Però è stata certamente questa maggior disinvoltura, questo «peso» in meno, che ha consentito di ottenere sei punti nelle ultime tre partite.

Spiega ancora Cuccureddu: *«Potrebbe essere così in quanto oggi giochiamo senza più tanti assilli. Qualcosa abbiamo già rosicchiato agli avversari e non è vero che ormai non abbiamo più stimoli né obiettivi da raggiungere. Scudetto a parte, c'è pur sempre un secondo posto da raggiungere, un traguardo prestigioso nonostante tutto, forse il massimo da noi raggiungibile. Mi pare una cosa assurda infatti che il Milan possa smarrire per strada sei punti. Qualcosa comunque può lasciare, anche se vincendo ad Ascoli ha dimostrato d'avere carattere».*

Mentre i tifosi milanisti già cuciono la stella dorata sulle bandiere (simbolo di dieci scudetti) ed organizzano festeggiamenti al Palasport (auguriamo loro che non accada come in passato di dover rinunciare a tutto), c'è chi dunque continua a giocarsi un campionato a parte, anche se con un occhio non si perde mai di vista ogni mossa milanista. Secondo Cuccureddu saranno gli scontri diretti a chiarire una volta per sempre la situazione: *«Se il Milan* — precisa Antonello — *non uscirà con le ossa rotte dai confronti con Juventus, Inter, Perugia e Torino, sarà salvo. Io lo richiamo però alla massima attenzione sui campi delle provinciali. L'Inter, per esempio, domenica rischia molto contro il Catanzaro e la stessa Atalanta potrebbe ritrovare energie insospettate di fronte alla capolista. Ecco, quello dell'Inter e naturalmente il nostro, saranno i risultati più attesi della giornata, una domenica che invece dovrebbe essere favorevole anche per il Torino che ospita l'Ascoli».*

A Perugia, dato per probabile il ritorno di Morini, Cuccureddu dovrebbe affrontare Cacciatori. Dopo Paolo Rossi, Palanca e tanti altri, gli toccherà un giocatore meno scorbutico del solito, ma sempre pericoloso.

Trapattoni sembra intenzionato a cambiare formazione. Poiché si presume che a Perugia il match sarà giocato soprattutto in chiave agonistica, l'allenatore farà rientrare Morini, avanzerà Gentile in mediana e lascerà Verza in panchina. Perciò riassumiamo: *Zoff; Cuccureddu Cabrini; Gentile Morini Scirea; Causio Tardelli Virdis Benetti e Bettega.*

Fabio Vergnano

Piquè neo trainer

Omegna esonera Diego Zanetti

OMEGNA — Dopo una lunga serie di insuccessi che hanno portato la squadra nei bassifondi della graduatoria della C2, la panchina dell'Omegna è saltata: da ieri, Diego Zanetti è stato esonerato e al suo posto è immediatamente subentrato Luciano Piquè, 41 anni, veneto, già allenatore dell'Asti ed ex giocatore del Genoa e dell'Atalanta.

• NOVI — Per la fase zonale di Novi Ligure dei Giochi della gioventù, si disputano oggi sui campi di neve di Champorcher le gare di sci per le scuole medie inferiori e superiori.

Alla sua età Sara Simeoni non era così brava

La sedicenne Fossati reginetta degli indoor

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *L'atletica «giovane» esplode nel Palasport genovese, forse meno affollato — e a torto — rispetto ad altre occasioni. Ma l'assenza d'un Mennea o di un Ortis, cui si è aggiunta anche quella della Simeoni sofferente al tendine, trattengono forse qualcuno a casa. Hanno ragione i cinquemila presenti della prima serata: hanno potuto divertirsi ed apprezzare i primi successi di atleti che sembrano destinati a diventare famosi.*

Innanzitutto, e non soltanto perché con i suoi sedici anni ancora da compiere è la più giovane, bisogna dire di Alessandra Fossati: brunetta, piccolina tutto sommato per una specialità come il salto in alto, questa ragazzina con una dose di grinta davvero eccezionale, rivelatasi con i Giochi della gioventù dello scorso anno, è già salita, con la gara di ieri sera, a 1,86. Una misura senz'altro ben maggiore di quella raggiunta da una Simeoni alla sua stessa età. Ammesso che un paragone del genere possa reggere.

E' comunque presto per fare pronostici sulle possibilità di miglioramento della Fossati, essendo legate anche al suo sviluppo. Ma certamente la sua attualmente è una bella realtà che riempie di speranze. E d'altronde l'alto femminile, orfano della Simeoni, ha ritrovato anche Donatella Bulfoni, una friulana dalle grosse doti fisiche, che lo scorso anno ha vissuto una stagione davvero difficile. Mentre nel 1500 si portava alla ribalta Claudio Patrignani, un atleta in cui credono molto i tecnici, una bella conferma è venuta anche da Franco Zucchini, un diciottenne di Padova, che si è imposto nei 60 piani davanti a Grazioli, finalmente tornato sotto i 6"80 con 6"78. Il novarese non è stato particolarmente brillante in partenza, all'opposto del suo antagonista, col risultato che la sua rimonta finale lo ha avvicinato a Zucchini senza tuttavia permettergli di superarlo.

Grazioli ha avuto finora un inverno abbastanza tormentato. Dopo la solita preparazione «per corrispondenza» — il suo allenatore, il prof. Volpe, risiede infatti a Palermo — e una quindicina di giorni trascorsi in Sicilia, è incappato prima in un'influenza e quindi in uno stiramento che gli hanno condizionato il resto degli allenamenti.

«Negli ultimi tempi — *confessa Giovanni* — ho avuto soprattutto tempo per gareggiare, ma non per allenarmi. Sono dunque abbastanza lontano dalla condizione che mi assisteva lo scorso anno, quando entrai in finale ai campionati indoor di Milano col tempo di 6"74. Il risultato di ieri sera, questo 6"78, mi dà però nuove speranze: in fondo, prima dell'incidente di inizio anno, avevo potuto lavorare abbastanza bene e ritengo che adesso potrò ulteriormente migliorare. Il mio traguardo, se i tecnici federali non cambieranno idee, è naturalmente di fare una buona gara ai campionati europei. L'ideale sarebbe raggiungere nuovamente la finale come lo scorso anno, magari limando qualcosa sul tempo».

Grazioli comunque ha dei problemi da risolvere, non soltanto per gli allenamenti, ma anche per lo studio che lo costringe a rimanere legato a Novara. Non che nella città si trovi male, anzi. Però, ad esempio, ben difficilmente potrà nel prossimo marzo partecipare ad uno stage di velocisti in California: un'esperienza che sarebbe molto utile per lui, e viceversa gli permetterebbe di allenarsi per un certo periodo con il prof. Vittori, il tecnico federale della velocità. «Non so proprio come potrei partecipare a questa trasferta — dice — visto che all'Isef, dove sto frequentando il primo anno, ho l'obbligo del 75 per cento di ore di frequenza. Quindi, salvo miracoli, ben difficilmente potrò andare in California».

Giorgio Barberis

Domani il via al Rally di Svezia con freddo e ghiaccio

Waldegaard, favoritissimo accetta la sfida dei finnici

KARLSTAD — *Prende l'avvio, domani a mezzogiorno, il Rally di Svezia, gara valida per il campionato mondiale 1979 costruttori, la coppa Fiat 1979 per i piloti, nonché per il campionato svedese rally 1979. Alla partenza quasi tutti i campioni più famosi, con in testa Waldegaard, Alen, Mikkola, Airikkala, Eklund, Blomqvist e Vatanen.*

Si prevede che, come al solito, ci sarà una lotta al coltello (per non dire al secondo) tra gli svedesi e i finlandesi: questi ultimi, che non sono mai riusciti a imporsi in un rally di Svezia, hanno adottato quest'anno uno slogan in comune: «Veniamo per vincere».

I concorrenti dovranno percorrere 1440 chilometri, con trentotto prove speciali per complessivi 630 chilometri. Come è noto, i piani della Asa (il reparto corse della Fiat) non prevedono quest'anno una partecipazione ufficiale Fiat e Lancia alla gara svedese. Il pilota della Casa torinese, Mark Alen, l'anno scorso campione del mondo, punta però alla rivincita dopo il terzo posto del 1978 in Svezia e si è iscritto però privatamente alla corsa. Sarà al volante di una «131» Abarth Rally, più o meno identica alla vettura che ha vinto il campionato mondiale per due stagioni di seguito.

Favoritissimo, in ogni caso, Waldegaard, vincitore nel 1968, 1969 e 1970 con la Porsche 911, nel 1975 con la Lancia Stratos e nel 1978 con la Ford Escort. Lo svedese sarà anche quest'anno al volante di una Ford Escort RS 1800, che sviluppa 260 Hp. Saranno poi in gara anche quattro Fiat 131 standard, una delle quali si batterà, oltre che per il campionato svedese, anche per la cosiddetta classe B del campionato del mondo. Alla guida, G. Blomqvist, un pilota di valore, che l'anno scorso, sempre con una Fiat, vinse il Rally dello Smaland e terminò quarto assoluto nella classifica del campionato svedese.

Le trentotto prove si svolgeranno su piste ghiacciate e dal fondo assai irregolare, percorse di norma dai trattori del demanio svedese che trasportano legname. Si tratta, inoltre, di piste assai strette, tra i boschi, con molte curve e dossi. Appunto per questo il Rally di Svezia è sempre una gara assai difficile e diversa da tutte le altre. Allo sforzo eccezionale richiesto ai mezzi meccanici si assomma quello dei piloti, costretti a lottare in condizioni climatiche sempre enormemente avverse. Quest'anno la Svezia ha subito un inverno eccezionalmente rigido, con al nord temperature fino ai 48 gradi sotto zero, mentre la neve è caduta copiosissima ovunque.

Dopo un brevissimo periodo più mite ai primi di febbraio, si è avuta una ripresa del freddo: negli ultimi giorni, in parecchie località del Varmland, appunto dove si svolge il Rally, il termometro è sceso sino a — 32 gradi. Dato che il cielo è attualmente limpidissimo, con forti venti dal nord, è probabile che il freddo intenso continui. Il che metterebbe a durissima prova le macchine, i conduttori e i meccanici mobilitati lungo il percorso.

Walter Rosboch

Zaccarelli difende Pulici e indica al Torino la strada per lo scudetto

«E ora proviamo a far sempre 2 punti»

Quando si lasciano i punti per strada, esistono ancora la voglia ed il tempo per sperare? Nell'alta classifica, naturalmente, il che vuol significare scudetto. Il Torino ha buttato davvero i punti importanti, si trova in una situazione che giustifica qualsiasi rimpianto: cinque punti sono tanti, con tre soli (ed erano perfettamente alla portata) il discorso sarebbe stato molto diverso.

Ascoltiamo Renato Zaccarelli ed è scontato, inevitabile, che il discorso parta dalle due ultime trasferte e dai due calci di rigore mancati: *«Ormai è successo, inutile recriminare* — spiega con santa rassegnazione — *inutile ed ingeneroso nei confronti di Pulici. Il rigorista è sempre stato lui ed è andato benissimo per tanti anni. Tutte le volte — e sono state tante — in cui ha centrato la massima punizione nessuno gli ha detto bravo o si è entusiasmato, perché sembrava una cosa troppo facile. Non vedo perché si debba gettargli la croce addosso. Ha sbagliato, può succedere a chiunque».*

Campionato nato male

— Resta il fatto, comunque, che il Torino ha perso parecchie delle sue possibilità di raggiungere il Milan...

«Questo campionato è nato male per noi, abbiamo avuto molti infortuni che ci hanno impedito di poter svolgere il nostro gioco solito fin dall'inizio...».

— Incidenti che hanno riguardato anche Zaccarelli...

«Certo. Adesso sto bene, sono in grado di giocare al meglio e quindi sul piano personale posso considerarmi soddisfatto. Ma non posso dimenticare che anche tutti i miei guai hanno messo in difficoltà il Torino. E' acqua passata, ma ha lasciato il segno sulla classifica. A tutto questo aggiungiamo gli ultimi sbagli e vediamo che la situazione è piuttosto difficile».

— Questo significa che il Milan non si riacchiappa più?

«Andiamoci piano. Ci sono ancora dodici partite da giocare e può succedere qualsiasi cosa, anche la più improbabile. Ci sono ancora gli scontri diretti, ma è chiaro che il Milan è in una posizione di netto vantaggio. Facciamo il primo esempio: domenica si gioca Perugia-Juventus, in qualsiasi modo vada il risultato è evidente che una delle due si stacca».

— Mentre il Torino dovrebbe battere l'Ascoli senza eccessive difficoltà...

«Sulla carta, dovrebbe essere così. Ma l'Ascoli verrà al Comunale per strapparci un punto, farà probabilmente una grossa barricata. Quindi non sarà facile, bisognerà lottare».

— Aspettando lo scontro diretto col Milan.

«Si deciderà tutto con gli scontri diretti. Ma il Milan può affrontarli con una certa tranquillità: anche se perde con noi gli resta sempre un vantaggio. Il fatto è questo: il Torino deve vincere sempre, non concedersi neppure una battuta d'arresto se vuole continuare a sperare. Perdere una partita significa chiudere definitivamente il discorso. Vincere sempre non è facile, ma ci proveremo, non abbiamo altra possibilità».

Beppe Bracco

Selezione piemontese dilettanti

In evidenza Aliperti

Secondo allenamento, ieri pomeriggio a Torino, per la selezione piemontese dilettanti in vista della fase finale del torneo delle Regioni che si svolgerà in Lombardia tra il 9 e il 16 aprile. Agli ordini del selezionatore Merlo e dell'allenatore Rinero sono scesi in campo trenta giocatori suddivisi in due squadre.

Ancora una volta il responsabile regionale Merlo si è detto soddisfatto del comportamento dei convocati. Favorevole impressione ha destato soprattutto Aliperti del Gravellona, che entrato nel secondo tempo ha fatto di tutto per porre un'ipoteca sulla maglia da titolare. Buono anche il comportamento dei due del Sco Borgaro, Torrazza e Barale. In attacco la novità di Montesano del Verbania, il quale ha confermato la sua buona vena.

Merlo ha dichiarato che quella di ieri è stata l'ultima convocazione di massa. Fin dal prossimo allenamento che probabilmente verrà effettuato fra tre settimane, sempre a Torino, il numero dei convocati sarà ridotto a 22.

g. e.

L'armonia alla base di tanti successi

Un coro da Arona «Siamo da serie C»

ARONA — «La vedo forte, fortissima. La vedo in Serie C. Se domenica a Sestri gioca come con l'Abbiategrasso, viene a casa con un due a zero». *Bruno Zonca non ha dubbi né sull'Arona né sul campionato, e il suo è uno di quei pareri «che contano». Zona, infatti, fu l'unico due mesi fa a pronosticare esattamente anche il punteggio della sconfitta di Borgomanero. Bruno Zonca adesso è un semplice tifoso, ma fu nel Consiglio dell'Arona per anni:* «Da tempi che non ricordo più — *dice* — non ho visto tanta armonia, tanta cordialità, tanta famigliarità nella squadra e nella società». *E' forse anche qui il segreto di quest'Arona che da dieci settimane, sia pure in condominio con vari partners, guida la classifica del girone A della serie D.*

In proposito le opinioni concordano, specie nel clan dirigenziale, anche se, in ultima analisi, i punti si fanno sul campo e solo sul campo; ma è pur sempre sul campo dove si gioca la guerra dei nervi e dove le magagne, quando le cose vanno male, affiorano tutte. Orbene, nemmeno dopo «la fatal Borgomanero» (ne parlano ancora molti poiché fu una storia di pifferi di montagna), la squadra ha dato segni di scompensi: è la prova, dunque, che anche i rapporti umani sono ben più saldi delle contingenze. Nervi a posto anche quando il pubblico aronese ha avuto di che mugugnare: «Questa squadra — *si diceva* — non la vedo da Serie C: fa punti, tiene le prime posizioni, ma non convince; se la cava sempre per il rotto della cuffia, si muove lo stretto indispensabile».

L'allenatore Trapanelli aveva tuttavia una risposta: «Abbiamo cominciato un po' tardi con la preparazione e stentiamo ad ingranare».

Il quattro a uno all'Abbiategrasso di domenica scorsa, ma soprattutto il gioco e l'impegno che si è visto, gli danno ragione. Così che adesso dai bordi del campo si leva la fanfara del trionfalismo. Dante Cason, che da qualche decennio è anche lui un veterano come Zonca dice: «La seguo da quand'ero ragazzo: dico che non l'ho mai vista così grande; spettacolosa. La Serie C ce l'ha già in tasca».

Le iperboli si sprecano; Pier Luigi Franzetti: «Sicuramente l'Arona quest'anno o mai più; è superlativa come impegno personale e bagaglio tecnico. Arriverà nei primi due posti». «Sono giocatori seri, impegnati; sono un assieme che piace — *gli fa eco Guido Caligara* —; ho piena fiducia nella promozione in C».

Eppure il ruolino della squadra non è esaltante in assoluto, anche se risulta essere il migliore: 27 punti in 21 partite; quanto a gol fatti (21) è soltanto al terzo posto, ma è aronese la migliore difesa con 11 sole reti subite; la media inglese è —6. Nell'ambiente non si manca tuttavia di far notare che, a parte il Torretta, tutti gli scontri diretti nel ritorno avverranno fra le mura di casa: e ciò significa che il girone d'andata è stato sostanzialmente positivo. Un'analisi appena più approfondita rivela che le punte segnano poco essendo dei loro piedi soltanto otto gol, contro altrettanti dei difensori e cinque dei centrocampisti; ma anche questo fatto potrebbe rivelarsi, alla lunga, come un segno dell'armonia del complesso. Il calcio totale, per dirla in breve.

In altre parole, la squadra sta vivendo un momento magico che letteralmente esalta il pubblico: ed è giusto che sia così. Unici ad avere i piedi per terra, sono i dirigenti e i giocatori: ed è egualmente giusto che così sia. Fausto Gioria, cassiere all'Arona, ma soprattutto coscienza critica della società, mentre da una parte impreca contro la magrezza degl'incassi e spera in tempi migliori anche per il botteghino, non si sbottona granché: «Sarà un campionato tiratissimo, finirà al palo, ma non dico fra chi». *Mentre Bruno Rossi, il capitano, parla per tutti:* «La vittoria sull'Abbiategrasso è stato un episodio non determinante; mi auguro però un'altra dozzina di episodi così».

Mario Bonazzi

Roberts grave caduta

IWATA — E' cominciata male la stagione per il campione del mondo della 500 Kenny Roberts. Nel tardo pomeriggio di martedì, mentre provava una nuova Yamaha sulla pista privata della Casa giapponese, è caduto riportando alcune gravi ferite. In un primo tempo le notizie sembravano quasi allarmanti, poi, dopo un'analisi più accurata, la diagnosi è stata leggermente ridimensionata. Queste comunque le conseguenze: schiacciamento di una vertebra, tre costole rotte, piede sinistro lussato. Roberts non solo dovrà saltare la «200 Miglia» di Daytona, ma anche la prima prova mondiale in Venezuela. Se tutto andrà bene potrebbe rientrare al secondo appuntamento iridato e cioè il 29 aprile a Salisburgo.

Fare teatro

Jerzy Grotowski, l'indiscusso campione dell'avanguardia europea, nel corso di un seminario che si [illegible] tenuto recentemente a Milano ha identificato (definendolo) [illegible] teatro come un «prolungamento» di fatti [illegible] istituzioni sociali. Un teatro che nel tempo è stato di volta in volta il prolungamento della caverna, del tempio, della corte, delle rivoluzioni. Il teatro moderno, non potendo trovare punti [illegible] proiezione esterni, altro non può che fare che perpetuare questa sua funzione prolungando la propria immagine cavernosa nei templi istituzionalizzati [illegible] alla presenza di una corte ristretta (è abitudi[illegible] del regista polacco «selezionare» gli spettatori che non sono mai più di cento per ogni rappresentazione). Questa è, in sintesi, la poetica della sua «rivoluzione», che vede il teatro mutare con [illegible] mutazioni dei contesti [illegible] della storia.

Ma, pur avvalendosi di questa suggestiva immagine prospettica, si potrebbe suggerire un'ipotesi diversa e addirittura contraria [illegible] quella sostenuta da Grotowski. [illegible] potrebbe cioè considerare il teatro non già alle dipendenze dei fatti esterni, ma [illegible] prolungamento dell'immagine «vitale» dell'uomo e, quindi, della sua immagine. Da questo punto di vista ogni rappresentazione, dalla più alta alla più volgare, si qualificherebbe [illegible] «trattato» (piccolo o grande che sia) sulla «natura» dell'uomo, poiché, (dice Nietzsche) «una [illegible] il pensiero, un'altra è l'azione e un'altra ancora è l'immagine dell'azione» (e della parola). E, [illegible] minciando a fare della matassa [illegible] gomitolo prendendo per buono questo filo, si potrebbe anche supporre che l'insieme dei personaggi (dio, eroe, traditore, servo) altro non sia che un groviglio di istinti che albergano nel nostro cervello (che temiamo, amiamo, disprezziamo). Non è più la vicenda che sta al centro del discorso, [illegible] il «discorso» (quel discorso di Amleto che costringe la regina «a guardare nel fondo dell'anima»). In questo senso, allora, il teatro da fatto si «ribalta» in energia. «Il dramma è assoluto. Per poter esse[illegible] puro rapporto, cioè essenzialmente drammatico, esso deve essere staccato da tutto ciò che gli è esterno. Il dramma non conosce nulla al di fuori di sé» (Peter Szondi).

La «sostanza» teatrale, attraverso la parola, incapsula la natura più intima dell'uomo. Ed è questa «parola» che forse manca al teatro moderno che, invece, si va svenando in chiacchiere e gesti ripetuti. «E' [illegible] linguaggio che parla» dice un filosofo tedesco; un nomi[illegible] che non distribuisce nomi, non applica parole, bensì chiama entro la parola: il linguaggio è la dimora [illegible] tutti i pensieri. L'ascoltare, insieme con il proprio dire (dell'ascoltatore), diventa così concentrazione: «teatro» (come il guardare quando si trasforma in vedere). Il malumore, che si va generalizzando, nasce proprio [illegible] fatto che allo spettatore è stata sottratta questa lente d'ingrandimento puntata su [illegible] stesso. Ma, purtroppo, si sente dire che, di fronte [illegible] questo «strumento», ai nostri uomini di teatro [illegible] solo manca il fiato, ma anche la voce.

A cura di
Giuseppe Risso

«La duchessa di Amalfi» [illegible] Webster: la Guarneri, Carlo Simoni, Patrizia Giangrand

Dalla cantina, dove si svolgeva uno spettacolo per pochi, al decentramento nelle borgate

Didattica, ribellione, sperimentazione

La disputa non è così recente [illegible] si vorrebbe far credere [illegible] ancora oggi costituisce [illegible] tema di dibattito molto sentito da educatori, insegnanti, genitori e allievi. L'argomento della questione in poche parole è questo: è preferibile [illegible] tipo [illegible] «istruzione» che, partendo dalle origini della cultura, appro[illegible] gradualmente [illegible] nostri giorni in prospettiva storica, oppure [illegible] meglio rovesciare questa prospettiva e partire dai fatti [illegible] nostro tempo e procedere a ritroso nei secoli guardando al passato [illegible] occhi attenti [illegible] già «educati»?

E' evidente che [illegible] legge sulle regole dell'apprendimento non può esistere e guai se [illegible] qualcuno venisse in mente di promuoverne una, perché sappiamo [illegible] che ogni metodologia è legata alla personalità e al carattere di chi la pratica e che ogni scelta [illegible] una propria autonomia e autenticità secondo i casi e le capacità creative di coloro che [illegible] in grado di porsi liberamente [illegible] coscientemente di fronte [illegible] certi problemi.

Una scena di "Zio Vania" di Anton Cechov, dal Teatro Stabile di Torino

Quando a un [illegible] di teatro [illegible] assegnato il compito [illegible] valutare un programma o, addirittura, di stabilirne la linea, prima o poi deve assu[illegible] una posizione anche dal punto [illegible] vista dell'approccio culturale e del suo itinerario «formativo».

In questo senso Edoardo Fadini [illegible] ha [illegible] avuto esitazioni [illegible] ha sempre sostenuto la tesi che «la sperimentazione teatrale deve uscire dalle cantine, per trovare un palcoscenico sul piano europeo»; inoltre è necessario che «da parte marxista si stabilisca un confronto critico con [illegible] rivolta formalistica del nuovo teatro e che gli spettacoli d'élite vengano proposti a condizioni d'ascolto per tutti i livelli culturali». Questi propositi Fadini li soste[illegible] già [illegible] colonne [illegible] l'Unità nei primi Anni Sessanta attraverso non trascurabili conflitti dialettici [illegible] gli uomini di cultura più in linea con la vocazione didattica del [illegible] partito. L'ente che offrì [illegible] Fadini l'opportunità di concretizzare queste sue aspirazioni fu l'Unione Culturale, che neg[illegible] anni bollenti sessantotteschi ospitò la migliore avanguardia teatrale, musicale [illegible] cinematografica del mondo intero.

Per iniziativa dell'Unione Culturale a Torino approdarono Mario Ricci, Leo De Bernardinis e Perla Peregallo, Carmelo Bene, il Living Theatre, Peter Schuman, Luciano Berio, Armand Gatti, Silvano Bussotti, Carlo Quartucci, Luciano Scabia, [illegible] altri ancora; un insieme di energie che hanno dato al teatro un nuovo slancio.

Il movimento del [illegible] molto probabilmente fu determinato [illegible] un istinto [illegible] ribellione [illegible] ogni forma [illegible] cultura (e ideologia) già confezionata e precotta. Fu indubbiamente un confronto tra l'individuo che sceglie il proprio gruppo e la tendenza [illegible] radunare gli individui [illegible] masse. [illegible] quale strumento migliore del teatro poteva offrire la possibilità [illegible] esprimere la propria personalità in gruppo? Nacque [illegible] teatro gestuale che utilizzava il corpo come strumento solista, un teatro [illegible] «macchine», senza palcoscenico, [illegible] strutture che [illegible] poteva praticare ovunque e in forma assembleare («il teatro di strada»).

Nel medesimo periodo [illegible] nello stesso «clima» culturale (rifiuto della galleria, [illegible] museo, dello stesso «quadro» e dei tradizionali canoni pittorici) si inseriscono i torinesi dell'«Arte povera». Anche l'istituzione cinema subì uno scossone piuttosto energico. Alla Galleria d'Arte Moderna, Fadini proiettò [illegible] film, mai visti in Italia, del «New American Cinema Group» presenti Jonas Mekas, Taylor Mead e Jerome Hill. Si trattava di film «fatti [illegible] casa» con cinepresa [illegible] passo ridotto, film dal costo irrilevante, alla portata di tutti, [illegible] con un linguaggio proprio e [illegible] propria filosofia estetica. Questo avvenimento fece scuola [illegible] a Torino [illegible] mancarono i consensi «imitativi» [illegible] alcune prove, a volte, anche pregevoli.

[illegible] a questo punto il problema si poneva in termini sociali. E' giusto promuovere [illegible] serie di spettacoli al servizio di [illegible] élite ristretta che sa già muoversi nelle più disparate direzioni? No, risponde Fadini, ed ecco che tra l'ottobre del [illegible] e il maggio del '70, si organizza il «primo e vero» decentramento in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino. I punti di contatto [illegible] un nuovo pubblico sono quattro: Vallette, Falchera, Corso Taranto [illegible] Mirafiori Sud. Il gruppo [illegible] lavoro viene affidato a Giuliano Scabia con il quale [illegible] comincia a sperimentare un dialogo [illegible] gli abitanti della zona (scelta degli spettacoli e realizzazione di lavori teatrali che fos[illegible] «parte» della vita del quartiere).

L'esperienza fu indubbiamente interessante, ma ben presto arrivarono i richiami all'ordine e i veti istituzionali. A questo punto non c'era altro da fare che «rientrare nel privato». Nel '75 con [illegible] gruppo di amici (Gianni Guaraldi, Liliana Berruto, Franklin Miglietti, Marco Giannini, Piero Dutto, Susanna Fadini, Michele Villani e Giulia Scarpelli) nasce la cooperativa [illegible] «Cabaret Voltaire» di via Cavour 7. L'iniziativa [illegible] (attualmente conta più [illegible] 8000 soci) e l'impianto [illegible] ancora quello [illegible] laboratorio sperimentale che non si arresta di fronte [illegible] qualsiasi proposta, anche [illegible] ardita o scabrosa. [illegible] il «Cabaret Voltaire» non vuole essere soltanto un luogo di proposte, ma anche «centro [illegible] produzione».

Nel '78 cominciano i lavori per la realizzazione della «Divina commedia»: una macchina teatrale autosufficiente (dal palcoscenico al generatore di corrente) che può [illegible] usata ovunque, non per mettere in [illegible] il racconto di Dante, ma per dotare il teatro [illegible] una fabbrica linguistica (Dante, [illegible] anche Rimbaud, Lao-Tse, Pasolini ecc.) che lavora sul testo-parola attraverso i propri strumenti [illegible] identificazione. Lo spettacolo ha debuttato l'anno scorso all'Ospedale Psichiatrico [illegible] Napoli ed [illegible] stato replicato più volte [illegible] piazze diverse. Ma la fase sperimentale [illegible] stata ancora superata, né, forse, lo sarà mai, perché è una «creatura» che assorbe [illegible] ogni rappresentazione il materiale per [illegible] sopravvivenza (non solo economica) [illegible] la qualificazione del proprio ruolo.

L'insegnamento è questo

ALL'UNIVERSITA' ci sono due cattedre di storia [illegible] teatro. Una a lettere (Gianrenzo Morteo) [illegible] una [illegible] magistero (Roberto Alonge).

[illegible] **L'ACCADEMIA** [illegible] **BELLE ARTI** è [illegible] una scuo[illegible] per scenografi (quadriennale) [illegible] comprende questi corsi: composizione scenografica (Paolo Derusticis, assistente Ottavio Coffano); scenotecnica (Carlo Giuliano); storia [illegible] teatro (Gianrenzo Morteo); [illegible] (Paola [illegible] Cavero); scenografia televisiva (Antonio Giarrizzo). A questa scuola sono collegati [illegible] di fotografia e [illegible] del [illegible]

SCUOLA DI DIZIONE: Iginio [illegible]onazzi, via Giuseppe Verdi 21.

SCUOLE DI RECITAZIONE: A. Ferrero, via Carlo [illegible] Compagnia delle [illegible] (Loredana Furno) [illegible] il [illegible] Nuovo corso [illegible] d'Azeglio 17.

SCUOLA [illegible] **ESPRESSIONE CORPO**[illegible] Hutter (Anna Sagna) via B. Galliari 33.

BIBLIOTECA TEATRALE p[illegible]o il Centro studi [illegible] Teatro Stabile, via Bogino 8 che comprende anche una sezione di etnomusicologia.

STAMPA SERA

La Valle d'Aosta microcosmo europeo

Un microcosmo europeo, un angolo civile [illegible] segreto dove l'uomo d'oggi può ritrovare una sua misura plausibile [illegible] non artefatta: ecco come va vista la Valle d'Aosta. Poco più di vent'anni fa, Guido Piovene, nel suo «*Viaggio in Italia*», ne indicava [illegible] penna asciutta i caratteri fondamentali: la valle principale, con i castelli-fortezza «*che testimoniano all'interno, in loggiati, cortili, affreschi, suppellettili, un'antica gioia di vivere dissimulata dall'esterno guerriero*» [illegible] poi le costruzioni popolari e borghesi di pietra grigia che «*conservano alla Valle l'impronta feudale, quel colore solenne di vetrata che del resto distingue la parte bella del Piemonte*». Ed infine [illegible] tradizioni, che Piovene individuava «*nel non vendere il campo avito, perché vendere non è bene; non stare in casa il lunedì, perché si farebbe credere d'essere stati incapaci di dominarsi la domenica. Un forte sentimento della comunità per quanto riguarda il giudizio morale; individualismo, invece, nei propri interessi economici...*».

E' ancora secondo queste note che va vista la Valle, un angolo [illegible] crocevia che potrebbe fornire esempi alla nostra vita associativa, peraltro assediata assai più di un antico castello, e scarsa [illegible] ponti levatoi aperti verso la tolle[illegible] e il collettivo rispetto.

C'è chi [illegible] [illegible] Valle con la neve, chi la esplora mentre fiorisce, chi la percorre alla ricerca di un vino, chi durante una sagra [illegible] non mancano certo coloro che vi [illegible] acquattano per studiare un animale, magari lo stambecco, il più antico e nobile tra gli esseri viventi del nostro Pianeta.

A tutti, la Val d'Aosta [illegible] rispondere con pudicizia, con discrezione. Elogiarla diventa [illegible] dovere ecologico per il viaggiatore che, [illegible] altri angoli dell'Europa, hanno visto guasti ben peggiori, [illegible] quasi un franare degli usi sobrii, solidi, [illegible] passato.

Bisognerebbe ripercorrerla a piedi, con lente [illegible] caden[illegible] fatiche quotidiane, sostando nelle osterie, parlando in una delle tre lingue che gli abitanti conoscono: italiano, francese, «patois» (ed anche un briciolo di tedesco, nella zona del Lys). Vi sono da scoprire [illegible] rivedere [illegible] «poema in marmo» delle storie di sant'Orso, l'episodio più singolare annoverato dalla scultura romanica, o gli scontri tra le mucche combattenti, e il risveglio delle marmotte, la vendemmia tra le costole geometriche delle vigne. Si può andare e sostare, lungo la Valle, obbedendo ai capricci personali, senza cedere alla fretta, che [illegible] nemica della cultura, sempre, e oggi anche dello star bene individuale.

E' un grande teatro romantico, un lungo squarcio delicato che sembra frutto del dito d'un iddio, appoggiatosi con grazia tra nevi e montagne. Basta sedersi lungo un torrente ed aspirare l'aria di quell'acqua, che [illegible] brividi profumati. A ciascuno il compito di disegnare il proprio itinerario: tra leggende di diavoli e consistenti cibi [illegible] impossibile che un qualsiasi tragitto non si trasformi [illegible] [illegible] minuscola odissea molto privata e pura d'ogni artificiosità.

E poi, i colori: si tratti di pietra o [illegible] verzura, delle lastre [illegible] bardiglio d'Aymavilie o dei fieni. Sono i colori [illegible] rendere percepibile e comprensibile la lunga storia della Valle, dove gli appuntamenti guerreschi [illegible] sono succeduti per secoli, [illegible] dove la vita quotidiana ha lasciato un marchio ancora più struggente. Il legno, il calcare, i grandi blocchi di ciottoli arrotondati e cementati insie[illegible] che formano la roccia «puddinga», il ferro [illegible] [illegible] bronzo (mai il marmo, che [illegible] carente) [illegible] traducono [illegible] fisionomie [illegible] connotati e strumenti umani.

Così ha scolpito [illegible] stessa la Valle, raccogliendo influssi ed esempi ma trasformandoli sempre [illegible] un «fatto» autonomo, in una testimonianza spiccatamente individuale, fino [illegible] raggiungere [illegible] grado più notevole dell'identità: non esiste un «aostismo» esiste una ragionata convinzione di personalità aostana; non [illegible]stono confini, esiste un «limite» ideale che va tracciato non sul terreno ma nei pensieri, nelle abitudini, negli usi collettivi, nell'attenzione portata alla vita d'ogni giorno.

Una frase [illegible] molto colpito Guido Piovene, durante quel suo lontano «*Viaggio*» [illegible] la tappa ad Aosta. Gli aveva detto un aostano: «*Ci occor*[illegible] [illegible] *buon geometra per ogni villaggio. Fortunato il villaggio governato da un buon geometra*». E' una pragmatica scoperta [illegible] chiaro stampo valligiano. Non ha avuto seguito, [illegible] ha seminato esperienza al di là della Valle: questo sottolinea le nostre mancanze nel giro d'una e più generazioni, ma indica anche lo «spirito» d'un piccolo popolo, di un angolo d'Europa che [illegible] vedere, vivere, governare.

Giovanni Arpino

Lo dicono gli svizzeri

Sul quotidiano Tribune de Ginève recentemente [illegible] ap[illegible] un titolo significativo: «Dalla parte italiana, [illegible] Cervino costa la metà». Nell'articolo relativo si dice che l'assessore al Turismo della Valle d'Aosta ha pubblicato delle cifre, dalle quali ne scaturisce che il prezzo [illegible] pensioni in albergo è aumentato dal 4,5 al [illegible] per cento.

«Applicato [illegible] Cervinia — prosegue l'articolo — ciò vuol dire che lo svizzero che voglia attualmente passarvi un periodo [illegible] vacanze pagherà al massimo 14.000 lire (Frs. 24,60) nell'hotel più [illegible] buon mercato [illegible] 57.000 lire (Frs. 108) in quello più caro, per la pensione completa.

Malgrado questi aumenti, i prezzi a Cervinia sono [illegible]cora nettamente inferiori [illegible] quelli richiesti [illegible] Zermatt, dall'altra parte del Cervino dove le giornate alberghiere costano ancora [illegible] [illegible] minimo [illegible] [illegible] franchi ad un massimo di 130. Tenuto conto, inoltre, che la pensione completa non è necessariamente compresa [illegible] questi prezzi, dove vengono generalmente calcolati prima colazione [illegible] [illegible] g. d. e.

Interessi di miliardi sotto la nobile piramide di pietra

Cervinia [illegible] «stazione pilota»

Conserva l'impronta della stazione invernale «pilota» della valle d'Aosta. La conca, che sorge ai piedi del Cervi[illegible] — un tempo abitata solo d'estate [illegible] pastori e frequentata da pochi [illegible] danarosi alpinisti sul finire del secolo scorso — ha richiamato — prima della guerra — le attenzioni dell'ingegnere to[illegible] Lora Totino [illegible] quale realizzò le prime funivie collegando Plan Maison [illegible] Plateau Rosa alle baite [illegible] ai pochi *chalets* situati lungo [illegible] tratto pianeggiante che si spinge fino al Lago Bleu; poi è venuta la funivia del Fürggen, [illegible] impianto, a quei tempi, davvero coraggioso.

I primi sciatori sono così cominciati a giungere dalle città, soprattutto da Torino, collegata a Châtillon con la «littorina bianca», ideata apposta per i dopolavoristi e per i giovani appartenenti alle varie organizzazioni fasciste. Il rilancio [illegible] venuto dopo la guerra ed il turismo invernale si è poi rafforzato — e non sempre in maniera ordinata — sia con l'ammodernamento delle funivie, sia con la realizzazione di altri impianti a fune e [illegible] la costruzione di nuovi alberghi e — ahimé — con l'edificazione di vistosi condomini.

Sicché, oggi, Breuil-Cervinia dispone [illegible] quasi venticinque impianti di risalita con una portata oraria [illegible] oltre 12 mila persone, piste che sviluppano [illegible] centinaio di chilometri e superano un dislivello di oltre 11 mila metri, una scuola [illegible] sci con oltre cento maestri, una ricettività alberghiera ed extra-alberghiera di quasi seimila posti-letto [illegible] cui si aggiungono gli appartamenti dei condomini.

In una conca di dimensioni limitatissime è sorta [illegible] vera e propria cittadina attorno alla quale ruotano ogni anno interessi per miliardi di lire. Breuil-Cervinia ha trovato sfogo d'inverno nella vicina Valtournenche dove sono [illegible] realizzati nuovi impianti che superano la [illegible] delle Cime Bianche con itinerari sciistici che sviluppano [illegible] lunghezza di venti chilometri, [illegible] cui [illegible] aggiungono le piste [illegible] fondo che totalizzano poco [illegible] di quindici chilometri.

Gli impianti a fune sono una decina con una portata oraria di 4000 persone. I prezzi per le «settimane bianche» oscillano tra [illegible] 137.500 lire e le [illegible] Breuil-Cervinia, da 105.000 a 130.000 a Valtournenche. Nella Valle del Marmòre sorgono altri tre impianti invernali [illegible] dimensioni minori, ma non per questo meno affollati da una clientela in maggioranza italiana.

Sono Chamois, che con i suoi 1815 metri di quota è [illegible] più alto Comune della Valle d'Aosta, Torgnon e la Magdeleine. Località dove non si conosce il disagio alle stazioni di partenza degli impianti di risalita e lungo le piste, poi i prezzi sono decisamente accessibili. Chamois ha la caratteristica di [illegible] essere raggiunto dalle automobili, perché vi si arriva solo in funivia [illegible] cui stazione [illegible] partenza è ubicata alla frazione Buisson, sulla statale per Valtournenche.

Il paese si è così acquisito l'appellativo di «Zermatt valdostana» ed [illegible] appunto questa sua particolarità che contribuisce [illegible] attirare le attenzioni della clientela. Purtroppo le limitate capacità ricettive (450 posti-letto) costringono molti clienti ad andare altrove.

Gli impianti di risalita sono [illegible] otto, con [illegible] portata oraria di 2700 persone, le piste [illegible] sviluppano 16 chilometri [illegible] quelle da fondo dieci. Non sono organizzate «settimane bianche».

A Chamois è sorto il primo altiporto della valle d'Aosta che consente [illegible] turisti facoltosi di atterrare [illegible] decollare con piccoli aerei poco lontano dal centro abitato. Interessanti le gite sci-alpinistiche [illegible] Valtournenche ed in Valle di Ayas passando per il Col di Vana. Torgnon era conosciuta [illegible] tempo come centro per la pratica dello sci da fondo, poi sono venuti gli impianti di risalita che hanno consentito lo sfruttamento degli itinerari che scendono dall'Alpe di Chantorné.

Gli impianti a fune sono sei, [illegible] una portata oraria di duemila persone, le piste da discesa misurano sei chilometri e poco più di altrettanti quelle da fondo. I posti-letto sono [illegible] il costo delle «settimane bianche» è contenuto tra le [illegible] e [illegible] mila lire. La Magdeleine si [illegible] aggiudicata il merito di avere difeso l'ambiente valorizzando le vecchie dimore valligiane. Gli impianti di risalita sono tre con una portata oraria di 1800 persone, le piste da discesa misurano cinque chilometri, i posti-letto sono [illegible]50 e la «settimana bianca» costa 80 mila lire.

A queste località sportive di minor rilievo si accostano due vallate — quelle di Champoluc [illegible] Gressoney — che tendono a sviluppare, in collaborazione, la pratica dello sci su due versanti.

g. m.

Nome famoso nel mondo

Cervinia, all'ombra del Cervino, la grande montagna dalla quale prende il nome, è presto diventata famosa in tutto il mondo. Il Cervi[illegible] ha richiamato ovunque l'attenzione sulla località (allora si chiamava Breuil) fin dai primi del 1800, quan[illegible] la scalata alla vetta incominciò ad appassionare alpinisti di fama internazionale. Il tempo dei Carrel, dei Tyndall e dei Wymper è ormai caduto nell'oblio, ma il «dominatore» (così viene soprannominato il Cervino) continua ad interessare numerosissimi turisti.

Da quando Wymper, nel 1865, conquistò la vetta del Cervino, la località ha subito trasformazione radicale. Allora esisteva solo [illegible] Breuil con le [illegible] quattro baite, una cappelletta ed [illegible] aguzzo campanile che [illegible] stagliava nel cielo. Oggi c'è Cervinia (il nome del paese [illegible] nato dopo le «nazionalizzazioni linguistiche» volute da Mussolini, ma tutto sommato non è un male perché si individua [illegible] immediatezza la località), con le [illegible] attrezzature in continuo sviluppo, che permettono il trasporto di circa 8000 persone all'ora, quando tutto è in funzione.

Nei primi tempi, circa [illegible] quindicina di anni fa, Cervinia [illegible] purtroppo cresciuta in modo sproporzionato, non sempre nel rispetto della natura. Qualche brutto esempio di architettura «cittadina» ha contaminato la bellezza della stazione, con effetti estetici negativi.

«Ora le cose sono cambiate — dice il presidente dell'Azienda autonoma, Chenal — perché [illegible] Comune ha varato da qualche anno nuove disposizioni. [illegible] si può più costruire oltre i 3 piani fuori terra, i tetti devono [illegible] coperti con le tradizionali lo[illegible] di pietra, il progetto della [illegible] deve sposarsi con l'architettura alpina locale. Inoltre gli indici di fabbricazione sono stati praticamente [illegible] dimezzati, per ottenere maggior [illegible] libera tra una costruzione e l'altra. Stabili non alti e maggiormente distribuiti. Con il vincolo della lic[illegible] edilizia concessa soltanto se esiste il rapporto ottimale tra il nucleo abitativo ed il relativo posto macchina in garage, per [illegible] sollevare problemi di parcheggio».

Esistono inoltre in Cervinia numerosi ristorantini — oltre naturalmente [illegible] quelli degli alberghi — come il Matterhorn, lo Sci d'Oro, il Kangiut Sar, Chez Lombard, il Copa Pan [illegible] le pizzerie Jour et Nuit, [illegible] Gino, Au petit coin, KL. Chi sceglie la convenzione meublé, nella quale [illegible] compresi i pasti, non ha così che l'imba[illegible] della scelta.

Tre le piscine con sauna (Jomein, Cristallo e Cielo Alto), 2 i cinema (Delle Guide e il Jomein), una patinoire nel centro [illegible] paese e 2 piste da fondo.

Gian dell'Erba

Attorno all'imponente massiccio del Monte Bianco

Da Courmayeur a La Thuile

Il comprensorio sciistico della Valdigne abbraccia tutto l'arco alpino che si serra attorno al massiccio del Monte Bianco ed è certamente il più esteso e il più pittoresco dell'Europa nord-occidentale. Esso comprende, oltre a Courmayeur [illegible] La Thuile, anche la fascia montagnosa che sovrasta i comuni di La Salle [illegible] Morgex, che attende di essere sfruttata [illegible] modo razionale, sen[illegible] alterarne i valori ambientali.

Morgex e La Salle dispongono di zone sciistiche ampie e [illegible] grande interesse, soprattutto perché potrebbero tracciarsi interessanti itinerari anche sul versante della valle del Gran San Bernardo.

Courmayeur resta [illegible] centro sciistico di prestigio della Valdigne, cui si accosta, attualmente con il solo ruolo di dependance, la conca di La Thuile, che ha però ampie possibilità [illegible] sviluppo in quanto i programmi prevedono il collegamento con la stazione francese di La Rosière, situata poco oltre il Colle del Piccolo San Bernardo, mediante un moderno carosello [illegible] impianti meccanici di risalita.

Oggi Courmayeur è polo di attrattiva per la clientela internazionale grazie alle sue attrezzature sportive di prim'ordine, alla sua organizzazione, alla varietà degli itinerari sciistici, che si sviluppano tra i 3300 [illegible] i 1300 metri di quota, soddisfacendo le esigenze di ogni tipo di clientela.

Il comprensorio sciistico, che abbraccia la zona del Chécrouit per estendersi fi[illegible] alla Val Veni, è servito da venticinque impianti di risalita (funivie, tra cui la più grande del mondo recentemente entrata in servizio, seggiovie e sciovie) con [illegible] portata oraria di 17 mila persone; le piste hanno [illegible] sviluppo di circa ottanta chilometri, con un dislivello di quasi 14 mila metri.

A queste attrezzature va aggiunta la funivia del rifugio Torino, che consente agli sciatori di percorrere i dieci chilometri della pista del ghiacciaio di Toula, poi, [illegible] primavera, [illegible] classica traversata della Vallée Blanche, che con uno sviluppo d'una ventina di chilometri si conclude a Chamonix. Per i fondisti sono a disposizione in Val Ferret quattro piste che sviluppano complessivamente quasi quaranta chilometri.

La Scuola di sci [illegible] Monte Bianco — una delle più famose d'Europa — è in grado, con i suoi ottanta maestri, [illegible] istruire principianti, migliorare il grado [illegible] preparazione di sciatori medi e provetti, insegnare le nuove tecniche e infine accompagnare i clienti in gite sci-alpinistiche. La ricettività [illegible] rappresentata da 12 mila posti-letto in alberghi ed esercizi extra-alberghieri, cui si affiancano una ventina di ristoranti che assicurano una [illegible] internazionale.

Attualmente l'interesse della clientela [illegible] orientato [illegible] le «settimane bianche», che sono offerte, tutto compreso, a prezzi oscillanti, a seconda della categoria alberghiera, fra le 133 [illegible] le [illegible] mila lire. I programmi di sviluppo, da realizzarsi [illegible] breve scadenza, prevedono la creazione di oltre duemila posti-letto [illegible] l'espansione del comprensorio sciistico verso l'alta Val Veni, fino [illegible] raggiungere [illegible] rifugio Elisabetta, situato in prossimità del Col de la Seigne, al confine con la Francia.

Inserita nel comprensorio sciistico del Monte Bianco [illegible] La Thuile, un centro alpino giovanissimo, che si è sviluppato rapidamente grazie all'enorme distesa dei campi di neve, alla molteplicità e varietà degli itinerari, alle favorevoli caratteristiche del manto [illegible] [illegible] al prolungato periodo di innevamento che consente di sciare da novembre [illegible] maggio. L'impianto di risalita principale [illegible] rappresentato dalla funivia che collega il capoluogo alla conca di Les Suches, poi una seggiovia [illegible] una ragnatela di sciovie che consentono di raggiungere i [illegible] metri di Chaz Dura, spartiacque con la valle del Piccolo San Bernardo.

Riassumendo, vediamo come Courmayeur [illegible] La Thuile dispongano [illegible] oltre [illegible] chilometri di piste che superano complessivamente un dislivello di quasi trenta chilometri, più di trenta impianti di risalita con una portata oraria di oltre 25 mila persone. Se nel futuro si sfrutteranno anche le risorse di Morgex e La Salle, la Valdigne diverrebbe il più completo centro invernale europeo.

Giuseppe Margot

Ospitalità e gastronomia

Courmayeur, con il suo Monte Bianco, interpreta nello stile più attuale le caratteristiche di grande stazione europea o mondiale di sport della montagna. Località «à la page» della Vallée può fregiarsi, [illegible] buon diritto, del titolo [illegible] capitale dello sci alpinismo. Uno sport esistito da sempre, dal secolo scorso, più antico del fondo [illegible] del salto, sport la cui immagine si concretizza nella espressiva scultura situata sotto il campanile [illegible] Trecento, che rende omaggio [illegible] Giuseppe Petigax, la guida che abbracciò nei [illegible] secoli l'epoca pionieristica dell'alpinismo.

Il nucleo centrale di Courmayeur ha potuto mantenere il suo aspetto primitivo. [illegible] [illegible] stazione estiva, concepita dalla sua nascita come un insieme [illegible] grandi ville con parchi di notevoli dimensioni, la stazione invernale ha subito limitatamente [illegible] boom dell'edilizia, ammassarsi disordinato di macroscopiche brutture in cemento armato.

La ricettività alberghiera è discreta anche se, nei soliti periodi [illegible] punta, denuncia qualche carenza. Ma questo è ormai [illegible] comune denominatore [illegible] quasi tutte le stazioni invernali italiane.

Le settimane bianche vengono praticate in tutti gli alberghi (2000 posti letto a disposizione dei turisti). Pensione completa di [illegible] giorni e ski pass; mezza pensione, una formula scelta [illegible] genere dai numerosi stranieri che frequentano Courmayeur. I prezzi sono vari, per tutte le tasche. Un massimo di 320.000 lire [illegible] i 1ª categoria, come i lussuosi Pavillon e Royal, entrambi dotati di piscina coperta, 290.500 lire per un altro hotel di 1ª, il Des Alpes; 269.500 al Moderno anch'esso [illegible] 1ª categoria. Intorno alle 235 e 213.000 lire per quelli di 2ª, 195.000 per i 3ª categoria, mentre nelle pensioni familiari, camere [illegible] bagno, i prezzi si aggirano sulle 145 mila lire (150.500 per camera con servizi).

Dicevamo degli stranieri. Sono molti i francesi, [illegible] soprattutto la stazione [illegible] frequentata da svedesi, canadesi e inglesi. Le agenzie estere da 3-4 anni vengono [illegible] Courmayeur in primavera per prendere accordi.

Non mancano le infrastrutture per il dopo-sci. A Prè St. Didier (a 4 km da Courmayeur) si trova una piscina pubblica; due i cinema (Monte Bianco [illegible] Edelweiss). Per i «tiratardi» non c'è che l'imbarazzo della scelta: 6 discoteche con nomi affascinanti come l'Abat-jour, l'Isba, Le Trou, La Poubelle, Le Clochard, il Tiger Club, [illegible] Vieux Moulin.

I ristoranti di Courmayeur sono molti, ma fra tutti spicca la Maison de Filippe, un azzeccato cocktail di ambiente rustico, cibi ricercati nella loro semplicità, tra i quali vengono evidenziati con [illegible] senza pari i piatti tipici valdostani. Al termine di [illegible] buon pasto è peccato mortale non concludere con la tradizionale grolla di vin brulé, o con la coppa dell'amicizia, nella quale si fondono sapientemente grappa nostrana e profumato caffè zuccherato.

La Maison de Filippe [illegible] da molto tempo ritrovo abituale — quando si trovano in zona — dei piloti [illegible] rally della Lancia. Il [illegible] proprietario infatti, Leo Garin, è stato per anni pilota «gentleman» quasi ufficiale Lancia. Ancora al Rally della Valle d'Aosta, l'anno scorso [illegible] fine stagione, Leo ha disputato una corsa di tutto rilievo con la gloriosa Fulvia coupé HF. Non perdete l'occasione di andarlo [illegible] trovare. Mentre sorseggiate la grolla avrete modo di farvi raccontare qualche [illegible] entusiasmante avventura delle [illegible]

g.d.e.

La Valle: una piccola pa

tria, un'intera regione

Una formula indovinata per soggiorno e divertimenti

Tra i ghiacci e le nevi del Monte Bianco

un tiro di schioppo, sulla di chi la valle, si trova Pila. famosa delle sue consorelle valdostane, ma con tutte carte in regola per diventarlo, Pila in possesso di piste stupende alle quali riscontro una sufficiente ricettività alberghiera. Ma forse questa proprietà, si prenota tempo, può diventare motivo preferenziale scelta per gli amanti montagna pura, incontaminata dalla circolazione automobilistica e dai rumori.

Un albergo II categoria, lo Chalet des Alpes, due IV: Nouva e il Lion Noir. Poco più in è sorto il residence Ciel Bleu, nel quale trova posto il villaggio Valtur (per prenotazioni rivolgersi Valtur-Vedette Viaggi di via 22, a Torino) che, ricalcando l'ormai collaudatissima formula dei villaggi-vacanza tipo Club Méditerranée, è completamente autosufficiente: ristorante, animazione, attività sportive.

Sempre nel Ciel possono affittare graziosi «studio», attrezzatissimi (lavapiatti, lavatrice, box auto e sci, cambio biancheria, pulizia assicurata) gestiti dalla Mont Voyage, con tre formule di soggiorno serata «by night» al Casino Saint Vincent compresa nel forfait delle settimane bianche. Prezzi da un minimo di mila ad massimo di 174 mila per 2 persone, a seconda che si scelga il tipo «solo soggiorno» «soggiorno completo + e scuola di sci». Soggiorno (scuola esclusa) costa 152 mila lire.

g. d. e.

Il parere dell'Azienda

...teressante il giudizio ... espresso sulla zona ... presidente dell'A... di soggiorno Aosta, ...nfranco Fisanotti, che ri...tiamo nella sua integrità.

La città capoluogo deve ...ontare e risolvere diversi ...blemi connessi, tra l'al... ai grandi flussi di traffi... ed alla sua funzione di ...saporto verso la ...nde viabilità europea. ...ndi è abbastanza chiaro ... lo sviluppo aostano non ... fare riferimento alle sole ...sibilità del territorio cit...ino, dev'essere consi...ato su piano più am... comprensoriale.

In questo senso, dei bacini sciistici che gravitano comprensorio quello di Pila, che definirei più tranquillamente "parco bianco", legato senza dispersioni alla fisionomia turistica di Aosta. Il buonsenso dice che Aosta e Pila vasi comunicanti di sistema territoriale che dovrebbe es- articolato ed organizzato meglio, onde qualificare l'offerta turistica.

«Tutti sanno che la caratteristica ovovia ormai chiusa al pubblico che la strada tra Aosta e Pila non riesce a smaltire il traffico. E' auspicabile che l'ente Regione si ponga questa problematica per dare respiro ad una situazione di comunicazioni che appare insostenibile.

«La stessa area di Cogne — e qui mi riferisco al tunnel tra la conca di Cogne Eaux Froide, valle Pila — dovrebbe coinvolta in una programmazione per l'ulteriore sviluppo del comprensorio. I nostri milleseicento posti letto circa sono una buona base partenza per sciatori che vogliono godersi la peraltro annoiarsi, la sera, in una zona, come quella di Pila, che non offre al momento attrattive ricreativo-culturali.

«E' altresì auspicabile che vengano incrementati i posti letto le strutture para-alberghiere Pila, unitamente alle infrastrutture socio-culturali sportive, che garantirebbero Pila stessa una certa autosufficienza ed uno strumento contro la

«Al momento posso, comunque, affermare che chi in vacanza Pila ed usa Aosta come base di partenza non rimane certo deluso, perché può sfruttare i vantaggi della città e cogliere, a breve distanza, le incomparabili bellezze conca come Pila, che ha nulla da invidiare agli altri siti della Valle. Sottolineo, infine, che certi ultimi insediamenti nati direttamente a Pila sono attrezzati in modo confortevole e ben si adattano al "milieu valdôtain"».

Per la difesa dell'ambiente

Far dono alle ragazze del «mazzolin di fiori» raccolto durante [illegible] gita in montagna può costar caro in Valle d'Aosta, dove le guardie forestali applicano le sanzioni amministrative previste dalle leggi regionali entrate in vigore allo scopo di salvaguardare il patrimonio naturale [illegible] determinate specie di flora e fauna alpina, come i funghi, le lumache e le rane possono essere prese [illegible] [illegible] limitata, proprio per evitare che un indiscriminato saccheggio abbia a distruggere un patrimonio che fa parte dell'ambiente.

Dal consuntivo dell'attività svolta nel 1978 dal corpo forestale valdostano si rileva come due persone, sorprese con sei chilogrammi di Achillea Moscata (un'essen[illegible] sfruttata dall'industria liquoristica), abbiano dovuto pagare [illegible] multa di poco più di centomila lire; due turisti, che avevano raccolto quattrocento grammi di funghi in più del chilogrammo giornaliero individuale permesso, hanno dovuto sborsare quarantamila lire e, infine, 43 persone, trovate in possesso di lumache raccolte in periodo vietato ed in quantitativo superiore al consentito (le lumache possono raccogliersi, in Valle d'Aosta, dal primo settembre al 31 ottobre limitatamente [illegible] 24 esemplari al giorno a persona e con [illegible] diametro non inferiore ai 35 millimetri), hanno pagato un'ammenda di oltre un milione di lire.

Per evitare il facile [illegible]so [illegible] boschi [illegible] pascoli di [illegible]ntagna, un'altra legge regionale pone divieto ai veicoli a motore di percorrere le strade poderali, che vengono utilizzate solamente dai proprietari dei fondi e dal personale in essi occupato. Gli abusi, nel 1978, [illegible] sono mancati [illegible] così 324 persone sono state multate per [illegible] importo complessivo di quasi cinque milioni di lire.

«Se non si frenava l'irresponsabile comportamento di valligiani [illegible] turisti — dice l'assessore regionale all'agricoltura Ettore Marcoz—, il saccheggio indiscriminato avrebbe contribuito [illegible] far sparire dalle nostre montagne specie di flore divenute già rare, a distruggere la fauna minore, come lumache e rane, per non dire poi dei funghi. I nostri servizi effettuano una costante vigilanza e ci richiamiamo anche al senso civico di tutti quanti frequentano le montagna».

Fra le altre misure repressive figurano una contravvenzione per accensione di fuochi in prossimità di zone boscate; due multe, per un totale di sei milioni [illegible] lire, per danneggiamento di alberi; tre multe, per circa tre milioni di lire, [illegible] seguito dell'irregolare taglio [illegible] piante. Per violazioni alle leggi sulla pesca e caccia, [illegible] state contravvenute 127 persone, per oltre quindici milioni di lire di ammenda.

«Le violazioni [illegible] state [illegible] in buone parte (circa l'ottanta per cento) da turisti italiani e stranieri — afferma il maresciallo Germano Lenna, dei servizi forestali regionali —, che il più delle volte si sono giustificati affermando [illegible] non conoscere le disposizioni [illegible] vigore in Valle d'Aosta. Eppure le leggi regionali sono state ampiamente pubblicizzate; e sembra perfino singolare il fatto che [illegible] contravvenuti si trincerino sempre dietro il "non sapevo". Debbo però osservare — conclude — che, rispetto al passato, nel 1978 ci [illegible] state meno violazioni.

Dal canto suo, il capo dei servizi forestali regionali, dottor Carlo Lyabel, ha inte[illegible] sottolineare come le guardie forestali non abbiano solo compiti repressivi ma sia[illegible] impegnate in molti altri servizi d'istituto. «L'organico [illegible] attualmente di settantacinque persone, che [illegible] prati[illegible] si riducono di un terzo — ha affermato —. Ma, [illegible] [illegible] secondo semestre di quest'anno, disporremo di altri ventuno elementi, per arri[illegible] gradatamente alle centoventi unità previste.

Estendere al massimo le facoltà critiche della gente

Gli impegni dello "Stabile,,

Le polemiche sui teatri stabili probabilmente ■ cominciate il giorno stesso della loro istituzione. Indubbiamente essi rappresentano un costo non indifferente per ■ comunità (i passivi complessivi sono molto vicini ■ quelli di ■ media azienda ■ Stato). ■ il problema, ovviamente, non ■ rappresentato ■ cifre, ma dal modo come queste cifre vengono spese. In sostanza, ne vale la pena?

■ rispondere è chiamato l'architetto Egisto Volterrani, presidente del T.S. ■ Torino. «Teatro stabile significa garantire un ruolo pubblico al teatro e, nello stesso tempo, assicurare ■ alto livello di professionalità ■ tutti gli spettacoli. L'adesione del pubblico, però, bisogna ottenerla senza arrivare ■ fenomeno del divismo ■ del basso mercato. Lo stesso cartellone del Carignano, che essendo ■ proprietà del Comune è finalmente gestito ■ da noi dopo decenni di conduzione privata, ha ritrovato un certo rigore pur comprendendo in massima parte un giro ■ compagnie autonome.

«I teatri stabili, inoltre, affrontano la ricerca culturale con il massimo dell'impegno, cosa questa, che comporta una quota di rischio non indifferente ■ non affrontabile da un'impresa privata. Per lo spettacolo "Verso Damasco", per esempio, la ■ drammaturgica ha richiesto un notevole impegno, anche dal punto di vista economico ■ ■ stessa cosa vale per tutta quella serie di iniziative di spettacolo e di ricerca che si concertano in quello che può essere considerato un nostro "laboratorio" di storia critica del teatro.

«I teatri stabili vogliono essere anche un veicolo di informazione completa e complessa che non ha, ovviamente, niente a che vedere ■ la sperimentazione spontanea delle "cantine". Proprio in questo periodo, presso il nostro Centro Studi di ■ Bogino ■ si sta tenendo un ■ per attori e logopedisti (coloro che insegnano a recuperare l'uso della parola) che ■ ha precedenti in Italia.

«C'è un fatto molto importante nella struttura di un T.S. che ■ deve mai essere trascurato, ■ fatto ■ che ■ consiglio d'amministrazione, formato in massima parte da rappresentanti dell'amministrazione cittadina ■ quindi del pubblico stesso che verrà ■ vedere i nostri spettacoli, è in continuo confronto dialettico con i promotori ■ i realizzatori delle iniziative culturali. Un confronto faticoso, ma ■rio, perché attraverso questa mediazione si evitano tante fughe culturali "in avanti" che non possono far parte della nostra ricerca.

«I risultati non si sono fat■ attendere. La stagione ■ corso è sotto tutti gli aspetti una buona stagione. Possiamo contare ■ oltre 14.000 abbonati, dei quali circa ■ hanno un'età che ■ supera i ■ anni. ■ queste cifre bisogna ancora aggiungere i "posti fissi" del Carignano. Alcuni degli spettacoli che abbiamo in cartellone hanno richiesto un investimen■ finanziario non indifferente, ma in compenso essi sono stati in grado ■ "reggere" due stagioni ■ ■ "viaggiare" perché richiesti da quasi tutti i teatri pubblici italiani.

«Alle grandi iniziative si accompagnano altre ■ impianto più modesto, ma che rispetto alle prime non ■ da meno per impegno culturale e rigore scenico. ■ riferisco per esempio ■ due atti unici ■ Beppe Fenoglio (inediti) che verranno messi in scena tra marzo e aprile da Roberto Guicciardini (interprete principale Giulio Brogi), ■ a un altro spettacolo che sarà presentato ■ la fine dell'estate, sul "Mondo contadino", vero e proprio "dramma" della realtà contadina piemontese.

«Un altro impegno del nostro Teatro Stabile è rivolto verso il mondo della scuola, ■ impegno sostenuto anche ■ dipartimenti Istruzione, Sport e Cultura del nostro Comune. Questo ramo della nostra attività che ■ affidato ■ Franco Passatore e alla sua équipe si occupa soprattutto della formazione teatrale degli insegnanti, con corsi e seminari e orga■ annualmente una "Rassegna ■ spettacoli per ragazzi". In questo contesto si ■ l'allestimento che ■ andato in scena proprio in questi giorni, di "La guerra" di Carlo Goldoni realizzato ■ cura di Sergio Liberovici e Mario Missiroli.

«Il nostro campo ■ lavoro ■ dunque vasto ■ con ■ pochi problemi di responsabilità nei confronti anche di quel pubblico che ■ è ancora "pubblico teatrale" e che dalla sua "emarginazione culturale" esige tutta la nostra attenzione.

«Il nostro compito quindi è anche quello di estendere al massimo le facoltà critiche della gente. E questo si inserisce coerentemente per esempio nell'utilizzo delle 150 ore che i sindacati ■ riusciti ad ottenere per l'aggiornamento culturale di chi lavora. ■ teatro "didattico" ■ di "base" sono cose che ■ servono. Serve invece fare, attraverso le operazioni di programmazione teatrale sul territorio, ■ progetti pianificati ■ gli interlocutori che sono delegati ■ rappresentare il pubblico. Una politica quindi di investimento indirizzata a gruppi riconoscibili o verificabili sul territorio sociale.

Operazioni ■ questo ge■ però debbono essere condotte ■ attenzione ■ rigore, perché possono essere vissute ■ operazioni di colonialismo da gruppi più sensibili di minoranze che si sentono oppresse dalla cultura ufficiale. Questi gruppi dovrebbero rifuggire ■ illusioni ■ autarchia e sforzarsi per realizzare operazioni che, risultando "leggibili" possano trovare lo spazio che ■ loro compete in un ambito culturale più generalizzato e partecipato».

«Verso Damasco» ■ August Strindberg, presentato dal Teatro Stabile ■ Torino

Teatro Stabile di Torino

Presidente Egisto Volterrani; vicepresidente Nello Pacifico. Consiglio Amministrazione: Silvio ■ ■ (segretario provinciale Arci), Giancarlo Carcano (giornalista), ■ Martinotti (docente sociologia urbana), Graziella Nesi (insegnante), Lorenzo Ventavoli (presidente Agis), Nicoletta Casiraghi (funzionario della Regione Piemonte), on. ■ Picchioni (rappresentante della Cassa ■ Risparmio) ■ tre rappresen■ sindacali. Direzione artistica Mario Missiroli. Direzione organizzativa Giorgio Guazzotti. Responsabili attività settoriali: Vittorio Sermonti (Centro studi), Franco ■ (Teatro ragazzi).

Dall'anno ■ ■ fondazione ('55) ■ oggi alla direzione artistica del TS ■no stati chiamati questi registi: Nico Pepe, Gianfran■ De Bosio, Franco Enriquez, Aldo Trionfo e Mario Missiroli; ■ questi nomi, nei vari periodi di conduzione collegiale ■ ■ affiancati quelli di Fulvio Fo, Nuccio Messina, Daniele Chiarella, Giuseppe Bartolucci, Gianlorenzo Morteo, Gualtiero ■ ■ G. Guazzotti.

Facciamo un po' di buon teatro vecchio stile...

La pirateria della cecità

Gian Renzo Morteo non è soltanto il professore che ha avuto l'incarico ■ insegnare la storia del teatro all'Università e all'Accademia ■ Belle arti, o il critico, o il teorico che tutti apprezziamo, ■ è anche la «voce» più autonoma della vita teatrale torinese che ha ■pre esercitato ■ ruolo importante (e benefico) nei confronti di tutte ■ più importanti iniziative, pubbliche e non, che sono state prese ■ Torino negli ultimi vent'anni. A questo personaggio mai contento di sé (e degli altri), ma sempre pronto ad entusiasmarsi al minimo accenno di autentico teatro, abbiamo chiesto un bilancio complessivo dell'evoluzione del pubblico torinese ■ dell'insieme degli spettacoli che sono stati proposti in questi ultimi tempi.

«Secondo Sabatino Lopez — ci dice Morteo — *all'inizio del secolo Torino ■ la piazza più temuta da tutte le compagnie di giro, una specie di Parma della prosa. Il pubblico era severo e preparato. Qualche anno dopo Piero Gobetti affermò che il nostro ■ un pubblico «europeo» ■ che Torino, teatralmente parlando, era ■ «Parigi d'Italia».*

Le qualità del pubblico con il tempo si ■ quindi andate deteriorando. Torino è rimasta chiusa e appartata ■ ha continuato ■ sentirsi legata alle vecchie tradizioni. Le ■ cambiavano, ■ ■ città teatrale non ■ riuscita ■ cambiare. A questo fenomeno forse ■ collegabile la fortuna che ancora gode il teatro dialettale, mentre a Milano, per esempio, sono fallite diverse iniziative analoghe alle nostre. Nel '55, sul modello del «Piccolo» di Milano, nasce il Teatro Stabile. Ma, se vogliamo vedere le cose ■ stanno, il T.S. ha lavorato più sul numero degli spettatori che su una ■ ■ propria attività formativa del pubblico.

Per avere più spettatori ■ è sempre cercato di assecondare il gusto medio degli spettatori. In pratica che co■ è successo? Più il T.S. conquistava spettatori in numero, più diventava schiavo di questi spettatori. ■ il pubblico, lo ha dimostrato in più occasioni, non è disposto ad affrontare i rischi della sperimentazione. I Teatri stabili sono nati quando c'era un grande vuoto teatrale ■ Italia. ■ trattava di salvare una tradizione che sembrava messa alle corde dal cinematografo e dalla guerra. Era un buon inizio, ma poi abbiamo dovuto constatare che non c'era grande differenza tra gli spettacoli proposti dal teatro pubblico e quelli proposti dalle compagnie ■ giro.

Forse tutto quanto è stato condizionato dalle esigenze dei politici di fare cassetta elettorale ■ di non scontentare il grosso degli spettatori. D'altra parte le stesse persone imbarcate nei T.S. sono professionisti che ■ ■ vengono tra teatro pubblico ■ teatro privato. Forse la vera funzione dei Teatri stabili sarebbe, specialmente oggi, quella di «agire» come museo, lasciando agli altri la possibilità ■ fare sperimentazione. Perché l'avanguardia, quella vera, ■ una forma di povertà. Chi crede nell'avanguardia rinuncia a qualsiasi cosa pur di continuare ■ fare dell'avanguardia. Invece buona parte dei nostri «avanguardisti» alla prima proposta d'ingaggio passa ■ esitazioni sull'altro fronte, quello della tradizione più appiattita.

Io chiamo tutto ciò pirateria della cecità che purtroppo qui ■ ■ non si esprime soltanto in campo teatrale; questa nostra arte dell'arrangiarsi vuol dire ■ ■ soltanto: andare verso la rovina. Il piccolo gruppo teatrale non deve ■ come scelta disperata: ■ credere ■ quello che ognuno fa. A che cosa serve il teatro? Il teatro è fatto anche dal pubblico. Lo spettacolo ■ essere uno stimolo fantastico in grado di mettere in moto ■ fantasia dello spettatore.

Il vero «luogo» teatro ■ nel cervello dello spettatore. Lo spettacolo perfetto, lo spettacolo tradizionale annoiano. A questo punto non rimane altro da fare che auspicare il recupero terapeutico ■ ■ sana tradizione: un po' di buon teatro vecchio stile. Solo una robusta persistenza ■ passato può far da stimolo a qualcuno per tentare un'avanguardia non fasulla ■ d'importazione».

Lo «Stabile» di Torino presenta ■ teatro Carignano «Il seduttore» ■ Diego Fabbri, con Giuseppe Pambieri ■ Lia Tanzi

Ancora una puntata

L'argomento della prossima settimana sarà ancora «Il teatro». L'équipe che cura «Stampa Sera Ricerche» ■ a disposizione per informazioni e richieste ■ chiarimenti ogni giovedì dalle 18,30 alle 19,30 ■ numero 6568.322. Chi desidera scrivere indirizzi a «Stampa Sera Ricerche», via Marenco 32, 10100 Torino.

Un romanzo breve di MICHAEL MOORCOCK

La nave volante

RIASSUNTO — Il demone Arioch rivela [illegible] Elric, imperatore negromante albino, che Cymoril la s[illegible] innamorata si trova prigioniera [illegible] Yyrkoon presso la città di Oin [illegible] Yu difesa da uno specchio che sottrae i ricordi. Disperato Elric evoca un demone [illegible] mare, Straasha.

DYVIM Tvar si accorse che l'incantesimo, per qualche ragione inspiegata, era inoperante, e che Elric con[illegible] invano tutte [illegible] sue forze. [illegible] tuttavia il signore delle Grotte [illegible] Draghi [illegible] poteva far nulla. Aveva [illegible] lingua immobilizzata e i piedi inchiodati al suolo.

Guardò la nebbia. Si era avvicinata [illegible] spiaggia? Aveva assunto una sfumatura strana, verdognola, quasi luminosa? Osservò più attentamente.

Nell'acqua iniziò [illegible] perturbazione violenta. Il mare si avventò sulla spiaggia. I ciottoli scricchiolarono. La nebbia si ritrasse. Luci indistinte palpitarono nell'aria, e Dyvim Tvar ebbe la sensazione di scorgere il lucente profilo di una figura gigantesca [illegible] emergeva dal mare, [illegible] si accorse che [illegible] cantilena di Elric s'era interrotta.

— Re Straasha — stava dicendo l'imperatore, in un tono quasi normale. — Sei venuto. Ti ringrazio.

La figura parlò: la [illegible] ricordava a Dyvim Tvar [illegible] suono di onde lente e pesanti sotto un sole benigno.

— *Noi spiriti elementari siamo preoccupati, Elric, perché si dice che tu abbia richiamato i Signori del Caos sul tuo livello, e gli spiriti degli elementi non hanno mai amato costoro. Tuttavia so che se l'hai [illegible] eri predestinato [illegible] farlo, [illegible] perciò non [illegible] serbiamo rancore.*

— Sono stato costretto [illegible] prendere tale decisione, re Straasha. Non potevo fare null'altro. Perciò, [illegible] sei riluttante ad aiutarmi, lo comprenderò [illegible] non l'invocherò più.

— *Ti aiuterò, sebbene aiutarti sia [illegible] più difficile: non per quanto avverrà nel futuro immediato, [illegible] per ciò che si intuisce che avverrà negli anni a venire. Ora dimmi rapidamente in che modo possiamo esserti d'aiuto noi dell'acqua.*

— Sai qualcosa della [illegible] che veleggia su terra [illegible] mare? Devo trovarla per realizzare il voto di ritrovare [illegible] mio amore, Cymoril!

— *[illegible] molto [illegible] quella nave, poiché [illegible] mia. Anche Grome la rivendica. Ma è mia. Secondo giustizia, è mia.*

— Grome della Terra?

— *Grome della Terra Sotto le Radici. Grome del Suolo [illegible] di tutto ciò che vi vive. Mio fratello Grome. Ormai è molto, anche secondo [illegible] modo in cui computiamo il tempo noi spiriti elementari, che io e Grome costruimmo quella nave per poter viaggiare tra i reami della Terra e dell'Acqua, dovunque volessimo. Ma poi litigammo, maledetta sia la nostra stoltezza: [illegible] combattemmo. Ci furono terremoti, maremoti, eruzioni vulcaniche, tifoni, e battaglie cui parteciparono tutti gli spiriti elementari: e nuovi continenti emersero, mentre sprofondavano continenti antichi. Non era la prima volta che combattevamo l'uno contro l'altro: ma fu l'ultima. Alla fine, per non annientarci [illegible] vicenda, concludemmo una pace. Io cedetti a Grome parte del mio dominio, e lui mi diede la nave che veleggia su terra [illegible] mare. Ma me la diede controvoglia: perciò ora naviga sul mare assai meglio che sulla terra, perché Grome [illegible] ostacola l'avanzata ogni volta che può. Tuttavia, [illegible] la [illegible] può esserti utile, l'avrai.*

— Ti ringrazio, [illegible] [illegible]. Dove la troverò?

— *Verrà. Ora sono stanco, perché più mi allontano dal mio regno e più mi è difficile [illegible]vare l'aspetto di mortale. Addio, Elric... e sii prudente. Tu possiedi un potere più grande di quan[illegible] immagini, [illegible] molti vorrebbero servirsene per i loro scopi.*

— Devo attendere qui la na[illegible] che veleggia su terra e mare?

— *No...* — La [illegible] del re del mare si affievoliva, mentre la sua figura si dileguava. La grigia [illegible] rifluì dove fino a un attimo prima c'erano l'immagine e le luci verdi. Il mare era ridiventato immobile. — *Attendi. Attendi nella tua torre... La [illegible] verrà...*

Alcune onde minuscole lambirono [illegible] riva, e poi fu come se il re degli spiriti elementari dell'acqua non fosse mai apparso. Dyvim Tvar si soffregò gli occhi. Dapprima lentamente, cominciò ad avvicinarsi al punto dove sedeva ancora Elric. [illegible] piegò, [illegible] offrì gentilmente la mano all'albino. Elric levò la testa, con aria sorpresa. — Ah, Dyvim Tvar. Quanto tempo [illegible] trascorso?

— Alcune ore, Elric. Tra poco sarà notte. Quel poco di luce che c'è comincia [illegible] affievolirsi. Sarà meglio che riprendiamo i cavalli e ritorniamo [illegible] Imrryr.

Elric si rialzò, irrigidito, [illegible] l'aiuto di Dyvim Tvar. — Sì... — mormorò distrattamente. — Il [illegible] del mare ha detto...

Ho udito il re del mare, Elric. Ho udito il suo consiglio, e ho udito il suo avvertimento. Dovrai ricordarli entrambi. Non mi pia[illegible] molto l'idea [illegible] quell'imbarcazione magica. Come molte cose [illegible] origine incantata, sembra do[illegible] di vizi oltre che di virtù, co[illegible] [illegible] coltello a doppia lama che tu impugni per trafiggere il nemico e che invece trafigge te...

— E' inevitabile, quando c'è [illegible] [illegible] [illegible] incantesimo. Sei stato tu a esortarmi a farvi ricorso, amico mio.

— Di — disse Dyvim Tvar, quasi parlando a [illegible] stesso, mentre s'incamminava su per il sentiero che saliva tra [illegible] scogliere, per raggiungere i cavalli.

— Sì, non l'ho dimenticato, mio signore e sovrano.

[illegible] sorrise, stancamente, e sfiorò il braccio [illegible] Syvim Tvar.

— Non preoccuparti. L'invocazione si [illegible] conclusa, e [illegible] abbiamo il vascello che ci porterà velocemente al principe Yyrkoon e alle terre di Oin e Yu.

— Speriamolo. — Segretamente, Dyvim Tvar dubitava dei benefici che avrebbe arrecato loro la nave che veleggiava su terra e mare.

Quando rientrarono a Imrryr, si cambiarono d'abito, bevvero vino bollente e si fecero portare vivande ricche di spezie. Elric, nonostante la debolezza, era d'umore migliore di quanto fos[illegible] mai stato in quegli ultimi mesi. Eppure qualcosa, [illegible] quello [illegible] d'animo superficiale, fa[illegible] ancora pensare che lui [illegible] sforzasse [illegible] parlare gaiamente e d'infondere vitalità nei propri movimenti. [illegible] dubbio, rifletté Dyvim Tvar, adesso le prospettive erano migliorate, e pre[illegible] avrebbero affrontato [illegible] principe Yyrkoon. Ma i pericoli che li attendevano erano ignoti, [illegible] probabilmente c'erano considerevoli trabocchetti. Tuttavia, per l'affetto che portava all'amico, [illegible] voleva disperdere il buonumore di Elric. Era lieto, anzi, che l'imperatore fosse in uno stato d'animo più positivo. Parlarono dell'equipaggiamento di cui avrebbero avuto bisogno per [illegible] spedizione nelle terre di Yu e Oin, [illegible] si scambiarono ipotesi sulla capacità della nave che veleggiava su terra e mare: quanti uomini poteva trasportare, quante provviste avrebbero dovuto caricare [illegible] bordo, e così via.

Quando Elric si alzò per andare a letto, non camminava più con la pesante stanchezza che prima accompagnava il suo passo.

Il mattino dopo, Dyvim Tvar ritornò [illegible] torre di Elric [illegible] trovò l'imperatore che camminava inquieto avanti e indietro nel loggiato affacciato sulla città, intento a chiedere ansiosamente notizie di qualche nave avvistata al largo della costa. [illegible] nessuna [illegible] era stata avvistata. I servitori rispondevano premurosamente che se il loro imperatore avesse descritto la [illegible] sareb[illegible] stato loro più facile capire [illegible] dovevano cercare; [illegible] lui non sapeva descriverla, e pote[illegible] solo accennare che forse [illegible] sarebbe apparsa sull'acqua ma sulla terra. Era vestito per la guerra, tutto di nero; e Dyvim Tvar [illegible] [illegible] che aveva ingurgitato in quantità più abbondanti del solito le pozioni che gli rinvigorivano il sangue. Gli occhi cremisi brillavano di [illegible] vi[illegible] ardente, il suo eloquio era concitato, [illegible] [illegible] mani bianche co[illegible] l'osso [illegible] muovevano con [illegible] innaturale [illegible] ogni minimo gesto.

— Ti senti bene questa mattina, mio signore? — chiese il padrone dei draghi.

— Sono di ottimo umore: grazie, Dyvim Tvar. — Elric sorrise.

— Tuttavia mi sentirei ancora meglio se la nave che veleggia su terra e [illegible] fosse già qui. — Si accostò alla balaustrata e si affacciò, scrutando oltre le torri e [illegible] [illegible] della città, guardando prima il [illegible] poi la terraferma. — Dove può essere? Vorrei tanto che [illegible] Straasha fosse stato più preciso.

— Sono d'accordo. — Dyvim Tvar, che non [illegible] fatto colazione, si servì [illegible] porzione delle succulente portate disposte sul tavolo. [illegible] vedeva che Elric non aveva assaggiato nulla.

Dyvim Tvar cominciò [illegible] chiedersi se le troppe pozioni non [illegible] per caso influito sul cervello [illegible] suo vecchio amico: forse la follia [illegible] dal ricorso [illegible] complicati incantesimi, o l'ansia per la sorte di Cymoril, o l'odio per Yyrkoon, avevano incominciato a sopraffare Elric.

— Non sarebbe meglio riposare e attendere che venga avvistata la nave? — suggerì sommessamente, forbendosi le labbra.

— Sì, è un consiglio ragionevole — riconobbe Elric. — Ma non posso. Sono ansioso di partire, Dyvim Tvar, di trovarmi a faccia a faccia con Yyrkoon, di vendicarmi di lui e di ritrovare Cymoril.

— Lo capisco. Tuttavia...

La risata di Elric risuonò forte [illegible] convulsa. — Ti preoccupi per [illegible] come Ossastorte. Non ho bisogno di due bambinaie, signore [illegible] Grotte dei Draghi.

Con uno sforzo, Dyvim Tvar sorrise. — Hai ragione. Bene, prego che il vascello magico... Cos'è, quello? — Tese il braccio verso l'altra parte dell'isola. — C'è [illegible] movimento, in quella foresta laggiù. Come se il vento la fendesse. Ma altrove non c'è la minima traccia di vento.

Elric seguì il suo sguardo. — E' vero. Chissà...

E poi [illegible] qualcosa emergere dalla foresta, e la terra [illegible] parve incresparsi. Era qualcosa che scintillava, bianco [illegible] azzurro [illegible] [illegible]. Venne più vicino.

— Una vela — [illegible] Dyvim Tvar. — Credo che [illegible] la tua nave, mio signore.

— [illegible] — mormorò Elric, sporgendosi dalla balaustrata. — La mia [illegible]. Preparati, Dyvim Tvar. A mezzogiorno lasceremo Imrryr.

(Continua)

Tratto da «Elric di Melniboné», di Michael Moorcock, per gentile concessione dell'Editrice Nord

L'ANGOLO DELLA MODA

Sexy e d'oro per Carnevale

Le mascherate, i travestimenti per i balli di carnevale, hanno fatto il loro tempo. I costumi da odalisca, da gheisha, da zingara o da messicana sono già entrati nel guardaroba di ogni giorno. Con effetti più o [illegible] suggestivi, ma pur sempre pittoreschi [illegible] *folk* rubato a piene mani dai costumi popolari dei cinque continenti da molti anni ha sconfinato nel campo dell'abbigliamento cosiddetto normale. Soprattutto nelle edizioni serali l'abito-costume interpretato con fantasie spettacolari ha imperversato per varie stagioni sulle scene della moda ottenendo i consensi incondizionati del mondo femminile che nella mascheratura trovava (e trova ancora) l'occasione di evadere la realtà quotidiana.

Quest'anno il *folk* ha ceduto al richiamo [illegible] sesso echeggiante negli inconsistenti abiti che denudano audacemente il corpo anziché vestirlo. Si è arrivati addirittura a proporre il costu[illegible] da sera stile *music-hall* identificabile nel *body* sgambatissimo in lieve trasparentissima chiffon color «niente» illuminato da scintillanti *paillettes* azzurrate ricamate nei punti strategici del corpo. Quest'idea *sexy* forse la più osé dell'anno si accompagna con altre scoperte (è il caso di dirlo) altrettanto provocanti d'estrazione cinematografica quali a esempio [illegible] teoria degli abiti da *vamp* usciti dalla memoria degli Anni Cinquanta tra cui il vestito - cioccolatino in lamé d'oro senza spalline tanto fasciante da sembrare incollato sulla pelle, spaccato [illegible] un lato fino all'inguine in gara [illegible] la luccicante tuta aderentissima ricoperta di lustrini dorati aperta fino in vita sul petto nudo.

L'esaltazione del nudo, ricorrente negli abiti da sera, ha compromesso la tradizione del costume che, tranne alcuni casi, appensantisce la figura mortificandola [illegible] [illegible] a non finire, cappelli, parrucche e ciarpami vari compresi, elementi questi non certo ideali per girare mattina e sera fra balli sfrenati, spuntini e spumante. La via di [illegible] tra il nudi[illegible] da ballo e la castigatez[illegible] dei costumi [illegible] Colombina, gitana o principessa della czarda, [illegible] offerta dall'originalità delle sottane avvolgenti, pieghettate [illegible] strati sovrapposti che si aprono [illegible] ventaglio sui calzoni di *satin* arricciati alle caviglie oppu[illegible] tubolari.

Il tema dei pantaloni a sigaretta sottostanti all'abito, svolto [illegible] cento modi dai grandi sarti consente di attualizzare qualsiasi modello da sera purché scollatissimo: [illegible] quello a tunica [illegible] tipo classico a peplo oppure [illegible] «sottoveste». [illegible] corredarli dei mutandoni ossia dei *panta - collant* in tinta o in tonalità contrastante e il problema dell'abito carnevalesco è risolto.

[illegible]

La classifica di Stampa Sera in collaborazione con 40 librerie

I libri più venduti a Torino e in Piemonte

● *Stampa Sera*, con la collaborazione di una quarantina di librerie piemontesi, pubblica la classifica dei libri settimanalmente più venduti nella Regione e nelle principali città.

Ecco la classifica

1) Primo Levi **La chiave a stella** (Einaudi) L. 4500 (1°)
2) Mario Tobino **Il perduto amore** (Mondadori) L. 5500
3) Mario Soldati **Addio diletta Amelia** (Mondadori) L. 5000 (2°)
4) Ambrogio Fogar **La zattera** (Rizzoli) L. 5500 (9°)
5) Anna Maria Ortese **Il cappello piumato** (Mondadori) L. 5000 (6°)
6) Brunella Gasperini **Una donna e altri animali** (Rizzoli) L. 5000
7) Leonore Fleischer **Il paradiso può attendere** (Rizzoli) L. 5000 (7°)
8) Manuel Scorza **Il cavaliere insonne** (Feltrinelli) L. 4000 (4°)
9) Piero Orefice **Il saio e la tiara** (Rizzoli) L. 6000 (8°)
10) Franco Ferrarotti **Alle radici della [illegible]** (Rizzoli) L. 5000

[illegible] ecco Mario Tobino. Con il suo ultimo romanzo sta attaccando la solida posizione di Levi in vetta [illegible] classifica: per ora lo scrittore torinese ha conservato il primato grazie ai voti ottenuti [illegible] librerie della sua città natale. E' sparito dai primi dieci Isaac Singer, ma non per scarso interesse dei lettori [illegible] suoi confronti anzi. Piuttosto, chi ha letto l'ultimo romanzo ha sentito [illegible] stimolo di [illegible] a [illegible] precedenti lavori [illegible] scrittore.

A cura di Alessandro R[illegible]

I best-sellers in ogni città

Rilevazione compiuta dall'8 al 14 febbraio 1979:

Acqui: Tobino **Il perduto [illegible]** (Mondadori)
Alba: Levi **La [illegible] stella** (Einaudi)
Alessandria: Tobino **Il perduto amore** (Mondadori)
Aosta: Stajano **Africo** (Einaudi)
Asti: Salvalaggio **La nave dei miliardari** (Rizzoli)
Biella: Johnston **Happy days** (La sorgente)
Cuneo: Ballardin **Morire per l'Enel** (Sugarco)
Ivrea: Scozia **[illegible] cavaliere insonne** (Feltrinelli)
Novara: Rota Fo **Il paese delle rane** (Einaudi)
Novi Ligure: Gasperini **Una [illegible] altri animali** (Rizzoli)
Pinerolo: Herriot **Cose sagge e meravigliose** (Rizzoli)
Torino: Levi **La chiave [illegible] stella** (Einaudi)
Vercelli: Tobino **Il perduto amore** (Mondadori)

Ecco l'elenco delle librerie che hanno collaborato a Stampa Sera:

Acqui: San Guido (via [illegible] Bollente, 16)
Alba: Riolfo (via Cavour, 57/b)
Alessandria: Fissore (via Dante, 102)
[illegible] La Huche (via Festaz, 59)
[illegible]: Al vostro libraio (via Battisti, 29)
[illegible] Aglaia (via S. Filippo, 17)
Cuneo: La moderna (corso Nizza, 46)
Ivrea: Cossavella (via Cavour, 64)
Novara: Lazzarelli (portici Teatro Coccia)
Novi Ligure: Esor (via P. Isola, 8)
[illegible]: Tajo (via Duomo, 4)
Torino: [illegible] **Hellas** (via Bertola, 6); **Feltrinelli** (piazza Castello, 9); **Campus** (piazza Carlo Felice, 64); **La Coupole** (via S. Francesco d'Assisi, 15); **Il Torchio** (corso Moncalieri, 3); **Zanaboni** (corso Vittorio Emanuele, 41); **Lattes** (via Garibaldi, 3); **Galassia** (Gall. S. Federico, 7).
Vercelli: Giovannacci (via Laving 10)

Cosa [illegible] leggendo Paolo Rossi

Non ho tanto tempo per leggere, oltretutto sto ancora studiando, devo finire ragioneria e di sera i libri di scuola diventano i miei libri di lettura. Però qualche romanzo, qualche libro lo leggo ancora. Ho un amico parroco che ogni [illegible] mi fa avere qualche volume, ultimamente mi ha spedito *Il biondo* di Paolo Mosca. Ma il libro che mi ha più interessato ultimamente è stato *Seppellite il [illegible] Wonded Knee*. E' importante per capire i problemi e la storia degli indiani d'America, per vederli con un'ottica diversa da quella che si aveva da ragazzi attraverso fumetti e film, coi soliti indiani ottusi e feroci.

Paolo [illegible]
Calciatore [illegible] Vicenza

Il consiglio del libraio

Consiglio l'ultimo romanzo di Mario Tobino, *Il perduto amore* (Mondadori). Tobino [illegible] autore che non ha [illegible] deluso sia per [illegible] scrittura sia per i temi che affronta con una politica coraggiosa.

Libreria Tajo
Pinerolo

La classifica di Tuttolibri

(settimanale dell'Editrice La Stampa)

[illegible] ITALIANA
1. Berto, *La gloria* (Mondadori)
2. Levi, *La [illegible] a [illegible]* (Einaudi)
3. Gasperini, *Una donna e altri animali* (Rizzoli)

NARRATIVA [illegible]
1. Puzo, *I folli muoiono* (Dall'Oglio)
2. Fleischer, *Il paradiso può [illegible]* (Rizzoli)
3. Marquez, *Occhi di [illegible] azzurro* (Newton Compton)

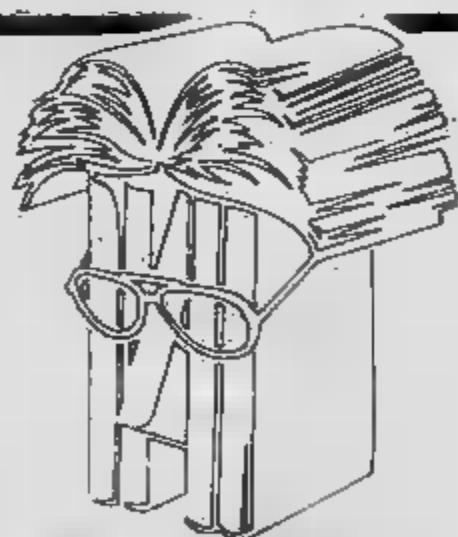
[illegible]
1. Di Nola, *Inchiesta sul diavolo* (Laterza)
2. Ferrarotti, *Alle radici della violenza* (Rizzoli)
3. Montanelli, *Cronache [illegible] guerra*

VARIE
1. Calendario *Atlante '79* (De Agostini)
2. Mosca, *Storia del mondo in 200 vignette* (Rizzoli)
3. Alberti, *Calendario astrologico '79* (Rizzoli)

Le novità del giorno (per tutti)

Libri ricevuti

[illegible]orges [illegible] cinema di E. Cozarinsky, Il Formichiere, L. 5000, pagine 122.
[illegible]ica [illegible] non [illegible] [illegible] R. Bertoncelli e [illegible]. Bolelli, Il Formichiere, L. 4000, pagine 150.
[illegible] America [illegible] anni 60 - 2° volume - di F. Pivano, Il Formichiere, L. 6000, pagine [illegible].
[illegible]olonie u[illegible] nello spazio [illegible] G. K. O. Neill, Mondadori, L. 5000, pagine 334.
[illegible] telefono [illegible] tua [illegible] di P. Bianucci, Vallecchi, L. 3500, pagine 230.
[illegible]nosi dinamica di S. Benemeglio, Sugarco, L. 3800, pagine 250.
[illegible] papessa Giovanna [illegible] A. L. Durrell, Sugarco, L. 2500, pagine 216.
[illegible] libro della speranza [illegible] G. Alvisi, Sugarco, L. 4000, pagine 269.
[illegible] per [illegible] di [illegible]. Ballardin, Sugarco, L. 5500, pagine 340.
[illegible] primi della [illegible] di R. Guarini [illegible] G. Saltini, Sugarco, L. 4000, pagine 315.
Enciclopedia del Rock [illegible] N. Logan e B. Woffinden, Fabbri, L. 14.000, pagine 260.
«Jean Vigo» di P. E. Sales Gomes, Feltrinelli, L. 3000, pagine 220.
[illegible] cavaliere insonne di M. Scorza, Feltrinelli, L. 4500, pagine 222.
Mussolini direttore dell'Avanti di [illegible]. Bozzetti, Feltrinelli, L. [illegible], pagine 258.
Un [illegible] vi parla [illegible] J. Rubinstein, Meb, L. 3000, pagine 157.
Lo sviluppo [illegible] bambino da 0 a 6 [illegible] [illegible] H. Highberger - C. Schramm, Zanichelli, L. 3800, pagine 170.
La psicanalisi questa mia avven[illegible] di A. Verdiglione, Marsilio, L. 5200, pagine 191.
Il potere [illegible] parola [illegible] P. Veronesi, Zanichelli, L. 2400, pagine 153.
Modello Germania, a cura dell'Istituto Gramsci, sezione italiana, Zanichelli, L. 3200, pagine 203.
Il [illegible] privato [illegible] codice e [illegible]stituzione [illegible] P. Galgano, Zanichelli, L. [illegible] pagine 145.
La ragazza di nome Giulio [illegible] Milena Milani, Rusconi, L. 4000, pagine 315.
[illegible] cultura cattolica [illegible] il nichilismo contemporaneo di G. Morra, Rusconi, L. 4000, pagine 210.
[illegible] animi cattolici di [illegible]. Gouley, Rusconi, L. 9000, pagine 394.
Nell'interesse del paese - di M. [illegible] e T. Koppel, Sonzogno, L. 5500, pagine [illegible].
Superman - L'ultimo [illegible] Krypton di E. [illegible]. Maggin, Sonzogno, L. 5000, pagine 169.
Orrore ad Amityvi[illegible] di J. Anson, Sonzogno, L. 5000, pagine 212.
L'Aqua [illegible] L. [illegible] Leopold, Zanichelli, L. 2800, pagine 192.
Masochismo: una malattia particolare [illegible] M. Marcus, Savelli, L. 3000, pagine 137.
Morale e rivoluzione di A. Meller, Savelli, L. 2500, pagine 126.
Lo squalo di H. Searls, Mondadori, L. 2000, pagine 271.
Parapsicologia e misteri [illegible] mondo animale di L. Talamonti, Rizzoli, L. 7000, pagine 225.
Voce Donna di A. Bianchini, Bompiani, L. 2300, pagine [illegible]6.
L'anima dell'uomo, autori diversi, Rusconi, L. 13.000, pagine 376.
La marcia su [illegible] amazzoni [illegible] Luca Desiato, Rusconi, L. 4000, pagine 166.
L'Ordalia, di I. [illegible]. Chiusano, Rusconi, L. 4000, pagine 186.
Silla, di J. Carcopino, Rusconi, L. 11.000, pagine [illegible].
Il Nazareno di E. Miscia, Rusconi, L. 4000, pagine 170.
[illegible] J. Lee, Mondadori, L. 6000, pagine [illegible].
Il perduto [illegible] di M. Tobino, Mondadori, L. 5000, p. 201.
Il [illegible] dei nemici di S. Moscati, Mondadori, L. 6000, pagine 315.
Il libro della musica Garzanti, L. 15.000, pagine 192.
Le conversioni di un [illegible] di Dom H. Camara, Sei, L. 5000, pagine 237.
I conti non tornano di [illegible]. Guglielmotto [illegible] A. Martina, Einaudi, L. 3000, pag. 147.
La partecipazione subalterna [illegible] ricerca con [illegible] consigli di fabbrica, di autori diversi, Einaudi, L. 6500, pagine [illegible].
La crisi [illegible]a di L. Graziani [illegible] S. Tarrow, volume I e II Einaudi, L. 12.000, pagine 360.

● **Il [illegible]** I. Wallerstein: *L'origine dell'economia mondiale nel XVI secolo*, [illegible] pagine, 15.000 lire; C.A. Umiltà - F. Denes (a cura di): *I due cervelli. Neurofisiologia dei processi cognitivi*, [illegible] pagine, 8000 lire; F. Palladini: *Discussioni seicentesche su Samuel Pufendorf*, [illegible] pagine, 15.000 lire; L. Ritter Santini - A cura di [illegible] Raimondi: *Retorica e critica letteraria*, [illegible] pagine, 5000 lire; G. Mammarella: *L'Italia dalla caduta del fascismo a oggi*, [illegible] pagine, 6000 lire; R.H. Robins: *Storia della linguistica*, [illegible] pagine, 6000 lire; P. Mercier: *Storia dell'antropologia*, [illegible] pagine, 5000 lire; S.G.B. Henry: *Elementi [illegible] matematica per lo studio dell'economia*, [illegible] pagine, 2500 lire; AA.VV.: *Alfabetismo e cultura scritta*, [illegible] pagine, 6000 lire; Enzo Cheli: *Costituzione e sviluppo delle istituzioni in Italia*, 178 pagine, 2800 lire; Gianfranco Poggi: *La vicenda dello Stato moderno*, [illegible] pagine, [illegible] lire; Sergio Bruno: *Disoccupazione giovanile [illegible] azione pubblica*, 320 pagine, 4200; *L'Illuminismo giuridico*, [illegible] cura di Paolo Comanducci, 320 pagine, 3500 lire; J. Maynard Keynes: *Antologia [illegible] scritti economico-politici*, a cura di Giacomo Costa, [illegible] pagine, 3500 lire; L. Bellomo - S. Vegetti Finzi: *Bambini a tempo pieno*, [illegible] pagine, [illegible] lire.

CONAN Il barbaro

di Roy Thomas e John Buscema

TOM E JERRY, gli eroi della tv

E l'inverno cercano l'oro sulla spiaggia

Riccione. Col «metaldetector» cercano sulla spiaggia catenine d'oro e anelli smarriti dai bagnanti dell'estate

OROSCOPO DI OGGI

A [illegible] di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Porterete a buon termine [illegible] in corso, questioni legali [illegible] interessi [illegible] cui esito avevate molti [illegible]. La positività di questa giornata vi rende felici anche in campo sentimentale poiché [illegible] favoriti gli affetti familiari e [illegible] extraconiugali.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Se dovete concludere compravendite di immobili fatelo oggi poiché siete sol[illegible] buona stella e tutto concorre [illegible] con[illegible] i vostri interessi. Ne avranno beneficio anche le persone che vi [illegible] vicine e che saranno liete della [illegible] affermazione.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Supererete con [illegible] ogni contra[illegible] che si [illegible] al vostro lavoro; anche [illegible] vi saranno richiesti sforzi gravi, ne sarete in seguito adeguatamente compensati. Sarete tenuti [illegible] maggior considerazione. Controllate la vostra salute per evitare anche lievi disturbi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
[illegible] consigliano oggi la maggior prudenza in ogni rapporto sia [illegible] lavoro che di affetto. Non lasciatevi abbattere ma agite con prudenza [illegible] cautela per evitare [illegible] complicare [illegible] situazione già di per se stessa sfavorevole.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Avete il lavoro e non [illegible] siete soddisfatti; avete buoni affetti e vi mancano [illegible] gioie che speravate. Ma [illegible] andrà migliorando e prossimamente avrete lo spirito rinnovato e [illegible] godrà di [illegible] nuova situazione [illegible] lavorativa che intima.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Per i nati sotto questo segno sta maturando [illegible] alcuni il matrimonio, per al[illegible] una maternità. Ciò rientra nell'ordine prestabilito dei programmi da portare a termine.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Il matrimonio [illegible] indicato per alcuni nati sotto questo segno: ne saranno fissate le date [illegible] inizieranno grandi preparativi [illegible] per la [illegible] futura.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Riuscirete a superare [illegible] ogni difficoltà [illegible] nel campo del lavoro. [illegible] fiducia [illegible] vostre for[illegible] che da sole sono sufficienti ad assi[illegible] giornate migliori.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Sarete [illegible] a [illegible] prova nello svolgimento delle mansioni affidatevi; siate precisi per dimostrare come meritate ampia fiducia.

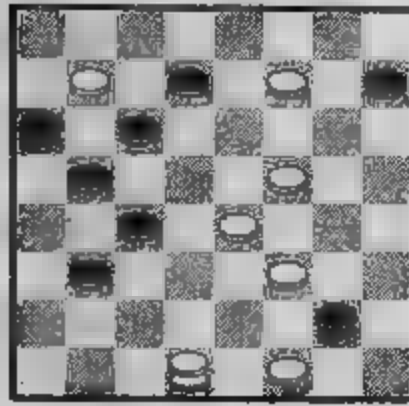
CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Compatite [illegible] persone [illegible] bero annientare la [illegible] personalità nell'ambiente di lavoro per [illegible] meno agevole la vostra opera; il [illegible] senso dovrà prevalere per supe[illegible] ogni difficoltà.

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.)
Influssi negativi non vi riservano oggi cose buone; [illegible] affliggetevi poi[illegible] prossimamente entrerete in una sfera positiva [illegible] vi assicura riconoscimento [illegible] vostri meriti.

PESCI (19 febb. - 20 marzo)
Dovrete guardarvi da possibili furti che [illegible] intende perpetrare a vostro danno. Dovrete fidarvi [illegible] voi stessi e [illegible] fare confidenze.

DAMA

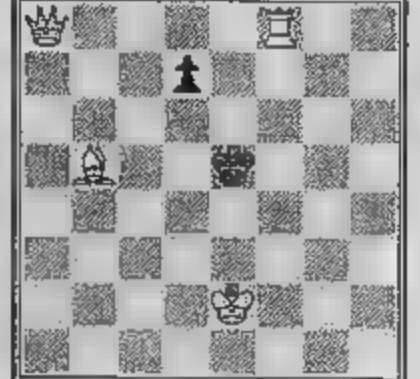
Il problema

(Montico Pietro)

Bianco muove e V. 6 mosse

SOLUZ.: 31-27, X; 27-22, X; 15-12, X; 7-3, X; 38-5, X; 3-19, B.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1877: L Tf1 (min. 2. De3 matto).

N. 1878 (4 + 2)

A. Bellas
(Amer. Chess Bulletin, 1948)
Bianco matta in 3 mosse

Il gioco del lotto

Novità in testa alla classifica del ritardo, dopo 102 estrazioni vane è uscito il 34 [illegible] Palermo, terzo assoluto. In testa ora troviamo [illegible] 32 di Roma, a quota 128, seguito dall'altro palermitano 90, con 107 assenze. Per chi segue le combinazioni segnaliamo due terni nelle Cadenze: [illegible] a Genova (62-82-32), l'altro a Torino (73-53-63). Hanno ripetuto l'uscita: 8 a Bari, 83 [illegible] Napoli, 11 a Torino.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 10 febbraio 1979, dei numeri in maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza).

BARI: 20 (93); 53 (65); [illegible] (59); [illegible] (59).
CAGLIARI: 73 (59); 49 (50);
[illegible]E: 35 (69); 46 (68); 15 (63); 68 (50).
GENOVA: 74 (81); 33 (79); 27 (67); 63 (63); 51 (55); 50 (53); 75 (51); 56 (50).
MILANO: 43 (92); 19 (62); 6[illegible] (52); 15 (50); 85 (50).
NAPOLI: [illegible] (86); 27 (81); 69 (67); 71 (67); 88 (56); 89 (53).
PALERMO: 90 (107); 66 (62); 8 (59); 25 (56).
ROMA: 32 (128); 78 (70); 12 (69); 55 (50); 57 (50).
TORINO: 20 (64); 57 (50); 76 (50).
VENEZIA: 61 [illegible]6); 41 (65); [illegible] (65); 52 (58); [illegible] (52); 54 (51); [illegible] (51).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Genova, 35; Bari, 28; Venezia, 14; Cagliari 11.
Vertibili: Genova, 42; Venezia, 28; Torino, 22; Napoli, 21.
Cadenze: Milano, 5 (71); Bari, 2 e 0 (51); Firenze, 4 (47); Venezia, 8 (32).
Figure: Firenze, 4 (28); Genova, 5 (25); Torino, 1 (23); Milano, 7 (22).
Decine: Firenze, 10.na (54); Milano, 60.na (48); Genova, 50.na (37); Venezia, 50.na (28).

ENALOTTO

[illegible] numero 6 (colonna vincente: 1 1 1 - 2 1 2 - X 1 1 - 1 2 X) [illegible] 7 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vanno lire 17 milioni 419 mila; ai 166 «undici» spettano lire 550.900; ai «dieci» (1.915) [illegible] vanno 47.700. Il monte premi è [illegible] lire 304.846.382.

Per il concorso [illegible] 7 del 17 febbraio 1979, proponiamo un sistema [illegible] 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato [illegible] base [illegible] frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	x	[illegible]	[illegible]	2	1
CAGLIARI	2		ROMA	2	
FIRENZE	x	1	TORINO	x	
GENOVA	1		VENEZIA	[illegible]	
MILANO	x		NAPOLI 2ª	1	
NAPOLI	1	x	ROMA 2ª	1	2

A sessant'anni dal primo racconto giallo della Christie

In teatro e al cinema Agatha è viva

Mentre in modi diversi vengono rievocati i più noti autori del thrilling (prendendo lo spunto dal fatto che [illegible] Italia i gialli compiono mezzo secolo), alcuni di [illegible] brillano di luce propria in [illegible] specie di revival che [illegible] fa rifiorire e scoprire dal grosso pubblico, non solo dagli appassionati di questo genere. E' il caso di Agatha Christie che sta trionfando a Londra sugli schermi e sul palcoscenico, a sessant'anni esatti dal giorno in cui la scrittrice, trasferitasi in quella casa rustica lungo il Tamigi, che chiamò «Styles», ne trasse [illegible] ispirazione per la [illegible] prima detective-story, *che intitolò appunto* The Mysterious Affair of Styles.

In Italia ha un buon successo la sua autobiografia, dal semplice titolo La mia vita, *edita da Mondadori. In [illegible] Agatha Christie va molto [illegible] ritroso nel tempo, all'epoca vittoriana in cui nacque, per parlare di sé, del suo primo matrimonio (con il colonnello Archibald Christie), poi del secondo marito, Max Mallowan, professore di archeologia all'Università di Londra, che doveva farle scoprire luoghi [illegible] offrirle spunti, scenari e ambienti, per non pochi racconti. In questa autobiografia cogliamo [illegible] [illegible] che sia stata, tutto sommato, una donna felice.*

Passata indenne attraverso esperienze amare, può concludere ingenuamente nel suo libro di [illegible] avuto realizzate due aspirazioni, oltre beninteso al successo; di cenare almeno una volta con la regina d'Inghilterra [illegible] [illegible] possedere una Morris con «Il muso molto pronunciato». *Appagati entrambi i desideri, la Christie conclude [illegible] [illegible] storia così:* «Ti ringrazio, o Dio, per tutto l'amore che ho avuto»; *[illegible] finale che forse non [illegible] addice molto alla* Queen of crime, *[illegible] «regina del delitto», come l'hanno definita, ma che [illegible] [illegible] chiosa di [illegible] esistenza in cui non le è mancato nulla, né nella verde età, quando il mondo era così profondamente diverso da oggi, né più tardi, quando, avanti con gli anni, [illegible] circonfusa di gloria.*

Peter Ustinov e David Niven in «Assassinio sul Nilo», Agatha Christie [illegible] una scena da «La tela del ragno»

Del revival cui accennavamo prima c'è un buon riflesso anche [illegible] Torino. Il libro, ossia l'autobiografia di Agatha Christie, si trova in testa alle vendite in almeno quattro librerie [illegible] «tiene bene» in confronto [illegible] best-sellers *molto più sostenuti sul piano pubblicitario. Segno evidente che molti sono stati incuriositi, presi dal desiderio di scoprire una Christie dietro le quinte, nel [illegible] intimo. Poco importa, alla fine, che il suo racconto sia fin troppo scorrevole, quasi dol[illegible]. Si direbbe anzi che, dopo tanti assassini, di sensazionale da raccontare l'autrice non avesse proprio più nulla.*

La Christie ha tenuto cartello per parecchi mesi al Teatro Nuovo [illegible] Trappola per topi, *il giallo [illegible] a Londra sembrava non tramontare mai, con recite protratte per anni e anni e che da noi ha registrato duecento repliche. Ora il successo si ripete, ancora al Nuovo, con* La tela del ragno, *con la compagnia del Teatro delle Dieci, in cui recitano Adolfo Fenoglio, Carla Torrero, Enza Giovine, Franco Vaccaro, Marco Ferraro, Danilo Bruni, Miriam Mesturino, Giampiero La Bionda, Danilo De Girolamo [illegible] Flavio Michieli. C'è un buon pubblico tutte le sere e forse questa* Tela *diverte e suggestiona ancor di più [illegible]* Trappola, *anche per quel soffuso senso di magia che si avverte nell'aria, nell'intreccio stesso del lavoro.*

Dal palcoscenico allo schermo. Proprio in questi giorni viene programmato Assassinio sul Nilo, *tratto abbastanza fedelmente da un racconto della Christie, con un cast di attori che giustifica l'impegno del regista John Guillermin: Peter Ustinov, Mia Farrow, Bette Davis e David Niven. Ustinov [illegible] un buon interprete di Poirot, [illegible] Poirot intraprendente, buon «annusatore» pieno di intuizione, allora ancora lungi dalla fine che Agatha Christie aveva preparato per lui. Se la scomparsa di Sherlock Holmes, per una serie [illegible] strane coincidenze, non portò affatto bene al suo autore, Sir Arthur Conan Doyle (che [illegible] affrettò a farlo ricolparire, anche per le proteste dei lettori), altrettanto si può dire per Poirot che segnò, con la [illegible] morte, un po' il punto di arrivo della Christie.*

Per il pubblico italiano ciò [illegible] ancor più evidente ma solo perché la morte del detective da noi giunse nel 1975 con [illegible] traduzione di Sipario, l'ultima avventura di Poirot, *uno dei gialli* Mondadori *andati rapidamente esauriti. In Gran Bretagna questo racconto, dal titolo* Curtain, Poirot's last case, *[illegible] di qualche [illegible] prima, per cui non [illegible] così vicino, in realtà, alla morte di Agatha Christie, sopraggiunta nel 1976. Segna, comunque, [illegible] si è detto, il punto culminante [illegible] una parabola narrativa e non ci sarebbe [illegible] stupirsi [illegible] quell'ultimo caso di Poirot dovesse finire, non sul palcoscenico, che poco si presta, ma sullo schermo.*

Il revival della Christie è comunque nel suo pieno e Assassinio sul Nilo *rivela bene, anche attraverso le affascinanti immagini dei fondali — i templi di Abu Simbel, i monumenti faraonici [illegible] la sfinge — l'interesse che la creatrice di Poirot e di [illegible] Marple ebbe sempre per l'ambiente archeologico, passione ereditata dal secondo marito.*

A sessant'anni da The Mysterious Affair of Styles, *Agatha Christie, che oggi avrebbe [illegible] anni (ma sul suo anno di nascita le biografie appaiono discordanti), registra quindi una ventata di successo. Il personaggio dell'autrice [illegible] la [illegible] importanza per giustificare questo revival, ma ancor di più [illegible] ha l'insieme della [illegible] narrativa. Dopo tanti «neri» che [illegible] oltreoceano ci hanno portato violenza, sangue, [illegible] questo ritorno alla formula deduttiva di Poirot (che [illegible] anche, in parte, quella di Sherlock Holmes [illegible] [illegible] Nero Wolfe, [illegible] pure con innegabili differenze di stile e di metodo) risulta abbastanza comprensibile. E' del resto la formula, come ha di recente spiegato il direttore dei* Gialli, *Alberto Tedeschi, che «tiene» appunto da mezzo secolo e non rivela alcun segno di stanchezza o di assopimento.*

Renzo Rossotti

FILM «Il gioco della mela» e «Commissario Verrazzano»

Commedia rosa in sala parto

Dagmar [illegible]

IL GIOCO [illegible] MELA [illegible] Vera Chytilova [illegible] Dagmar Blahova [illegible] Jiri Menzel. Commedia cecoslovacca a colori. (Cinema Gioiello).

Rivedere [illegible] film cecoslovacco contemporaneo non significa semplicemente [illegible] piacevole novità. Significa che la cinematografia più evoluta degli ultimi Anni Sessanta non è rimasta del tutto sotto i cingoli dei carri armati sovietici. Gli autori e gli attori sono stati travolti, dispersi e hanno talora preferito la via dell'esilio come il Forman di Qualcuno volò sul nido del cuculo. *Chi è rimasto ha patito la tortura del silenzio [illegible] ha dovuto almeno in parte rispettare le direttive della restaurazione. Ma quando il talento esiste, esplode anche nelle circostanze meno propizie.*

E' il [illegible] di Vera Chytilova, che [illegible] Qualcosa d'altro *e* I frutti del paradiso *[illegible] era segnalata [illegible] mostre [illegible] festival se [illegible] sul circuito commerciale. Tra [illegible] [illegible] e il '77 se n'è parlato [illegible] d'una grande assente. Infine* [illegible] gioco della mela, *pur con qualche svagatezza nel tono, l'ha restituita a [illegible] stessa [illegible] [illegible] una platea internazionale. Tutto ciò senza che ne venisse meno la freschezza e l'inventiva.*

Già la situazione di partenza è schiettamente delineata secondo la migliore tradizione delle commedie. Da una parte un medico mammista e seduttore che vede il lavoro quale parente[illegible] ai suoi svaghi, dall'altra un'infermiera franca e vagamente folle che crede nell'amore vero. Per lui l'ideale sarebbe incontrarsi [illegible] dirsi addio, per lei portare il gioco dei sentimenti su un piano meno provvisorio. Nella contrapposizione dei tipi [illegible] dei termini la Chytilova [illegible] cade mai nel moralismo nemmeno di stampo femminista.

Persino l'amara conclusione è narrata [illegible] disinvoltura, sull'onda delle gaie musiche di Komirek. Quando la ragazza finge di essere incinta, il medico la evita; quando [illegible] [illegible] lui a trovarsi in crisi, la vorrebbe benché veramente «primigravida» e «primipara». La ragazza gli offre una mela, inforca goffamente una bicicletta e scompare alla prima curva.

Con notevole maestria la regista contrappunta il viluppo di situazioni [illegible] il ritmo convulso d'una sala parto dove sono impegnati i protagonisti. Il suo meraviglioso vitalismo [illegible] consente di indugiare serenamente sul sangue, sui lamenti, sui mille drammi dell'esistenza.

Diversissimi per tecnica, simili nella disciplina, Dagmar Blahova [illegible] Jiri Menzel ricordano le coppie famose dello schermo brillante. E di[illegible] che Menzel viene da tutt'altre esperienze (nel '67 vin[illegible] l'Oscar per la regia con Treni strettamente sorvegliati*).*

Piero Perona

Inchiesta tra belle donne

IL COMMISSARIO VERRAZZANO di [illegible] Prosperi, [illegible] Luc Merenda, Janet Agren, [illegible] Baxa - Poliziesco a colori, Italia 1979 (Cinema Astor).

Mentre al Nazionale spara [illegible] picchia Maurizio Merli nel ruolo del *«poliziotto scomodo»* [illegible] nome Olmi, ecco affacciarsi sullo schermo dell'Astor [illegible] [illegible] meno energico commissario Verrazzano, anche lui sparatore instancabile; però, nel picchiare, meno scatenato del collega, forse perché l'attore Luc Merenda ha pugni non altrettanto solidi.

Lo «scomodo» Olmi, pressoché interamente preso dal [illegible] ruolo d'incorruttibile funzionario, ha poco tempo da dedicare alle donne, tant'è vero che il *cast* del suo film ne allinea una sola, Olga Karlatos. Nei titoli di testa del *Commissario Verrazzano* le ghiotte presenze femminili invece abbondano: Maria Baxa, Gloria Piedimonte, Luciana Paluzzi, Patrizia Gori, Janet Agren.

E' la Agren, nel ruolo [illegible] Giulia sorella d'un suicida (o presunto tale) ad avviare [illegible] racconto [illegible] l'invito rivolto a Verrazzano d'indagare su questa «volontaria» morte del congiunto. Investigatore coscienzioso, il commissario, basandosi [illegible] certi indizi, pensa sia bene sorvegliare la vedova del defunto, sollecitamente risposatasi. Ma, [illegible] si vedrà, è [illegible] falsa pista: [illegible] [illegible] è il caso d'indicare qui la pista [illegible]. Alla soluzione si arriverà dopo che [illegible] successivamente ammazzati prima un gatto, poi Rosy l'amica del [illegible] missario, e infine la vedova del presunto suicida. E' costei la bella Maria Baxa, che il regista, dopo averla mostrata due volte nuda, fa vedere [illegible] terra, orribilmente straziata da cani inferociti.

Il «poliziesco» è di serie, confezionato secondo le esigenze d'un pubblico che s'accontenta d'intrighi artificiosi [illegible] scarsamente elaborati, [illegible] quali altro non chiede [illegible] [illegible] facili emozioni alternate alla presenza mai sgradita di donne attraenti.

[illegible] vald.

CONCERTO *Mattatore senza comunicativa*

Per il consueto concerto dell'Unione Musicale erano di scena, ieri [illegible] al Conservatorio, il violinista Josef Suk ed il pianista Jörg Demus in [illegible] programma che s'apriva con una *Sonata* di Bach [illegible] seguivano la *Sonata op.* 96 di Beethoven [illegible] la *Sonata in la maggiore* di Franck.

Suk [illegible] un fior di strumenti[illegible] dal cantabile espanso e dal suono limpido; collabora con Demus in perfetta fusione d'intenti e dalla loro unione salta fuori un duo di gran pregio, ben affiatato ed animato da un autentico gusto del far musica insieme. Quest'impressione s'è avuta subito nella *Sonata* [illegible] Bach e poi [illegible] stata confermata nella splendida op. 96 di Beethoven, la più bella delle sue die[illegible] sonate per violino [illegible] pianoforte, tutta protesa verso la magia sonora [illegible] la cantabilità effusa del terzo stile. Suk e Demus l'hanno eseguita con naturale, spontanea scioltezza, lanciandosi poi con trascinante generosità nelle spire cromatiche e nel melodismo della *Sonata* di Franck che chiudeva in bellezza [illegible] programma.

Eppure, al di là di quest'impressione di globale efficienza, al di là dell'autentica musicalità dimostrata dai due solisti, qualcosa è mancato, nel concerto dell'altra sera, perché si producesse l'evento di eccezione. La musica [illegible] fatta talvolta di scarti minimi e basta un nulla per mutare [illegible] gioco degli equilibri. Forse [illegible] [illegible] violinista una maggior comunicativa, fatto sta che talvolta [illegible] attratti dal temperamento ricco e ben noto [illegible] Demus, dimenticando il violino o relegandolo in secondo piano, fatto inaudito in un duo di questa formazione dove il mattatore è quasi sempre proprio lo strumento ad arco.

Ad ogni modo il pubblico non si [illegible] lasciato raffreddare [illegible] questa patina di distacco che Suk ha disteso su tutto il concerto ed ha applaudito, alla fine, calorosamente.

p. g.

In «And justice for all»

Norman Jewison dirige Al Pacino

LOS ANGELES — Al Pacino sta girando [illegible] [illegible] regia [illegible] [illegible] Jewison «And justice for all», un [illegible] scritto [illegible] il cinema da Valerie Curtin [illegible] Barry Levinson.

Producono il film [illegible] stesso Jewison e Patrick J. Palmer per Joseph Wizan [illegible] la Columbia Pictures. [illegible] esterni vengono girati a [illegible] e gli [illegible] agli [illegible] [illegible] della Columbia-Warner. Anche Jack [illegible] fa parte [illegible] cast.

JAZZ Steve Lacy all'Araldo

«Il grande genio se la passa male»

Sarà opportuno quanto prima, aprire nella storia del jazz un capitolo dedicato esclusivamente a Steve Lacy, sassofonista e musicista fino ad oggi amato da una minoranza (silenziosa) di esperti in rarità, da filologi di idiomi sconosciuti, pergamenisti. Ieri ■ rivincite nel gremito teatro Araldo, in borgo San Paolo, dove Lacy si ■ esibito nel concerto organizzato dalla Cmc, cooperativa torinese che promuove la musica contemporanea.

Il programma si ■ esteso (nella prima parte) su una serie di improvvisazioni dedicate a temi ormai celebri ■ Thelonius Monk, un maestro per Lacy come fu un maestro Ellington per Archie Shepp. Su tale materiale Steve Lacy ha sviluppato una serie di interventi personali che non risuonano più con rabbia dissacrante perché al contrario ora sviscerano e arricchiscono un linguaggio che già conteneva il germe dell'innovazione. «Il grande genio — diceva Lacy ieri sera, durante l'intervallo — se la passa male, è vecchio, la salute lo tradisce. Anche per questo motivo da qualche tempo ■ con insistenza la sua musica. Mi pare così di dargli una mano».

Brani che, improvvisati ■ subito trascritti trent'anni fa, riapparivano freschi nella nuova veste ■ Steve tutto solo che ampliava le armonie del maestro. Ancora una lezione ■ un musicista americano che interviene sulla scena con un nuovo linguaggio sul jazz e del jazz ■ vissuto a fondo il passato.

Con tanta buona volontà e forse con un po' di stoltezza alcuni suonatori torinesi hanno infine accompagnato tale gigante nell'ultima parte del concerto.

l. mond.

TV REGIONALI

Teleradio Asti — Canale 25-51

13 — **La cantina**
13,40 **TRA notizie**
13,50 **Obiettivo su...**
14,15 **Per voi bambini**
FILM 17,50 **Film**
FILM 19 — **Telefilm**
19,40 **TRA sera**
19,50 **Obiettivo su...**
20,20 **Le comiche**
FILM 20,45 **Film**
22,15 **Cosa c'è ■**
FILM 23,15 **Film**

Tva (Aosta) — Canale 39

FILM 11,40 **Lo stallone selvaggio** (film western)
12,40 **Rotopress**
13 — **Music ■ stop**
FILM 18,24 Film: **L'■ del gran giorno** (replica)
19,50 **Rubrica per bambini**
20,20 **TG 20,20**
21 — **Dibattito su problemi regionali**
22,30 **Lo sci nell'era moderna**
23,30 **Buonanotte**

Tele Biella — Canale 21-59

12,30 Videoinformatore
19,30 Videoinformatore della sera
21 — Anni Verdi
22 — Videogiornale
22,15 Donna oggi

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

10 — **Cosa bolle in pentola**
11 — **Stiamo insieme ■**
12,30 **Tv flash**
FILM 12,45 **Film**
14,15 **Il mercatino**
15 — **Mini caccia al campione** (replica)
16,30 **I problemi dell'equo ■**
17,15 **V■ show**
18,30 **Agenda**
19 — **Telecity flash**
FILM 19,30 **Telefilm**
20,30 **Col cuore in gola...** sceneggiato televisivo
21,45 **Contro bar Combipel**
FILM 24 — **Film della notte**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 12,15 Film: **Aggrappato ad un albero in bilico ■ un precipizio a strapiombo sul mare**
■ — **Documentario**
20,30 **Telesera**, notiziario, 1° ediz.
20,45 **Cartoni animati**
21 — **Caccia al tredici con Gianni Rivera**
FILM 21,20 **Film: L'astronave fantasma**
22,45 **Telenotte**, notiziario, 2° ediz.
FILM 23 — Film: **Sparate ■ vista al killer Kid**

TBN (Novara) — Canale 47

19,45 **Sezione ■**
20,05 **Off music**
20,30 **Novara oggi**
FILM 21 — **Film** - Al termine, **Novara oggi**

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,05 **Fonomagia.** Scatola sonora inspiegabilmente aperta ■ Croce ■ Clara Murtas
14,30 **Prima delle rotative.** Gazzette, gazzettieri dell'illuminismo e dintorni
15,05 Barbara Marchand presenta **Rally**. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 **Errepiuno.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Mario Carnevale
16,45 **Alla breve.** Un giovane e la musica classica
17,05 **Ipotesi ■ linguaggio.** Drammi politici dal vero in forma di monologo
17,30 **Musica e cinema.** La colonna sonora nel cinema italiano, a cura di Piero Marco De Santi
■ — **Il giardino ■ delizie.** Soavità, catastrofi, desideri, piccoli tic e grandi nevrosi
18,35 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
19,30 **Ascolta, si fa ■**
19,35 **Kurt Weill: un berlinese a ■ e strisce.** Originale radiofonico in 13 puntate di Bruno Longhini con Marisa Fabbri e Carlo Reali; 5ª puntata (replica)
20 — **Opera - quiz.** Trasmissione a premi ■ Lucio Lironi
20,35 **Graffia che ti passa.** Programma di Roberto Vallier
21,05 **Quando c'era il salotto.** Accademia musicale all'italiana condotta da Bruno Cagli
21,40 **Combinazione suono.** Collegamenti; testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Gigi Marziali
23,18 **Buonanotte da...** Programma di Giancarlo De Bellis

2

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui Radio 2.** Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie presentate da Giovanni Gigliozzi e Maria Luisa Algini (I parte)
15,45 **Qui Radio 2** (II parte)
16,37 **Qui Radio 2** (III parte)
17,55 **I figli dei tempi.** ■ Matteo Pizzigallo «Gli anni del boom economico» 15ª puntata
18,33 **■ uomo, un'idea.** Programma a ■ di Gabriele La Porta. 7ª puntata
18,56 **Spazio X.** Spazi musicali ■ confronto affidati ■ Massimo Catalano, Laura Putti, Augusto Sciarra
21,15 Il Teatro ■ **Radiodue Altrimenti impegnato.** Due tempi di Simon Gray, con ■ Moschin, Arnaldo Ninchi, Marina Pagano
22,20 **Panorama parlamentare**
22,29 **Chiusura**

FM 98,2

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un certo discorso musica giovani**
17 — **Fantaconte.** A cura di Gianni Fensore
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attività culturali presentate ■ Anna Foa (I parte)
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 — **Sakuntala.** Testo e musica di Franco Alfano
22,25 ■
23 — Roberto Gatti presenta **Il jazz**
23,40 **Il racconto ■ notte**

IV CANALE

14 — Antologia di interpreti
15 — Musiche cameristiche di Rosini
15,42 Maestri Cantori di Norimberga. ■ di Richard Wagner
■ — La settimana di Sibelius
20 — Novità discografiche
21 — La viola
21,30 Fuori repertorio
22,15 Canti Folkloristici esquimesi
22,30 Il pianoforte di ■ Bartok
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Colonna continua
18 — Invito alla musica
20 — Quaderno a quadretti
■ — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
■ Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio ■ Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): telefono 767.813.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
■ Centro 95 (Fm 94,906 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino ■ (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm ■ Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio ■ (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
■ Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
■ 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio ■ Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele ■ Galaxy (Fm 94,750 - 90,500): tel. 705.284.
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500): telefono 213.559.
■ In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
■ Studio Centrale (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda R■ Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
■ City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
■ Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.9934.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
■ Zero (Fm 90,600): telefono 262.2866 - 262.3662.
Radio ■ (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia ■ (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm ■ Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele ■ (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
■ Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
Radio S. ■ (Fm 94,750 e 100,800): tel. 822.4838.
Radio Chivasso (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio (Fm 90,550 Mhz): t. 649.8422.
Radio Vogue ■ (Fm 97,200): tel. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800): tel. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100): tel. 901.1634.

TV ESTERE

Svizzera

17,50 **Telegiornale**
17,55 **Per i più piccoli. Le 100 principesse**
18 — **Occhi aperti**
FILM 18,20 **Per i ragazzi. L'oro ■ Hunter.** Telefilm
18,50 **Telegiornale**
19,05 **In casa e fuori**
19,35 **A conti fatti**
20,05 **Il Regionale**
20,30 **Telegiornale**
FILM 20,45 **Notorius (L'amante perduta),** film con Cary Grant e Ingrid Bergman. Regia di A. Hitchcock
22,25 **Inchiesta d'attualità**
23,15 **Telegiornale**
23,25 **Campionati svizzeri ■ sci. Slalom gigante maschile**

Capodistria

20 — **Buona ■** Cartoni animati
20,15 **Telegiornale**
FILM 20,35 **Cinque per l'inferno.** Regia di Frank Kramer. Con John Garko, Margaret Lee, Klaus Kinski e Nick Jordan — *Episodio della seconda guerra mondiale: il tenente americano Hoffman riesce a penetrare attraverso le linee del nemico ■ a fotografare il famoso piano K*
22,05 **Cinenotes**
22,35 **■ sullo schermo. O.M. Swisse Electric ■ Dom ■ Romeo**

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — **Paroliamo.** Telequiz
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
FILM 19,15 **Vita da stre■ l'orso ballerino** con Dick York
19,40 **Un peu d'amour...**
19,50 **Notiziario**
FILM 20 — **Telefilm**
FILM 21 — **Per un pugno nell'occhio.** Regia di Michele Lupo. Con F. Franchi e C. Ingrassia — *Nel villaggio di Santa Genoviefa regna la pace più assoluta quando arrivano un bel giorno due commessi viaggiatori che smerciano pistole...*
22,30 **Oroscopo di ■**
22,35 **Chrono.** Rassegna
23 — **Notiziario**
23,10 **Montecarlo sera**

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — Filo [illegible] Dalla parte del cittadino
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento**
17 — **Il trenino**, di Mara Bruno. Favole, filastrocche e giochi. Regia di Michele Scaglione
17,25 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro. Iena ridens. Viaggio su Marte**
17,35 **Ragazzi sugli sci. Segreto a metà.** Con Steve Huddis, Margo Alexis e Sidney Bromley
18 — **Argomenti. Eredità dell'uomo. Etiopia: l'impero misterioso** (Dipartimento scolastico-educativo)
18,30 **10 Hertz.** Spettacolo musicale, condotto da Gianni Morandi. Regia di Lucio Testa
19 — **TG1 Cronache**
19,20 **Happy Days. Campagna elettorale,** con Ron Howard, Tom Bosley e Marion Ross.
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Ci vediamo stasera,** a cura di Marchesi e Clericetti. Regia di Romolo Siena. I cinque attori fissi — Gazzolo, Tanzi, Zanetti, Grifeo e Turco — rappresentano cinque amici i quali sparlano l'uno dell'altro. Nadia Cassini balla e canta. Lo spettacolo si conclude con la seconda puntata de «La Presidentessa», con Ferruccio De Ceresa e Maria Grazia Buccella
21,45 **Dolly.** Appuntamenti con il cinema
22 — **Speciale TG1**, a cura di Arrigo Petacco - **Telegiornale - Oggi al Parlamento - Spaziolibero:** I programmi dell'accesso. Istituto per la storia del Cilento: *«Siamo tristi briganti e fattucchiere»*

Rete due

13 — **TG2 - Ore tredici**
13,30 **Tresei. Genitori, [illegible] come?** (Dipartimento scolastico-educativo)
17 — **Le avventure di Babar. [illegible] giardiniere.** *— Ritorna [illegible] le sue mirabolanti imprese l'elefantino già noto per i libri e i fumetti che ne narrano la storia, soprattutto in Francia, dove è popolarissimo*
17,05 **L'ispettore generale.** Un film, un personaggio, un libro. Regia di Giovanni Ribet. Da [illegible] commedia di Gogol. Film. Regia di Henry Koster, con Danny Kaye, Barbara Bater, Walter Slezack
18 — **Gli italiani e [illegible] altri. La presenza degli stranieri in 15 secoli di storia italiana.** Regia di Mario Procopio. **Il gesso di Carlo VIII e la lancia del Fieramosca** — *Dopo la scomparsa di Lorenzo il Magnifico, c'è uno smarrimento fra gli italiani, disposti anche ad accogliere un sovrano straniero. Ecco apparire all'orizzonte Carlo VIII a cui fa gola la conquista italiana* (Dipartimento scolastico-educativo)
18,30 **Dal Parlamento - TG2 - Sportsera**
18,50 **Buonasera con... Supergulp!** Nick Carter, Patsy e Ten. Girandola [illegible] 15 eroi di carta guidata da Guido De Maria e Giancarlo Governi — *Uomo Ragno: «L'ora delle streghe» - Mandrake: «Nel paese dei fachiri» - I fantastici quattro: «L'invasione dei Superskrull»*
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **Nove casi per l'ispettore Derrick. Una notte d'ottobre.** Telefilm. Sceneggiatura di Herbert Reinecker. Regia di Wolfgang Becker, con Horst Tappert, Fritz Wepper e Gunther Stoll — *Il ciclo del telefilm polizieschi giunge a conclusione. Una ragazza che dalla discoteca viene accompagnata a casa da uno sconosciuto è poi ritrovata cadavere, uccisa a pugnalate. I sospetti gravano sull'uomo, che [illegible] identificato e che nega ogni responsabilità. Derrick non si lascia ingannare dalle «prove» evidenti ma [illegible] a fondo e scopre la verità*
21,45 **Primo piano.** Rubrica settimanale su fatti e idee dei giorni nostri, a cura di Stefano Munafò e Ivan Palermo. **Reato di pensiero**, di Paolo Breccia e Lucio Cataldi — *Alcuni episodi di costume vengono analizzati con intento critico*
22,55 **Jeans concerto.** Un programma di musica giovane presentato [illegible] Michael Pergolini, Roberto Vecchioni. Regia di Cesare Gigli - **TG2 - Stanotte.** [illegible] corso della trasmissione: **Genova: atletica leggera. Campio[illegible] italiani indoor**

TV PRIVATE

La redazione [illegible] responsabile delle frequenti va[illegible] le [illegible] effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

Videogruppo — Canale 52

16 — [illegible] **arte.** Angiola Mondini incontra Luigi Mainolfi
17 — **Ombre bianche,** [illegible] Nicholas Ray, Baccio Bandini, con Anthony Quinn, Yoko Tani. Documentario 1960 — *Il dramma di un eskimese al suo primo contatto con l'uomo bianco che lo imbroglia, lo umilia e vuole imporgli le sue leggi*
19 — **Guida alla sopravvivenza in una città affollata** (gli spettacoli della sera e la compravendita dell'usato, con Maria Cimino)
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Calcio nudo** (interviste sportive di Franco Costa)
20,30 **Il museo del crimine: L'orsacchiotto** (telefilm)
22 — **Lo sci nell'era moderna**
22,45 **Enigma E** (quiz a premi)
23,45 **Videonotizie 2**
24 — **L'etichetta** (telefilm)
1 — **Le comiche**
1,30 **Ombre bianche**
3,30 **Il magnifico cornuto,** di Antonio Pietrangeli, con Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi, Salvo Randone, Gian Maria Volontè. Commedia 1965 — *Sua moglie in realtà gli è fedelissima, ma lui è talmente ossessionato dalla gelosia da cacciarsi nei guai inseguendo amanti inesistenti*
5,30 [illegible] **Winchester per El Diablo,** di Gianfranco Baldanello, con John Heston. Western 1966 — *Contro i banditi lo sceriffo non può nulla perché suo figlio è il loro informatore. L'intervento di un agente federale non gli facilita certo le cose*

Tele M. Bianco — Canale 33

16 — [illegible] **indiana nel West,** di Edward L. Cahn, con Bill Williams, Gloria Talbott. Western 1965 — *Un giudice nei [illegible] dovrebbe condannare un indiano accusato di omicidio, ma non può farlo perché è il padre della ragazza che [illegible]*
17,40 **Chi è in studio?** (prossimamente a Tmb)
18 — **Musica con noi** (filmati musicali scelti da Mario Passera)
18,20 [illegible] **vostro**
18,53 [illegible] **è in studio?**
19 — **Cartoni animati**
19,20 **La [illegible] oggi**
19,55 **Incontro [illegible] i testimoni di Geova**
20,20 **Aldo Vignola show**
21,10 **Telegiornale**
21,35 **Un'ora [illegible] voi** (attualità)
22,35 **La vendetta di Bramante**
0,20 **Oroscopo**

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Capitan Fathom: lo squalo gigante** (cartoni animati)
17,30 **Le avventure di Huck [illegible]** (cartoni animati)
18 — **Documentario**
18,30 **Conoscere insieme - Il giornalino** (per i ragazzi, con Cino Tortorella)
19 — **Molly** (telefilm)
19,45 **Tti notizie**
20 — [illegible] **Teatro Nuovo: mezz'ora con i Gatti di Vicolo Miracoli** (seconda parte)
20,30 **Dove andiamo a sciare** (a cura di Giorgio [illegible] Stefanis)
21 — **Il computer** (telefilm)
21,50 **Sorry** (spettacolo musicale)
22,10 **Le figlie dello scapolo,** [illegible] Andrew Stone, con Adolphe Menjou, Gail Russel, Claire Trevor. Commedia brillante 1954 — *Per fare [illegible] ricco matrimonio quattro commesse si fingono sorelle, aiutate da un maturo scapolo e [illegible] un'ex attrice che si spacciano per i loro genitori*
23,45 **La morte di Cuba Smith** (telefilm)
0,35 **I grandi comici: Mack Sennett**
1 — **Dove vai [illegible] mutandine?,** di Will Tremper, con Barbara Benton, Klaus Kinski, Lionel Stander. Commedia 1975 — *Diciottenne, americana, capitata per caso nel letto di un anziano scrittore che svolge un'inchiesta sul comportamento sessuale delle giovani, racconta la lunga serie delle sue avventure erotiche*

TV Commerciale — Canale [illegible]

16,30 [illegible] **l'amore e veleno,** di Veit Harlan con Sabina Sesselmann, Joachim Fuchsberger. Drammatico 1966 — *Ex collegiale, orfana di madre, incompresa dal padre tenta di farsi una vita accanto ad un pittore che riesce soltanto a metterla nei guai*
18,30 **Il [illegible] musica** (anticipazioni discografiche dall'estero)
19,45 **Di che segno sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Andiamo a pescare**
21 — **Spazio aperto**
22 — **Una [illegible] in soffitta da Saro** (le poesie [illegible] pubblico)
23,30 **Due pistole per due fratelli,** di Sidney Salkow, [illegible] Buster Grabbe, Neville Brand. Western 1957

Tele Studio Torino — Canale [illegible]

17,30 **La tv [illegible] ragazzi: Kimba, il leone bianco** (cartoni animati)
18 — **Per voi giovani**
18,30 **I giochi della gioventù 1979 presentati [illegible] Coni**
19,30 **Tvg**
20 — **La famiglia assassina di Ma' Barker,** [illegible] Karn, con Lurene Tuttle, Tristam Coffin. Poliziesco 1962 — *Amica dei più noti gangsters del Nord America, comanda una banda composta dai suoi quattro figli. L'Fbi decide di porre fine alle sue imprese*
21,45 **La febbre [illegible] giovedì [illegible]** (spettacolo di liscio)
23,30 **La dichiarazione Iva** (il commercialista risponde alle telefonate)
24 — **Tvg**
0,30 **L'educazione sentimentale,** di Alexandre Astruc, con Jean Claude Brialy, Marie José Nat. Drammatico 1962

Tele Subalpina — Canale [illegible]

16 — **La tv dei ragazzi** (documentari e cartoni animati)
17,30 **Special music show**
18,30 **Telefilm**
19 — **Parliamo [illegible] noi** (conversazione religiosa)
19,30 **Equo canone** (l'ing. Frola risponde alle telefonate)
20 — **Degueyo,** [illegible] Giuseppe Vari, con Dan Vadis. Western 1966 — *Per vendicare il padre, aiutato da un ambiguo mercante e da una donna, si mette sulle tracce dei banditi che lo ha ucciso*
21,30 **Special con...**
22 — **Piano bar** (programma musicale)
23 — **Arrivano i Titani,** di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma, Antonella Lualdi, Pedro Armendariz. Mitologico-avventuroso 1962

G. R. P. — Canale 42

16,20 **Grp flash**
16,35 **L'oggetto misterioso** (quiz)
16,45 **La carica [illegible] patate** (per i ragazzi)
17,35 **Cartoni [illegible]**
18,10 **La medicina oggi** (a cura del dott. Chiappo)
18,45 **La casa: un diritto**
19,15 **Grp flash**
19,40 **Documentario**
20,18 **L'oggetto misterioso** (quiz)
20,30 **I figli della gloria,** di Samuel Fuller, [illegible] Richard Basehart, Gene Evans, Michael O'Shea. Bellico 1952 — *In Corea un capitano americano sconvolto dagli orrori della guerra è costretto a prendere il comando di un plotone che deve bloccare l'accesso ad un importantissimo valico.*
22,15 **Tris d'autore** (quiz)
22,30 **Odor di cabaret** (il cabaret a Torino presentato da Giancarlo Cara)
23,35 **Telefilm**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con Giorgio Cavallo**
0,55 [illegible] **giornali di domani**
1 — **Film**
2,30 **Spie contro il mondo,** di Alberto Cardone, Robert Lynn, Sheldon Reynolds, con Stewart Granger, Pierre Brice, Lex Barker. Spionaggio 1966
4 — **Tobor,** di Lee Sholem, con Charles Drake, Karin Booth. Fantascienza 1954
5,30 **Spirali di fuoco**

Tele Europa 3 — Canale 58

17 — **Il salotto di Esculapio** (rubrica medica)
17,30 **Quel giorno Dio [illegible] c'era** (Il caso Defregger), di Osvaldo Civirani, con Ivano Staccioli, Anna Miserocchi. Drammatico 1971 — *Nel 1944, in un paesino dell'Abruzzo, la crudele rappresaglia di un capitano nazista, in seguito divenuto prete e poi vescovo*
18,45 **Il lavoro e i suoi problemi** (inchiesta)
19 — **Pop, rock e soul**
19,30 **Seme d'ortica** (romanzo sceneggiato. Nona puntata)
20 — **Le Mans, scorciatoia per l'inferno,** di Osvaldo Civirani, con Franco Pesce, Edwige Fenech. Commedia 1971
21,30 **Stars [illegible] ice** (canzoni e balletti sul ghiaccio)
[illegible] — **Un palco all'opera,** di Siro Marcellini, con Isa Barzizza, Alberto Farnese. Biografia romanzata 1956. — *Ex direttore d'orchestra, tornato per pochi minuti sul palco, rievoca per un ristretto pubblico gli amori turbolenti di Rossini, Donizetti e Bellini*
23,30 **Volare**
24 — **Autopsia,** di Juan Logar, con Jual Luis Galiardo, Emiliano Redondo. Documentario 1973

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni [illegible] associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Adriano, Arco, Giardino, Milano, Po, Studio Ritz, Roma, Zenit.

Film segnalati dalla critica: Family [illegible] (Cabaret Voltaire) — Sinfonia d'autunno (San Paolo).

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizi
AMBROSIO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 547.007	**L'ingorgo**, di L. Comencini, con A. Sordi, M. Mastroianni, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Vicende comiche e storie drammatiche si intrecciano durante [illegible] colossale ingorgo sull'autostrada. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,10; 22,30. Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Salomè**, di Carmelo Bene, con C. Bene, L. Mancinelli, D. Luna (Italia - Colori) — Tratto dal testo teatrale di Oscar Wilde, una personale interpretazione della storia della bella figliastra di Erode. Non vietato. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Grottesco	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147	**La carica dei 101**, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Guai e divertenti incidenti per i 99 simpatici cuccioli dalmata capitanati da babbo e mamma. Segue [illegible] e il lupo. Orario: 14,45; 16,45; 18,40; 20,30; [illegible]. ★ Disegni [illegible]	RIEDIZIONE (1962) Ingr 2500 rid [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.180	**[illegible] sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa**, di Ted Kotcheff, [illegible] George Segal, Jacqueline Bisset (Usa - Colori) — Durante concorso fra cuochi, [illegible]nte sleale elimina i più pericolosi avversari. Orario: 14,30; 16,[illegible]; 18,30; 20,25; 22,30. Non viet. Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti Tel. 831.374	**Sexomania**, con A. Havan, Sharon Thorpe, Desiree West (Usa - C[illegible]) — Eccitanti avventure [illegible] alcune giovani affitte [illegible] un disturbo psicologico molto apprezzato dagli uomini. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40. Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti [illegible] Tel. 519.516	**Il commissario Verrazzano**, di Franco Prosperi, c[illegible] Luc Merenda, Janet Agren (Italia - [illegible]ori) — Coraggioso commissario dichiara guerra ai più pericolosi criminali, usando i mezzi più duri. Non viet. Orario: 14,40; 16,40; 18,50; 20,40; 22,40. Poliziesco	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Come perdere una moglie... e trovare un'amante...** di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso fa incontrar[illegible] marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,25; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO [illegible] L. 2500
CAPITOL v. San Dalmazzo [illegible] Tel. 540.605	**Papaya dei [illegible]** di Joe D'Amato, [illegible] Sirpa Lane, Maurice Poli (Italia - Colori) — Organizzazione vuole uccidere tecnici nucleari, a questo [illegible] bella creola li seduce. Viet. 18. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Avvent. erotico	OGGI LA PRIMA [illegible] L. [illegible]
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**L'uomo che fuggì dal futuro**, di George Lucas, [illegible] Robert Duval, Donald Pleasance (Usa - Colori) — In [illegible] futuro regolato [illegible] da macchine; un uomo osa pensare col suo cervello, intaccando il sistema. Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,30. Non viet. ★ Fantascienza	RIEDIZIONE Ingresso [illegible]
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Morti sospette**, di Jacques Deray, con Lino Ventura, Claudine Auger (Francia - Colori) — Marittimo scopre a Barcellona il cadavere di un uomo e viene coinvolto [illegible] malgrado in un misterioso intrigo. Non viet. Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Goito [illegible] Tel. 650.71.00	**Il vizietto**, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia [illegible] un moralista, mette nei guai il padre. Orario: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; [illegible]. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Il paradiso può attendere**, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyan Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore [illegible] football [illegible] morto prematuramente, torna [illegible] Terra miliardario. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Il gioco [illegible] mela**, di Vera Chytilova, con Dagmar Blahova, [illegible] Menzel (Cecosl. - Colori) — Infermiera innamorata [illegible] ginecologo gli dice di essere incinta, dopo [illegible] ripensamenti, lui accetta la situazione. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Commedia	Critica ●●●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Piraña**, di Joe Dante, con Bradford Dillman, Heater Menzies, Kevin Mc Carthy (Usa - Colori) — Masse di piraña si riversano in un fiume del Texas, aggredendo e dilaniando ignari bagnanti. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●[illegible] Pubblico OOOOO Ingresso [illegible]
LILLIPUT [illegible] XX Sett. 15 [illegible] Tel. 537.100	**Amori miei**, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E. [illegible] Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra due uomini. Non [illegible] Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**The Stud (Stallone)**, di Q. Masters, con Joan Collins, Oliver Tobias (Usa - Colori) — Splendido esemplare di supermaschio [illegible] la scalata tramite due ricche [illegible]. Ma il gioco dura poco. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso [illegible] Tel. 650.54.70	**Supersexymovie**, [illegible] Werner Hedman, con Ole Soltoft, Bie Warburg (Usa - Colori) — Fra spogliarelli e avventure erotiche, [illegible] storia [illegible] cantante sexy [illegible] da due impresari. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Erotico	PRIMA VISIONE non recensita [illegible] L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**La modella**, di Jean Aurel, con Jean-Claude Brialy, Nathalie Courvol (Francia - Colori) — Storia di una modella giunta al successo non per il [illegible] viso, ma per il corpo che concedeva. V. 18. Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30 ★ Erotico	RIEDIZIONE Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Un poliziotto scomodo**, di Stelvio Massi, [illegible] Merli, Olga Karlatos (Italia - Colori) — L'ormai noto poliziotto continua imperterrito la guerra contro pericolose bande [illegible] criminali. V. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. ★ Poliziesco	[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Due pezzi di pane**, [illegible] Sergio Citti, [illegible] Vittorio Gassman, Philippe Noiret (Italia - Colori) — Due amici allevano [illegible] bambino di cui entrambi sospettano di essere il padre. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●●[illegible] Pubblico OOO Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Superman**, di Richard Donner, con C. Reeve, M. Brando, G. Hackman, [illegible] York (Usa - Colori) — Nato su Kripton, pianeta destinato alla morte, viene catapultato dal padre sulla Terra, dove acquista superpoteri. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Non viet. Fantascienza	Critica ●●[illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Interiors** di Woody Allen, con Diane Keaton, Geraldine Page, Maureen Stapleton (Usa - Colori) — Crisi psicologica d[illegible] componenti di una ricca famiglia dell'alta borghesia americana. Non viet. Orario: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30. Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**[illegible] semplice**, di Claude Sautet, con Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia di [illegible] donna che dopo [illegible] matrimonio fallito, affronta un aborto e una nuova maternità. Non viet. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica	Critica ●●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
TORINO v. Buozzi 8 Tel. 530.353	**Questa è l'America**, di R. Vanderbes (Usa - Colori) — Il sesso e la violenza colti attraverso alcune manifestazioni devianti dell'America. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Documentario	PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Moses Wine detective**, di J. Paul Kagan, con Richard Dreyfuss, Susan Anspach (Usa - Colori) — Detective assoldato da candidato alla carica governatoriale, si trova coinvolto in intri[illegible] vicenda. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ [illegible]	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Giudizi
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**I vizi morbosi di una governante**, [illegible] Peter Rush, con Isabelle Marchal, Annie Edel (Usa - Colori) — Governante sfoga i suoi desideri morbosi su tutti i componenti della famiglia in cui vive. [illegible]. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Erotico	PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Viaggio con Anita**, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Goldie Hawn (Italia - Colori) — Guido partito con Anita per raggiungere il padre moribondo, anziché poche ore impiega tre giorni ad arrivare. Viet. 14. Orario: 20,15; 22,30. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**La valanga**, di Corey Allen, con Rock Hudson, Mia Farrow (Usa - Colori) — Moderno complesso turistico per sport invernali costruito senza scrupoli dal suo ideatore, provoca una gigantesca valanga. Non vietato. Orario: 14,40; 16,35; 18,35; 20,20; 22,30. ★ Catastrofico	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. [illegible]	**Per vivere meglio, divertitevi con noi**, di F. Mogherini, [illegible] M. Vitti, J. Dorelli, C. Spaak, R. Pozzetto (Italia - Colori) — Tre strambi personaggi sono i protagonisti di altrettanti divertenti episodi. Non viet. Orario: 20,15; 22,30. Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
FORTINO via Cigna 47 Tel. [illegible]	**Candido erotico**, di Cla[illegible] De [illegible], con Lilli Carati, Mirche Carven (Italia - Colori) — Aitante giovanotto che fa l'amore a pagamento non [illegible] nel matrimonio uguali piacevoli soddisfazioni. Viet. 18. Orario: Ap. [illegible] ★ Commedia erotica	Critica [illegible] Pubblico OOO Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Geppo il folle**, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Critica ai miti della società odierna attraverso la grottesca vicenda di un idolatrato cantante colto [illegible] follia. Non viet. Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. ★ Commedia	Critica ● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 [illegible]. 683.354	**Adolescenza morbosa**, di Michael Thomas, con Elke Bottenhagen, Nadine De Rongot, Rena Bergen (Usa - Colori) — Giovanissime [illegible] affacciano [illegible] vita e alle prime [illegible] erotiche. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Commedia erotica	[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. [illegible]000
MASSAUA p. Massaua [illegible] Tel. 795.803	**Grease**, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, [illegible] storia d'amore di due giovani. Non vietato. Orario: 20,20; 22,30. ★ Commedia musicale	Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello [illegible] Tel. 876.061	**Driver**, di Walter Hill, con Ryan O'Neal, Bruce Dern, Isabelle Adjani (Usa - Colori) — Affascinante bandito e polizia [illegible]no protagonisti di spettacolari inseguimenti [illegible] le strade di San Francisco. Non Viet. Orario non comunicato. Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Dove vai in vacanza?**, di M. Bolognini, L. Salce, A. Sordi, con A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio (Italia - Colori) — In diversi episodi vengono descritte alcune vicende di [illegible] personaggi in vacanza. Viet. 14. Orario: Ap. ore 14,30. Commedia	Critica ●● Pubblico [illegible] Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Andremo tutti in paradiso**, di Yves Robert, con Jean Rochefort, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Lo stesso regista e il medesimo cast di «Certi piccolissimi peccati» [illegible] una vicenda altrettanto divertente. Non vietato. Orario: 15,15; 17,45; 20; 22,30. ★ Commedia	Critica [illegible]●● Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]

seconde e altre visioni

[illegible]AP[illegible] (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.254)
L[illegible] della pantera rosa, Peter Sellers. Non viet. Or.: 20,30; [illegible]. ★ Poliziesco comico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Pari e dispari, Terence Hill, Bud Spencer. Non viet. [illegible] 20,15; 22,30. ★ Avventuroso

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 674.171)
Pari e dispari, B. Spencer, T. [illegible]. Non viet. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 697.066)
Beatrix [illegible] schiava del sesso, S. Meyer. V. 18. ★ Commedia erotica

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 660.467)
Ore 14,30 e 16 Spruzza sparisci e spara, di W. Disney. Col. ★ Commedia
Abbinato a [illegible] un formaggino a cena. Col. ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
La pornovilleggiante. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21, 22,30. ★ Commedia erotica

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Una donna, [illegible] passioni, C. Ca[illegible], M. Pi[illegible]. Techn. Non vietato. ★ Commedia drammatica

[illegible]NDUSIA M[illegible]E RUPI
Ore 16,30 Pinocchio e fuori programma Speedy e Silvestro. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Forza 10 [illegible] Navarone, Franco Nero. Non viet. ★ Guerra

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
La vendetta della pantera rosa, Peter Sellers. Non viet. Ap. 20,20 Ult. 22,30. ★ Poliziesco comico

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 467.051)
Incontri [illegible] ravvicinati del 4° tipo. V. 18. Ap. 15. Commedia erotica

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Sabato prossimo [illegible] 15-17 Le avventure di Pippo Trippo e C. Disegno animato
Baby sitter in sala. Per [illegible] proiezioni di oggi vedi zona Francia.

[illegible] CENTRO

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, [illegible]. 544.077)
Samuel Fuller: Operazione [illegible]. Ore: 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La boîte del cinema»: 16,30 un classico di cartoons La pantera rosa, regia [illegible] Edward; [illegible] «Erotismo nel cinema» Escalation; 19 Family life, regia Kennet Loach [illegible] Segnalato dalla critica; 21,30 spettacolo teatrale Mezzalem[illegible] e za' [illegible]amilia di e con Alfred Cohen; 22,30 [illegible] di paga [illegible] il monello di Charlie Chaplin. Ingresso soci.

PO (v. Po 21, tel. 510.495)
El Macho, Carlos Monzon. Non viet. ★ Western

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.[illegible])
Il caldo letto della vergine. Colori. Viet. 18 ★ Commedia ero[illegible]

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
S.S. Sezione sequestri, L. Daniels, N. Gein. Col. Ap. 14,30. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Il clan dei siciliani. ★ Drammatico

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Telefoni bianchi, di Dino [illegible] A. [illegible], V. Gassman, U. Tognazzi. Viet. [illegible] 22,15. ★ Commedia

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
La liceale [illegible] classe [illegible] ripetenti, Gloria Gui[illegible]. Viet. 14. ★ Commedia erotica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«L'accoppiata vincente»: Terence Hill e [illegible] Spencer in Dio perdona... io no, con Gina Rovere. Or., 20,10, 22,30 Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Telefon, [illegible] Bronson. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
[illegible] d'autunno, I. Bergman, L. Ullman. Non viet. ★ Commedia drammatica

■ Segnalato dalla critica.

[illegible]A FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
James Bond 007 casinò Royale. Ult. ore 22. ★ Avventuroso

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
[illegible] porno nel [illegible]. Colori. Viet. 18. ★ Documentario sexy

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Morte a Venezia, di L. Visconti, [illegible] D. Bogarde, [illegible] Mangano. Colori. Ore 20,10; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantasia: Doc Savage, l'uomo [illegible] bronzo. Avventuroso

MAD[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Let it be, con i Beatles. Musical

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Per favore non mordermi [illegible] collo, di R. Polanski con J. Mac Gowran, Sharon Thate. Ap. 15,30. ★ Horror

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
La vergine, il toro, il capricorno, Edwige Fenech. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible] (c. [illegible] Parco 142, [illegible]. 203.588)
[illegible] cerca di Mr. Goodbar, Diane Keaton. Viet. 18. ★ Drammatico

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Sandokan contro leopardo. Avventuroso

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. [illegible] 974)
Morbosità proibita, Patricia Pascal, Jean Paul Marice. Col. Viet. 18 Ap. 16. Ult. 22,30. ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, [illegible]. 858.608)
L'insegnante viene a casa, Edwige Fenech. V. 14. ★ Commedia

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Ore 21 Concerto folk con Ivan Della Mea e Paolo Ciarchi.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso [illegible] 105, [illegible]. 832.088)
Duel, di S. Spielberg, con [illegible] Weaver, J. Scott. Or.: 20,30; 22,[illegible] ★ Avventuroso

ZONA [illegible] - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi, tel. 660.553)
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio Le avventure di Braccio di ferro. ★ Disegno animato

CABIRIA D'ESSAI (p. Bengasi - tel. 660.553)
Scene di caccia in bassa Baviera, di P. Fleishmann. Viet. 18. Or., 20,40, 22,30. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 69[illegible]21)
Teatro il supermaschio.

CUORE * (v. [illegible] 56, [illegible]. 687.688)
Lo chiamavano Bulldozer, Bud Spencer. Techn. Or.: 19,30; 22,15. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 698.3617)
La pornopalla. Viet. 18. ★ Commedia [illegible]

* Cinema a carattere parrocchiale.

Superman a teatro

New York. Christopher Reeve, che svolazza in questi giorni sui nostri schermi col mantello di Superman, si congratula con Angela Lansbury dietro le quinte [illegible] show di Broadway «Sweeney Todd»

TEATRI - RITROVI

ALCIONE: «Erotic plus» con Lisa Luce Rossa. Viet. 18. Orario: 16,15; 21,30.
ALFIERI: stasera ore 21 Giorgio Gaber in «Polli d'allevamento». Infor. 535.443. Ultimi 4 giorni.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): ore 21,30 «Mezza femmena e zà Camilla» di e con Alfredo Cohen. Ingresso soci.
CABARET VOLTAIRE - Cine Teatro Italia (v. Nizza 138): ore 21,30 «Il supermaschio», di Alfred Jarry, con Antonio Salines e Carola Stagnaro.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 «La brocca rotta» di Von Kleist. Regia G. Pressburger. Teatro stabile Trieste. Spettacolo in abbonamento. Telef. 544.562 - 556.246. Ultimi 4 giorni.
CENTRALINO TEATRO CABARET (v. delle Rosine 15 - tel. 837.500): Raf Luca e Gli Scostumisti.
ERBA - SCUOLA DI TEATRO PIEMONTESE: a cura di Farassino-Scaglione-Brero. Inf. tel. 690.467.
ERBA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino in «Na sonada 'd Monssù Brichet». Pren. c. Moncalieri 241 - tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16,30 «Pinocchio» e fuori programma cartoni animati «Speedy e Gonzales»
GOBETTI: stasera ore 21 Carlo Campanini e Franco Barbero in «T'las mai fait parej», tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 556.246.
MACARIO (v. S. Teresa 10): stasera ore 21,15 «Pautasso Antonio esperto di matrimonio», grande successo comico di Macario. Tel. 556.922.
NUOVO - SALA VALENTINO: recita fuori sede. Da domani ore 21,15 il Teatro delle Dieci in «La tela del ragno» di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552
NUOVO - SALA OFF: questa sera ore 21,15 la Compagnia Anna Bolens in «Contraddanza» di R. Bianchi e M. Paluso. Pren. C. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni balletto, prosa, marionette e cinema. Informazioni e prenotazioni tel. 658.372.
TEATRO ARALDO (v. Chiomonte 3): Concerto Jazz Steve Lacy.
TEATRO TURINEIS (via Juvarra 15 - tel. 424.544 - 555.084): ore 21,15 «Le miserie 'd monssù Travèt».
INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, 511.7760): ore 21 Coop. Il Cantoni in «Mora 2».

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30 ore liete con Nino Gallo, Salvadori, Gasparino.
CASTELLINO: ore 21 Punto 5.
CLUB 84: ore 21 Armandino.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
EDEN: ore 21.
FARO: ore 21 Revival '70.
LA PERLA: 15,30 I Marmittoni. Ore 21 I Baroni del liscio.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 Bevione.
ODEON (ex Gay): 16-21 Actis-Monge
TROCADERO: 21 Fred California

MINI CABARET (tel. 613.660)

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: Orch. Pino Show

CAPRICE DISCOTECA: (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE e MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, piano terreno, tel. 512.762) Opere dal '500 al '700.
ARTE 121 (Nizza 121) Maestri 800: Delleani, Follini, Giani, Lupo, Quadrone.
ARTE CLUB (Brofferio 3): P. Pitzianti.
CITTADELLA (Bertola 31). M. Rosso C.
COMANDUCCI (p. Vitt. Veneto 22, tel. 885.476): Claudia Sacerdote.
DOCUMENTA: Vito Tongiani.
EMMEDUE: Arte contemporanea.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Gribaudo, opere recenti. 10-13; 16-20. Lun. 16-20.
I SEGNI: (S. Teresa 20/C - tel. 518.947): Miniature indiane e gioielli tribali.
LA CONCHIGLIA: Martinez, Merlo, Musso.
MAGIMAWA CENTRO (via Pr. Tommaso 2): L. Ambra «Paesaggi del Piemonte».
MUSEE DE MONTMARTRE (17, rue Saint-Vincent) Parigi. (Décembre 1978 - Mars 1979) Henry Maurice Cahours.
MUSEE D'ANTIBES (Bastion St. André): Romano Gazzera.
NARCISO: L'occhio del collezionista oltr'Alpe.
PIRRA (C. Cairoli 32 - tel. 877.344): Henry Maurice Cahours.
QUAGLINO: Mostra dei 3 B: M. Baratta, G. Bertello, E. Boggione.
RICERCHE (Casalis 12): pers. E. Chaplin.
S. GIORS: Mario Pialli

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gorog.
A.I.C. (877.857): Pietro Spadalina.
APPRODO: mostra David Johnston.
BERMAN: Alessandro Lupo.
CAVOUR - Moncalieri: I Decalage.
DAVICO: S. Gilardi (Abacuc).
DORIA (Doria 21): Mario Marucci.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Ennio Calabria.
LA GIOSTRA - Asti: R. P. Cusatelli.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47, tel. 650.5464): Jean Lamouroux.
LE IMMAGINI: Der Sturm 1910-1914.
MARTANO: Carlo Carrà, disegni.
STUFIDRE (Paleocapa 1): Kenthmala.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Balzola.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 Film da rivedere: «La mano sinistra di Dio» di E. Dmytryck con H. Bogart, G. Tierney (St. Uniti 1960 col. min. 95).
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Orario 10-12, 15-18.

Museo del cinema — A Palazzo Chiablese (piazza S. Giovanni 2) fino a domenica (ore 16 e 21,15) sarà proiettato «La mano sinistra di Dio» di Dmytrick con Humphrey Bogart e Gene Tierney (1960).

Ivan della Mea all'Arci-Zenit → Stasera alle 21 in via Corelli 1, concerto di Ivan della Mea e Paolo Ciarchi.

Conferenza su Luchino Visconti — Per il Centro studi Pannunzio, oggi alle 18 a Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12), il professor Gianni Rondolino parlerà su «Luchino Visconti fra realismo e decadentismo».

Circolo Ufficiali — Al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 6, stasera alle 21 concerto di organo Hammond con Claudio Calzolari. Ingresso libero.

Cabaret Centralino — Da stasera a sabato, alle 22, spettacolo del cabarettista napoletano Raf Luca, con gli Scostumisti.

Centro giovanile ebraico — Nella sede di via S. Pio V n. 12, il Centro organizza stasera alle 21,15 un pubblico dibattito sul tema «Cosa succede in Iran». Introduzione del prof. Mario Vercellotti, reduce da un recente viaggio in Iran.

Concerto anteprima — Alle ore 17 all'Auditorium Rai prova pubblica del VI concerto della stagione sinfonica d'inverno. Dirige l'orchestra della Rai torinese il M° Paul Strauss. Mezzosoprano Rosina Cavicchioli. In programma musiche di Mahler.

Centro franco-italiano — In via Donati 5, alle 17, proiezione di «Méditerranée VII e VIII». Alle 21 nella sala delle conferenze della Camera di Commercio (via S. Francesco da Paola 24) il prof. Aimé Bocquet parlerà su «Les fouilles subaquatiques du village de Charavines».

CINEMA CINTURA

ALPIGNANO
Dora: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
AVIGLIANA
Corso: Lo squalo n. 2.
BEINASCO
Italia: Moglieamante.
BORGARO
Royal: Il gatto dagli occhi di giada.
CARIGNANO
Peter: 007 licenza di uccidere.
CARMAGNOLA
Elios: Sansone e il tesoro degli Incas.
Lux: Raptus erotico.
Splendor: Gli scippatori.
CASELLE
Italia: La calda bestia.
Roma: Lo squalo n. 2.
CHIUSA SAN MICHELE
Gloria: Appuntamento con l'oro.
CIRIE'
Catalano: Convoy trincea d'asfalto.
Italia: I racconti di Canterbury.
Nuovo: Dove vai in vacanza?
CHIVASSO
Cinecittà: Il paradiso può attendere.

Moderno: Keoma.
Politeama: Il braccio violento del Thag pan.
CUORGNE'
Perona: Andremo tutti in Paradiso.
Margherita: Eutanasia di un amore.
GIAVENO
Alfieri: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
LANZO
Catalano: Dersu Uzala il piccolo uomo delle grandi pianure.
LEINI'
Ambra: Sturmtruppen.
MONALIERI
Italia: Butch Cassidy. Paul Newman.
Nuovo Nazionale - Luce Rossa: Amori letti e tradimenti.
ORBASSANO
Moderno: Solco di pesca.

PINEROLO
Hollywood: Superman.
Italia: Assassinio sul Nilo.
Nuovo: Eutanasia di un amore.
Ritz: I 4 dell'Ave Maria.
ROSSASCO
S. Giorgio: Grease.
RIVAROLO
Cristallo: 5 matti vanno in guerra.
RIVALTA - T. FRANCESI
Smeraldo: Molly.
SESTRIERE
Fraiteve: Il corsaro dell'isole verde.
SETTIMO
Beccaria: I 4 dell'oca selvaggia.
Garibaldi: Mandinga.
SUSA
Cenisio: La tigre della Manciuria.
TORRE PELLICE
Trento: Le ragazze Pon Pon.
TROFARELLO
Davide: The Song remains the same.
VALPERGA
Ambra: Il commissario di ferro.
VENARIA
Supercinema: Er più.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Due pezzi di pane.
Ambra: Scorpio.
Comunale: Hi, Mom.
Corso: Superman.
Cristallo: Indiana.
Galleria: L'infermiera di notte.
Moderno: Viaggio con Anita.
ACQUI TERME
Ariston: L'isola degli uomini pesce.
Cristallo: Amori miei.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Superman.
Nuovo: Quando l'amore è perversione.
Politeama: Il dragone nero.
Vittoria: Squadra antimafia.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: L'insegnante va in collegio.
GAVI LIGURE
Il Forte: Terrore a 12 mila metri.
NOVI LIGURE
Cristallo: Bel Ami il mondo delle donne.
Iris: Sono stato un agente Cia.
Italia: Domani vinco io.
Moderno: Formula 1: febbre della velocità.
OVADA
Lux: Quel meraviglioso cane di papà.
Moderno: Swarm incombe.
Torrielli: Visite a domicilio.
TORTONA
Moderno: Sfida alla morte.
Sociale: Betsy.
Verdi: Abba spettacolo.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Justine e Juliette.
Teatro: pomeriggio: Bianca e Bernie; sera: Noa, Noa.

ASTI
Lux: Interiors.
Politeama: Pronto per uccidere.
Salone: Centro Terra, continente sconosciuto.
Splendor: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
Teatro: La sparatoria.
Vittoria: Due pezzi di pane.
CANELLI
Regno d'Oro: Il bianco, il giallo, il nero.
MONCALVO
Nuovo: Slughter uomo mitra.
NIZZA
Aurora: Wang la furia che uccide.
Lux: riposo.
Sociale: Suggestionata.
Verdi: La banda Vallanzasca.
SAN DAMIANO
Lux: Enigma rosso.

CUNEO
Corso: L'ingorgo.
Fiamma: Superman.
Italia: riposo.
Nazionale: Il commissario di ferro.
ALBA
Corino: Rosa Bon Bon fiore del sesso.
Eden: Bruce Lee l'indistruttibile.
BRA
Impero: Slip.
Politeama: La badessa.
Vittoria: Taxi love.
FOSSANO
Astra: Rapsodia per un killer.
Iride: Fatto di sangue fra due uomini.
Politeama: riposo.
MONDOVI'
Corso: Quella pazza famiglia Fikus.
Italia: Lo squalo n. 2.
SALUZZO
Chico: Convoy trincea d'asfalto.
Italia: Tutto suo padre.
Splendor: Mazinga contro gli Ufo Robot.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Lady Chatterley junior.
Ritz: Supercolpo della gang dei 5 dobermann d'oro.

NOVARA
Astra: Voglia di donna.
Coccia: Sinfonia d'autunno.
Eldorado: La tarantola dal ventre nero.
Excelsior: I ragazzi del coro.
Faraggiana: Driver l'imprendibile.
Vittoria: Superman.
S. Cuore: Rassegna del film industriale.
ARONA
San Carlo: Funerale a Los Angeles.
Roma: Corleone.
Moderno: Forza 10 da Navarone.
Lux: Il paradiso può attendere.
VERBANIA
Apollo: Corleone.
Ariston: Infermiera specializzata in.
Vip: Gioco sleale.
Sociale (Intra): L'ultima corvé.
Sociale (Pallanza): Occhi di Laura Mars.

VERCELLI
Astra: Sexy Simphony.
Civico: riposo.
Lux: Cine-rassegna: Il Messia, di Rossellini.
Nuovo Italia: Una donna semplice.
Principe: Il gigante dell'Himalaya.
Verdi: Grease.
Viotti: Superman.
BIELLA
Apollo: La sorella di Orsola.
Impero: Scontri stellari oltre la terza dimensione.
Marconi: L'inafferrabile, invincibile mister invisibile.
Mazzini: Piraña.
Odeon: Superman.
Sociale: Fury.

SAVONA
Diana: Superman.
Eldorado: Un matrimonio.
Astor: Ingorgo.
Olimpia: Addio ultimo uomo.
Jolly: L'ultima isola del piacere.
Lux: La ronda di mezzanotte.
Salesiani: Una romantica donna inglese.
Filmstudio: I violini del ballo.
ALASSIO
Colombo: La pornovilleggiante.
Ritz: Lo squalo n. 2.
ALBENGA
Astor: Il magnifico campione.
Ambra: Blue movie.
Cristallo: Amore alla francese.

IMPERIA
Ambra: Guerre spaziali.
Cavour: Amore libero.
Centrale: Alice's Restaurant.
Dante: Il paradiso può attendere.
Rossini: Morti sospetti.
SANREMO
Ariston Teatro: Il racket dei sequestri.
Astra: Superman.
Centrale: L'infermiera di notte.
Lux: Tepepa.
Mignon: Papaia dei Caraibi.
Orfeo: My fair Lady.
Ritz: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa.
Sanremese: Sexual student.
Supercinema: Due pezzi di pane.

I fatti della politica

Da dove arrivano i soldi...

Fonti di finanziamento	PCI 1978 (miliardi di lire)	PCI variaz. sul 1974 %	PCI quota sul totale %	DC 1978 (miliardi di lire)	DC variaz. sul 1974 %	DC quota sul totale %	PSI 1978 (miliardi di lire)	PSI variaz. sul 1974 %	PSI quota sul totale %
Dallo Stato	13,331	24,9	27,9	15,996	1,3	50,1	4,475	—10,4	31,9
Dagli iscritti — tesseramento	15,785	218	33	9,293	244	29,2	4,186	162	29,8
— parlamentari e funzionari pubblici	2,890	82	6	—	—	—	1,080	358	8
— sottoscrizioni straordinarie	0,047	—77	0,08	1,128	—26,7	3,5	0,687	—48,5	4,8
Totale	**18,722**	**187**	**39,2**	**10,421**	**145**	**32,7**	**5,953**	**187**	**42,6**
Dai privati — interessi e crediti	0,262	—35	0,5	0,966	31	3	0,490	—	3,5
— sottoscrizioni per la stampa	13,325	192	27,9	2,796	6,900	8,7	2,791	277	19,9
— sottoscrizioni locali	2,089	39	4,3	—	—	—	—	—	—
— varie	0,021	—82	0,04	1,727	—	5,5	0,30	50	2,1
Totale	**15,797**	**138**	**32,8**	**5,489**	**611**	**17,2**	**3,584**	**148**	**25,5**
Totale generale	47,710	100,4	100	31,907	52,9	100	14,019	87,4	100

... e come vengono spesi

Uscite	PCI 1978 (miliardi di lire)	PCI variaz. sul 1974 %	PCI quota sul totale %	DC 1978 (miliardi di lire)	DC variaz. sul 1974 %	DC quota sul totale %	PSI 1978 (miliardi di lire)	PSI variaz. sul 1974 %	PSI quota sul totale %
Personale	2,545	104,3	5,2	4,025	27,4	12,6	1,654	51,6	11,2
Spese generali	3,485	10,8	16,2	5,105	231,5	16	2,853	190,5	19,2
Contributi alle sedi periferiche	31,019	130,6	64,4	11,154	42,7	34,9	5,821	74,6	39,3
Stampa e propaganda	9,877	142	20,5	10,945	66,4	34,3	3,472	39,2	23,4
Spese straordinarie per campagne elettorali	0,908	—41,9	1,9	0,711	—66,6	2,2	1,021	20,7	6,9
Totale	**48,194**	**102,4**	**100**	**31,940**	**50,5**	**100**	**14,821**	**69,4**	**100**
Deficit	0,480	—	—	0,033	—91			0,802	370

da Panorama

Crisi di governo

● Trattative per la risoluzione della crisi di governo: ad indurre Andreotti ad accelerare i tempi — sottolinea *«Il Giornale Nuovo»* — sarebbe stato il presidente della Repubblica Pertini, il quale, secondo alcune indiscrezioni, avrebbe espresso *«preoccupazione»* al presidente del Consiglio per il protrarsi della crisi. Ma a lamentarsi delle procedure e dei tempi di Andreotti è stato anche il segretario socialista nell'incontro con i giornalisti per la presentazione del nuovo simbolo del psi. *«Abbiamo difficoltà a capire che cosa stia accadendo, date le procedure che vengono adottate»*, ha detto testualmente Craxi. Andreotti può essere stato infine indotto a riprendere le trattative dalla disponibilità adombrata dal segretario del psi a favorire la soluzione della crisi a prescindere dall'atteggiamento dei comunisti. Può darsi che ciò consigli a Berlinguer e agli altri dirigenti del pci, nonostante un'aspra polemica rilanciata oggi sia dal giornale ufficiale del partito sia da Natta, capogruppo comunista della Camera, di esaminare con spirito più aperto l'ipotesi già prospettata dal presidente del Consiglio, e condivisa dai socialisti e dai socialdemocratici, di un governo cosiddetto «paritario», composto da democristiani e da personalità qualificate, senza tessera di partito o incarichi parlamentari, scelte però in modo tale da riuscire gradite alle altre forze politiche.

● «Sul piano generale — scrive *"Il Tempo"* — la situazione rimane stazionaria e non emergono elementi tali che possano indicare una modificazione delle posizioni fin qui assunte dai comunisti e dai democristiani. Natta conferma in una intervista a «Rinascita» la posizione del pci senza aggiungere o togliere una virgola a quanto già si sapeva, la delegazione democristiana, nel suo incontro a piazza del Gesù con Andreotti, ha ribadito — come ha tenuto a sottolineare poi il senatore Bartolomei al termine del colloquio — le posizioni che risultano nel documento approvato all'unanimità dalla direzione del partito nel momento dell'apertura della crisi».

● Perché improvvisamente il presidente incaricato ritorna alla *«liturgia delle consultazioni»*, che aveva detto di voler abbandonare, e rinuncia alla scelta degli *«utili incontri»*, che aveva appena affermato di voler seguire? — si chiede *«Il Sole-24 Ore»*. Qualcuno sussurra che sia stato invitato dallo stesso capo dello Stato a dare un corso più accelerato ai suoi contatti per la formazione di un nuovo governo, anche per smentire le illazioni sulle sue intenzioni *«temporeggiatrici»*. Ma qualche altro pensa che Andreotti abbia acquisito in queste ultime ore elementi sufficienti alla formulazione di una proposta globale ai partiti. E, assecondando il gioco delle ipotesi, l'interpretazione più pessimistica tende ad attribuire al presidente l'intenzione di rinunciare al suo incarico.

da Ottobre

Le lettere dei lettori

La strage inutile

Siamo due giovani che abbiamo avuto la sventura di assistere ad una gara di tiro al piccione e vogliamo esprimere tutto il nostro sdegno nei confronti delle autorità competenti che permettono lo svolgimento di questa barbara pratica (pratica che è in contrasto con l'art. 727 del C.P.).

Come esseri umani, ci vergogniamo dei nostri consimili che si divertono a massacrare dei poveri colombi che, come unica colpa, hanno quella di essere troppo buoni ed indifesi.

Sappiamo benissimo che questa nostra lettera nulla farà cambiare, ma rivolgiamo un accorato appello a tutti i praticanti di questo «sport» e a tutte quelle persone che possono fare qualche cosa in merito, e cioè che impediscano ai bambini di entrare nei poligoni di tiro e risparmino almeno a loro questo crudelissimo spettacolo.

Speriamo che il 1979, dedicato al bambino, faccia meditare di più tutti gli esseri umani e ci aiuti a fare un esame di coscienza, in maniera che l'immagine dell'istintiva e pulita amicizia che attira i bambini verso gli animali (e viceversa), contagi tutti gli esseri umani.

Sergio Celin e Patrizia Mior

I divi stancano

Ha perfettamente ragione quella lettrice che afferma che la crisi del cinema è un aspetto e un risultato dell'economia di mercato e della libera concorrenza.

Ma c'è forse un sottile filo psico-sociologico che fa luce sulla crisi cinematografica: è la presa di coscienza della popolazione che comincia ad avvertire il paradosso del profondo divario tra il mondo dello spettacolo vorace, opulento, privo di veri e nuovi ideali, e l'altro mondo con cui si è più a contatto che ci ricorda i poveri bimbi di Napoli, le crisi esistenziali di centinaia di migliaia di giovani in cerca di prima occupazione, la ricerca di un nuovo modello di vita che la cultura in celluloide non ci ha saputo offrire.

La gente è stufa di sapere che i miliardi che girano attorno all'industria del cinema vadano ad alimentare i già cospicui conti svizzeri degli «ex italiani»; è stufa di contribuire al mantenimento di coloro che per un «party» sperperano centinaia di milioni; è stufa di «ammirare» le splendide ville, le tenute, i tesori, ecc. dei super divi.

Per ultimo, non è da escludersi che il Tv-color abbia inferto il colpo di grazia ad un gigante che si è dimostrato di cartapesta. Se quindi il cinema è in crisi, è anche giusto che sia così!

Francesco A.

Al carnevale di Ivrea

Abbiamo letto su «Stampa Sera» di lunedì che al carnevale di Ivrea parteciperà la «Famija turineisa». Si tratta di una inesattezza, perché non è la «Famija turineisa» a partecipare bensì la «Associassion piemonteisa», con il gruppo folcloristico Città di Torino, guidata da Gianduja, impersonato da Andrea Flamini.

L'Associassion piemonteisa

Andare a Ventimiglia

Rispondo alla lettera della signora Rita Ornella Ferrari. La lettrice si riferisce evidentemente al treno espresso 1639 in partenza da Milano alle ore 9.05. Nel periodo estivo, tale convoglio ha origine nel capoluogo lombardo ed è articolato in due sezioni che a Genova vengono istradate rispettivamente per Ventimiglia e Sestri Levante; mentre nel periodo invernale proviene da Verona e (classificato col n. 1633 da Milano) prosegue solo per Ventimiglia, in quanto non risulta esservi in tale periodo una corrente di traffico per la Riviera di Levante che possa giustificare l'oneroso impegno di un'apposita comunicazione. Comunque, i viaggiatori diretti a Sestri Levante hanno, nell'orario invernale, un collegamento diretto *festivo*, assicurato dal treno 1635 (che parte da Milano alle ore 8.25 e giunge nella cittadina ligure alle 11.31), mentre nei giorni feriali possono servirsi del treno 1633 fino a Genova e proseguire col coincidente espresso 609 che arriva a Sestri Levante alle ore 12.40.

Ercole Semenza
Direttore Generale F.S.

Le «gonne d'oro»?

La maggior parte degli insegnanti sposati la cui moglie non ha un reddito svolge un doppio lavoro. Per i maestri e i professori dopolavoristi il governo dovrebbe decidersi ad aumentare l'orario giornaliero di cattedra e a miliorare gli stipendi. Il personale scolastico non diventerebbe esuberante perché molte «donne d'oro» di fronte a un maggior numero di ore lavorative che potrebbero impegnarle anche nel pomeriggio si arrenderebbero a costo di far diventare meno giubilanti i propri mariti.

M. Rosaria De Campis

La paura e il buio

Leggo sconsolato il fondo di oggi, giovedì 8 febbraio, «La paura e il buio. Le dimissioni alle Nuove», che si chiude con un ennesimo fervorino alle virtù civiche. Perché mai la gente dovrebbe avere più coraggio, quando lo Stato non si rivela forte abbastanza per proteggere i cittadini? Perché il Suo giornale è così solerte nell'esortare al coraggio l'uomo della strada, ma non altrettanto nel sollecitare, a livello politico-legislativo, l'adozione di misure *che siano democratiche ma anche draconiane* in tema di ordine pubblico? Così tra i magistrati resta isolato chi propone l'unificazione a livello nazionale delle misure antisequestro. E tra gli osservatori politici resta isolato chi propone contro il terrorismo misure più adeguate dell'Esecutivo e del Legislativo (penso a Leo Valiani, a Trombadori e a pochi altri giornalisti, la cui democraticità resta al di fuori d'ogni sospetto).

Si finisce così per accettare l'industria dei sequestri come una forma all'italiana di redistribuzione del reddito e per elevare piagnistei sulle sorti della democrazia nella Germania federale: proprio mentre l'Italia scivola in una situazione alla libanese. Non di solo coraggio vive una democrazia, ma anche di quella responsabile forza dello Stato su cui soltanto è oggi possibile fondare un nuovo consenso popolare

Leonardo Ceppa,
Università di Torino

Appalti e prezzi

In merito all'articolo apparso su *Stampa Sera* il 3 febbraio, col titolo: «La lentezza della burocrazia ci costringe a grossi sprechi», desideriamo precisare che non riteniamo legittima l'assegnazione dell'appalto in questione dalla Provincia in quanto l'offerta più bassa è stata quella della nostra Ditta.

Le argomentazioni circa l'apposizione da parte nostra di un termine di pagamento poste a scusante di una decisione senza precedenti ed alquanto disinvolta non hanno a nostro avviso alcun valore in quanto:

a) sulla richiesta di offerta non venivano indicati i termini di pagamento che pure costituiscono un elemento determinante del prezzo;

b) l'Ente pubblico non può esimersi dal fissare esso stesso un termine certo in cui l'Impresa appaltante possa avere la disponibilità del denaro che gli spetta. Al più, non avendolo previsto, si sarebbe dovuto richiedere agli appaltanti un supplemento di offerta con un termine di pagamento uguale per tutti.

La nostra decisione di porre noi stessi un termine d'altra parte si basava su precedenti tristissime esperienze circa la puntualità nei pagamenti di questo Ente (18-20 mesi di attesa per il saldo di molte fatture).

Invece i funzionari che esaminarono le offerte ci richiesero telefonicamente di togliere tale clausola; alle nostre ovvie obbiezioni ci dissero di poter unicamente accettare la seguente, esemplare, formula «Pagamento nei normali termini burocratici della Provincia» che a nostra volta non potevamo accettare. Dopo di ciò stavamo ancora attendendo una risposta quando abbiamo letto il Vostro articolo.

Di fronte ai quotidiani episodi di malcostume pubblico questo è, probabilmente, ben piccola cosa. Tuttavia testimonia abbastanza eloquentemente la pessima gestione del pubblico denaro anche a così bassi livelli decisionali.

Fratelli Giachino, Torino

Le notizie dell'economia

I passeggeri Alitalia

● La compagnia di bandiera Alitalia ha iniziato bene il 1979 realizzando in gennaio un aumento (sul corrispondente mese del 1977), di quasi il sei per cento dei passeggeri-chilometro e dell'1,1 per cento del coefficiente di utilizzazione dei posti.

Il decreto Prodi

● Un deciso miglioramento del decreto del ministro dell'Industria, Prodi, sul supercommissario nelle aziende in crisi, sarà possibile grazie a quattro emendamenti presentati oggi dalla dc e fatti propri dal governo. Gli emendamenti sono tutti diretti a salvaguardare le aziende in crisi senza liquidarle, ma, anzi impostando un'efficace azione risanatrice che garantisca il mantenimento della produzione e dell'occupazione. Gli emendamenti, sull'approvazione dei quali non sembra ci sarà battaglia fra le forze politiche, consentiranno alle banche creditrici delle aziende in crisi di guardare con molto favore alla figura del supercommissario prevista dal decreto governativo e quindi rappresenteranno un buon motivo perché in alcuni casi, come alla Liquigas ed alla Sir, le banche scelgano la strada del commissario, in luogo di quella potenzialmente ambigua dei consorzi bancari.

Bilancio Creditwest

● Il bilancio '78 della Creditwest, banca affiliata al Credito Italiano e alla National Westminster Bank, si è chiuso con un utile di 2,60 miliardi di lire (contro 2,32 miliardi dell'esercizio precedente) dopo adeguati accantonamenti. Tale utile consente di proporre la distribuzione di un dividendo (invariato) di 15 lire per azione da nominali 100 lire, nonché il passaggio di 500 milioni alla riserva ordinaria e 1340 milioni alla riserva straordinaria.

Cam-Combustibili

● L'assemblea degli azionisti della Cam - Consumatori Combustibili e Ghise ha approvato il bilancio al 30 settembre 1978 chiuso con un utile netto di 353 milioni di lire (contro 246 dell'esercizio precedente). Tale utile consente la distribuzione dal 19 febbraio di un dividendo di 120 lire (contro 100 alle azioni con godimento regolare e 50 a quello pro-rata). Nell'esercizio '78 i ricavi della società sono ammontati ad oltre 59 miliardi di lire con un incremento di 518 milioni nei confronti dell'esercizio precedente.

Banca dell'Etruria

● La massa fiduciaria della Banca Popolare dell'Etruria, con sede ad Arezzo, è salita nel corso del 1978 a 439,7 miliardi, rispetto ai 347,3 del 31 dicembre 1977, con un incremento del 26,5%. Gli impieghi al 31-12-1978 ammontavano a 169,6 miliardi (+ 9%). La banca ha attualmente 48 sportelli ad Arezzo, Grosseto, Livorno e Siena.

Accordo New England

● L'Immobiliare New England ha firmato un accordo con la municipalità di Boston per la realizzazione di un vasto programma di ristrutturazione della zona di «Charlestown Navi Jard» che comporterà un costo di 150 milioni di dollari, circa 126 miliardi di lire. Nel renderlo noto, l'Immobiliare Roma precisa che l'accordo prevede la realizzazione nell'arco di 10 anni di 1200 appartamenti, la metà dei quali sarà ricavata dalla ristrutturazione degli storici edifici che ospitavano le officine ed i magazzini degli ex cantieri navali, di 3 porti turistici attrezzati di parcheggi per 1200 veicoli e di spazi commerciali. Il sindaco di Boston ha dichiarato che si tratta del più importante progetto di sviluppo residenziale avviato dalla municipalità.

Tendenza a rialzi ma attività scarsa

TORINO — Tendenza riflessiva del mercato che riesce però a segnare qualche modesto recupero sui titoli guida, come Fiat, Montedison, Olivetti. Ciò consente un esito della risposta premi in equilibrio fra ritiri e abbandoni: i ritiri sono nettamente prevalenti sui titoli Iri e sulle Montedison.

E' da segnalare anche una domanda discreta per le Pierrel. Per quanto riguarda i titoli locali, oggetto di attività abbastanza diffusa, in un contesto generale di resistenza emerge il progresso della Gilardini; anche la Talco Grafite è richiesta a prezzi in tensione. Il motivo di fondo dell'attività del mercato resta, comunque, l'estrema scarsità di scambi anche in giornate, come oggi, di scadenze tecniche. Nel settore del reddito fisso permane molta irregolarità nelle quotazioni.

FIXING: Fiat ord. 2730, 2737, 2732, 2742, 2745; Fiat priv. 2145, 2152, 2150, 2160, 2170; Generali dom. 35700, off. 35900; Pozzi Ginori risp. 65.

Quotazioni delle valute raccolte fuori Borsa: sterlina oro nuova 67500, 69500; marco germanico 443, 453; sterlina oro vecchia 60000, 62000; franco svizzero 493, 503; marengo svizzero 52500, 55500; franco francese 194, 200; sterlina carta GB 1660, 1690; oro fino 6580, 6780; dollaro Usa 831, 851; argento 170, 190.

A MILANO

La Borsa ha superato senza difficoltà la prima scadenza mensile della risposta premi con larga affluenza di ritiri sulle Montedison ma soprattutto su Italcementi, Bastogi, Ras, Mira Lanza, mentre altri valori di primo piano tra cui Fiat e Viscosa e Pirelli sono stati abbandonati parzialmente. Si parla quindi di un abbandono del [illegible] per cento.

La seduta è apparsa molto equilibrata, intonata, sia pure a prudenza, ma senza movimenti di particolare rilievo considerando che siamo alla vigilia dei riporti per fine marzo. Non sono comunque mesai in evidenza ulteriori sfrondamenti di posizioni e la seduta è filata tranquilla passando da un tono calmo iniziale ad uno più sostenuto sul finale con rafforzamenti di rilievo sulla Montedison, Mira Lanza, Italcementi, Saffa; migliori leggermente in chiusura anche le due Fiat, in denaro le Montedison nel finale a 188 lire. Ben tenute le due Olivetti in vista dell'aumento di capitale; fiacche per contro le Viscosa.

Al listino si è registrata una prevalenza di rafforzamenti rispetto all'apertura. Reddito fisso sempre leggermente contrastato con variazioni nei due sensi e affari modestissimi.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6425; Aedes 1441; Alitalia 1336; Alivar 3160; Alleanza 12450; Anic 35; Assicuratr. 21320; Autos. To-Mi 915; Bastogi 516; B.co Roma 6920; Beni Imm. or. 363; Beni Imm. pr. 209; Beni Stabili 4405; Binda 780; Breda 1490; Brioschi 10260; Burgo or. 5660; Burgo pr. 5160; Caffaro 264,75; Cantoni 3560; Carlo Erba or. 1331; Carlo Erba pr. 848.

Cascami 4205; Cementir 930; Ciga 1033; Cir 7075; Coge 1017; Comit 8510; Comp. Milano or. 6890; Comp. Milano pr. 2985; Comp. Toro or. 5611; Comp. Toro pr. 2830; Cond. Acqua 234; Credit 1379; Cucirini 2250; Dalmine 259; De Ferrari 1272; E. Marelli 220; Eridania 2201; Eternit 680; Falk or. 2618; Falk pr. 2270; Fiat or. 2750; Fiat pr. 2170.

Finmare 92,50; Finsider 180,25; Fisac 1180; Fond. Incendio 5901; Fond. Vita 12960; Generalfin 1025,50; Generali 35790; Gilardini 3584; Gim 1870; Ginori 76; Ifi pr. 2216; Ifil 4020; Ilssa Viola 1660; Imm. Roma 69,75; Iniziativa 3910; Interbanca 9401; Invest 1566; Isvim 1810; Italcable 2705; Italcementi 25780.

Italgas 778; Italia Ass. 9890; Italsider 415; La Centrale 4374; L'Ausiliare 3660; Lepetit or. 13.720; Lepetit pr. 13.160; Linificio 369; Liquigas 26; Magneti M. 536,50; Magona 2087; Marzotto 1120; Mediobanca 31.650; Metalli 2097; Mira Lanza 20.590; Mittel 811; Mondadori pr. 1820; Montedison 188.

N.A.I. 276; Nord Milano 600; Olcese 42; Olivetti or. 968; Olivetti pr. 1160; Pacchetti 31,25; Perlier 1115; Perusola 1645; Pierrel 674; Pirelli e C. 1780; Pirelli S.p.A. 870; Ras 57.070; Rinascente or. 59,75; Rinascente pr. 47,50; Risanamento 3150; Romana Zuc. or. 98; Rotondi 13.900; Rumianca 825.

Saffa 5480; Sai 4250; Sarom 891; Sifa 659; Silos 1790; Sip 1355; Sme 1221; Stampati 4390; Standa 1634; Stet 1670; Tecnomasio 361; Tosi Franco 13.680; Trafilerie 524; Un. Manifatt. 8090; Viscosa or. 820; Viscosa pr. 465; Westinghouse 9200.

A GENOVA

Nel giorno della risposta premi il mercato si è mantenuto leggermente più attivo ma scambi sempre calmi.

Alcuni prezzi: Centrale 4325; Generali 35700; Ras 57300; Meridionali 516; Nai 275; Viscosa ordinarie 830; Viscosa privilegiate 480; Finsider 181; Italsider 413; Fiat ordinarie 2746; Fiat privilegiate 2157; Sip 1350; Montedison 186.

Nuovo sensibile rialzo dell'oro

AMSTERDAM — Dollaro irregolare e oro in netto rialzo all'apertura dei mercati valutari in Europa. Nei confronti della valuta tedesca il dollaro è sceso stamane a 1,8510 marchi da 1,8533 delle ultime operazioni di ieri a New York. Apertura al ribasso anche rispetto al franco svizzero con 1,6700 da 1,6705 franchi svizzeri e rispetto alla valuta francese con 4,2540 franchi francesi da 4,2640 di ieri sera sul mercato oltreatlantico. Lieve miglioramento sulla valuta giapponese con 199,85 yen dai 199,78

Nuovo balzo in avanti dell'oro, che a Londra ha iniziato la giornata a 245,75-246,50 dollari l'oncia da 240,75-241,50 dollari di ieri, mentre a Zurigo è salito a 245,00-245,75 dollari da 240,50-241,25 di ieri.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	2240	2200
Romana Zuccheri	100	100
Florio	275	285
Alivar	3250	3250
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	680	680
Talco & Grafite	27000	28200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	[illegible]	900
N.A.I.	280	280
Torino-Nord	70	69
SIP	1352	1350
Italcable	2725	2730
Alitalia	1345	1345
IMMOBILIARI		
Ferco	150	150
Risanamento	3300	3250
Beni Stabili	4530	4450
B.I.I.	366	366
B.I.I. priv.	200	200
Immobiliare Roma	67	69
Imm. Agr. Vittoria	5860	5860
I.P.I.	1700	1700
Isvim	1800	1800
CHIMICI		
Montedison	183 75	185
Liquigas	26	26
Liquigas priv.	31	31
Liquigas risp.	22	22
SAFFA	5450	5450
Saffa risp.	[illegible]	3450
SAIAG	1335	1335
Schiapparelli	855	850
Paramatti	910	928
Mira Lanza	20700	20700
ANIC	34	34
Rumianca	[illegible]	860
Italgas	776	770
Pierrel	670	688
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9550	9550
Mediobanca	32200	32400
Comit	8600	[illegible]
Banco Roma	7200	7200
Credito It.	1400	1400
La Centrale	4350	4320
S.M.E.	1250	1250
STET	1660	1665
Finsider	178	179
Piemonte Finanz.	1810	1810
Invest	1550	1550
Mittel	900	850
Bastogi	521	520
IFI priv.	2205	2205
Pirelli & C.	1800	1800
Pirelli Spa	878	860
GIM	1901	1870
Ifil	4070	4070
SAROM	940	940
Assicur. Toro	5600	5650
Assic. Toro pr.	2825	2850
Generali	35700	35700
S.A.I.	4200	4200
RAS	58500	58500
Ass. Milano	6800	[illegible]
» » priv.	3050	3050
Latina	590	590
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	180	180
Westinghouse	9300	9300
Nebiolo	—	—
Italsider	410	410
Dalmine	[illegible]	260
Olivetti	960	973
» priv.	1165	1165
FIAT	2738	—
» priv.	2145	—
Terni	—	—
E. Marelli	225	225
Magneti Marelli	535	535
Metall. Ital.	2125	2080
Castagnetti	610	600
Gilardini	3550	3600
Graziano	1205	1205
TESSILI		
Cot. Cantoni	[illegible]	3560
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1220	1150
Borgosesia	1905	1910
Borgosesia risp.	1650	1650
Viscosa	830	830
» priv.	490	490
DIVERSI		
Cartiera Italiana	155	155
Burgo ord.	5600	5700
» priv.	5150	5150
Pacchetti	33 50	33 50
CIR	7070	7070
Acque Potabili	654	654
Acqua Roma	223	223
Eternit	695	695
Eternit pref.	780	780
Rinascente	60 50	60 50
» priv.	49 30	48 50
Ciga	1050	1030
Ceramica Pozzi	70	75
Unicem	5550	5550
Silos	1700	1700
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	70 80	70 80
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 50
Pirelli 5%	76	76
M. Fingest 7% 72	125	126
M.C. E. 7% 73/88	77 80	77 80
M. Visc. 7% 73/88	83 50	83 50
M.S. Spirito 7% 73	92	92
M. Fibre 7% 73/88	78	78
Metalli 6% 73/88	82 50	82 50
Liquigas 7,50% 70	41 30	46 30
Liquigas 7,50% 71	42 30	44 30
Liquigas 7,50% 72	40 80	44 30
Liquigas 7% 73/93	38 30	40 30
Iri Stet 7% 73/88	80 30	80 30

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14-2	15-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64 60	64 60
» cont.	64 50	64 50
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	95 20	95 40
» » '82	83 80	83 80
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	99 45	99 55
B.T.Q. 9% 1979 II	98 15	98 15
B.T.Q. 9% 1980	97 65	97 65
B.T.Q. 10% 1981	96 50	96 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 60	78 70
» » '69 II	72 80	73 05
» 7% '73	70 65	70 80
Enel 74 indicizz.	123 60	123 60
I.R.I. 5% '65	85 20	84 70
Autostrade 6% '69	70	70
» 7% '72	78 10	78 10
OO.PP. 6%	62 60	62 60
» 7%	64	63 80
OO.PP.I.St. 6% IV	71 70	71 70
» » 7% IV	71 20	71 20
» Anas 6% '66	62 50	62 50
» » 7% 72 I	64 20	64 20
» Aut. 7% II	63 80	63 85
FF.SS. [illegible] '67	74 90	74 90
» 7% '72 II	71 60	71 60
AFS 7% '70	73 95	73 95
P.S.A. 6% Sp VIII	71 30	71 30
» 7% II	72 20	72 20
ICIPU vent. 6%	75 50	75 50
» » 7% I	71 20	71 20
Imi XXVI 6%	75 70	75 70
» XXIX 7%	76	75 80
» XXXIII 7%	76 80	76 80
Imi spec. 6,50% '64	87 30	87 30
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	99 10	99 10
» 7% '71 19ª	80	80
Torino Aem 5,50 60	79	79
Torino Aem 5,50 62	79	79
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	71 45	71 50
S. Paolo 6%	69 85	70 40
» O.P. 6% ex 5%	64 60	64 50
» » 6%	64 60	64 50
Banco Napoli 6%	69 20	69 20
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I Sar. '69 6%	85 20	85 20
» » '70 7%	85 80	85 80
Cassa R.P.L. 6%	63	63
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A 6%	69 90	69 90
Fiat 5,50% '60	94 20	94 20
Olivetti '62 5,50 2ª	94 60	94
Catini 5,50% '62	93 80	93 80
Viscosa 6% '64	87	87
Rumianca 5,50 '62	73	73
Viberti 7% '59 II	[illegible]	98
Riv 5,50%	76	76
Lancia 5,50% '62	93 50	93 50
Tor. Sav. 5,50%	86 50	86 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	61	61
Mediob. Fing. 7%	124	125 50
» Sip 7%	80 05	80 05
» S.Visc. 7%	83 20	83 20
Liquigas 7½% '70	41	46
Iri Stet 7% 73-88	79 90	79 90

Trovato in una cascina presso Alessandria

Ucciso con 6 colpi di pistola

La vittima è un meridionale - Regolamento di conti?

ALESSANDRIA — Il cadavere di un uomo ucciso con sei colpi di pistola è stato scoperto stamane dai carabinieri in un cascinale abbandonato a pochi metri da Piovera, in località tra Alessandria e Sale. Era riverso sul pavimento, colpito al torace e al cuore. Aveva con sé i documenti: si tratta di Vincenzo La Placa, 38 anni, nato a Mazzareno in Sicilia, abitante ad Alessandria, incensurato.

I carabinieri lo hanno scoperto su segnalazione di un passante che ha telefonato in caserma: «*Andate a dare un'occhiata dalle parti di Piovera: vicino a un cascinale abbandonato c'è una macchina sospetta ferma da ieri sera, forse è un'auto rubata*».

Raggiunta la cascina, un casolare abbandonato da anni in mezzo alla campagna, i carabinieri si sono trovati davanti al delitto: una macchia scura raggomitolata sul pavimento, a prima vista la figura di un uomo addormentato. E' bastato un controllo: una macchia di sangue sul pavimento, sei fori di proiettile nel corpo.

I carabinieri lo hanno perquisito: nelle tasche i documenti che hanno permesso l'identificazione. Subito sono scattate le indagini. Chi è Vincenzo La Placa? Che cosa faceva nel casolare?

Per ora gli interrogativi restano senza una risposta. E' opinione degli inquirenti che la vittima sia stata trascinata in un agguato da qualcuno che la conosceva bene. Il posto è isolato, la casa più vicina si trova a qualche chilometro di distanza, il luogo ideale per tendere un'imboscata.

Le indagini sono scattate in direzione di amici e conoscenti. Si sta scandagliando l'ambiente alla ricerca di qualche notizia utile a individuare il movente del delitto e gli esecutori. Per ora i carabinieri tacciono: alcune persone che frequentavano il La Polaca saranno sentite nelle prossime ore e questo forse permetterà di chiarire alcuni particolari ancora senza risposta: che mestiere faceva, dove si trovano i parenti.

I carabinieri stanno seguendo anche altre piste, non ultima quella del regolamento di conti. L'ipotesi sarebbe suggerita da un episodio avvenuto ad Alessandria la settimana scorsa: un uomo, Antonio Sicari, calabrese, era stato ammazzato a colpi di pistola in circostanze misteriose. La dinamica del delitto aveva fatto pensare a una vendetta maturata nel sottobosco della malavita comune, eseguita da spietati killer.

Vincenzo La Placa è stato ucciso con sei colpi di rivoltella, l'intero caricatore. Non aveva mai avuto a che fare con la giustizia, ma forse uno sgarro a qualche boss della «*mala*» lo ha condannato a una morte crudele. **e. c.**

Nella provincia di Savona

Più produzione agricola ma calo d'occupazione

SAVONA — *La produzione lorda vendibile dell'agricoltura savonese, nel 1978 è stata di 59 miliardi di lire. La costante flessione dell'occupazione (gli addetti si aggirano sulle undicimila unità) è accompagnata da notevoli segni di risveglio produttivo, soprattutto nei comparti specializzati dell'ortofrutticoltura, floricoltura, viticoltura. E' tipico il caso del vino.*

I produttori locali si sono resi conto che il vino cosiddetto «nostralino», per la bassa gradazione alcoolica, unita al sapore asprigno e solforoso, non avrebbe potuto varcare con successo i confini provinciali. Per giungere ad una commercializzazione su vasta scala, si vanno sostituendo i vitigni tradizionali (non riconosciuti dal Mec e nemmeno iscritti nel catasto vinicolo) con viti selezionate: «Pigato» nell'Albenganese, «Vermentino» nel Finalese.

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

- *Crisi di governo:* **Andreotti avvia il secondo giro di consultazioni;** *questa sera si incontrerà con le delegazioni socialista e comunista; domani con quelle socialdemocratica e repubblicana. Le proposte escludono una alleanza di governo comprendente anche il pci.*
- **Iran: ancora sconosciuta la matrice politica dei guerriglieri che hanno assalito ieri mattina l'ambasciata americana** *tenendo in ostaggio l'ambasciatore e tutti i membri della missione diplomatica. Secondo alcune fonti gli assalitori sarebbero membri di un movimento di sinistra. Scontri sporadici in altre zone della capitale. Inutili gli appelli dell'ayatollah Khomeini per la restituzione delle armi.*
- *Il progetto di* **una organica unità sindacale** *al centro della relazione del segretario generale aggiunto della Cgil Marianetti letta in apertura dei lavori dei consigli generali delle tre confederazioni. Proposte riforme organizzative e una più ampia partecipazione dei lavoratori alla gestione della politica sindacale.*
- **Il ministro dell'Interno Rognoni** *ha riferito ieri alle commissioni Giustizia e Affari Costituzionali del Senato sulle vicende collegate al caso Moro emerse dalle rivelazioni dell'Espresso.*
- **Catanzaro: oggi ha inizio la requisitoria del p.m. Lombardi al processo per la strage di piazza Fontana.** *Seguiranno le repliche dei difensori che potranno durare fino a martedì, giorno in cui la corte si ritirerà in camera di consiglio per emettere l'attesa sentenza.*
- **Milano: incomincia oggi il processo a Renato Curcio** *e altri 29 imputati in relazione alla attività dei Gap, i gruppi di azione partigiana fondati da Giangiacomo Feltrinelli. Nel corso del processo Curcio sarà giudicato anche* **per la fuga dal carcere di Casale** *avvenuta il 25 febbraio '75.*
- **Napoli: dopo la morte ieri di un'altra piccola è salito a 67 il numero delle vittime del virus.** *Ieri la prima riunione con i ricercatori stranieri. Oggi visita all'ospedale Santobono per parlare con i medici che curano i bimbi colpiti dalla malattia.*
- **Si concludono nel pomeriggio le votazioni per il rinnovo degli organismi negli atenei.** *Le operazioni in un clima di ordine. Diminuiti i votanti; le percentuali variano secondo le sedi. La punta più alta si è avuta a Lecce, 31,9 per cento.*
- **Accolte dalla Camera le dimissioni del deputato radicale Pezzana; gli subentra Cicciomessere.**
- **Un'auto blindata del ministero dell'Interno e una gazzella dei carabinieri rubate ieri** *da un gruppo di* **terroristi a Roma** *in una carrozzeria di via Salaria; le hanno poi incendiate; la gazzella è stata distrutta l'altra non ha quasi subito danni.*
- **Continuano le trattative per il contratto dei metalmeccanici.** *Da parte industriale netta chiusura a tutte le richieste della categoria, pur se si continua a discutere per trovare punti di intesa.*

Temperatura ore 12 a Torino: +8 - Ieri max +11 - min +6

Tempo previsto: Su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni in graduale intensificazione dapprima sulla Sardegna e sulla Sicilia ed in seguito sul versante occidentale della penisola. Precipitazioni nevose sulle Alpi e sull'Appennino centro settentrionale TEMPERATURA: in lieve aumento

In Italia						all'estero					
Bolzano	— 5	+ 5	Aosta	— 6	+ 3	Atene	+ 5	+15	Miami	+21	+24
Verona	0	— 2	Alessan.	— 1	+ 4	Bangkok	+25	+32	Mosca	—12	— 8
Milano	0	+ 2	Asti	— 1	+ 3	Bruxelles	— 1	+ 5	New York	—10	— 2
Firenze	+ 3	+ 7	Cuneo	— 6	— 1	Il Cairo	+10	+18	Oslo	— 9	+ 4
Bologna	0	+ 1	Novara	— 2	+ 3	Ginevra	— 1	+ 4	Parigi	+ 4	+ 8
Roma	+ 5	+10	Vercelli	— 3	+ 2	Hong Kong	+16	+20	Rio		n.p.
Napoli	+ 6	+ 8	Biella	— 2	+ 3	Lisbona	+ 8	+14	Stoccolma	+ 3	0
Reggio C.	+10	+14	Genova	+ 4	+ 7	Londra	0	+ 5	Tel Aviv	+10	+15
Palermo	+12	+14	Imperia	+ 7	+15	Madrid	+ 3	+10	Tokyo	0	+14
			Savona	+ 2	+ 8				Vienna	—12	— 5

La moda nei locali pubblici di Torino

Al ballo con il "body,,

La vendita comincia tra un mese. Siamo avvisati e se incontreremo una ragazza per strada che indossa solo un «pagliaccetto», una «maglia-mutanda», un «body» insomma, niente facce stupite: non ha dimenticato di indossare il vestito, segue semplicemente la moda. Viene dagli Usa, è già in voga in qualche locale «gay» (ci vanno anche le donne) e nelle discoteche per giovanissimi.

L'indumento in questione, che serve quasi esclusivamente per ballare, è di *satin* a colori agghiaccianti e di stoffe comunque rilucenti, ma la sostanza non cambia: è proprio quel «body» che fino a ieri le signore indossavano in luogo della biancheria intima essenziale, perché fatto di lana morbida che scaldava lo spazio tradizionalmente scoperto tra mutandine e reggiseno.

La nuova moda è stata presentata l'altra sera davanti ad un pubblico di negozianti entusiasti delle modelle, ma controllati per via dell'atteggiamento scettico tenuto dalle mogli e dalle figlie maggiori presenti. L'affare si prospetta buono: costo contenuto sulle 25 mila lire, accessori ridotti a calze a rete e scarpe, variazioni con tute simil-leopardo. Le ragazze più «in» ne hanno già ordinati 20 milioni per corrispondenza.

Fotoservizio Piero De Marchis

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Zeta: «Morte a Venezia» di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Silvana Mangano.**
- **Eridano: «Duel» di Steven Spielberg, con Dennis Weaver.**
- **Adriano: «Il clan dei siciliani» di Henri Verneuil, con Jean Gabin.**

Televisione

- **Rete uno, ore 20,40: «Ci vediamo stasera», spettacolo di varietà con Nando Gazzolo e Lia Tanzi.**
- **Svizzera, ore 20,45: «Notorius», film di Alfred Hitchcock con Cary Grant e Ingrid Bergman.**

Musica

- **Teatro Zenit: alle 21 concerto di Ivan Della Mea e di Paolo Ciarchi.**
- **Dubbio Club: alle 23 Lara Saint Paul in «The Saffo music show».**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAGINE 25 - 26 - 27 - 28 - 29